



RELAZIONE PROGRAMMATICA POLITICA

BILANCIO DI PREVISIONE 2009



INDICE:

pag:

ROMANI SANDRO

VICE SINDACO e

Assessore ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, randagismo - benessere degli animali, servizi di derattizzazione -disinfezione e disinfestazione del territorio

3

BOLDRINI MARCO

Assessore al Bilancio - Patrimonio

7

COSTANTINI ANGELO

Assessore alle Politiche del Lavoro - Attività Produttive - Trasporti

16

RANALDI GAETANO

Assessore allo Sport - Tempo Libero - Politiche Giovanili

28

PAOLETTI RENATO

Assessore ai Servizi Sociali - Informatica - Certificazione Qualità

30

PAGLIALUNGA MARIO

Assessore all'Ambiente - Partecipazione - Comunicazione

35

RUGGERI SIDONIA

Assessore alla Cultura - Pubblica Istruzione

46

BALDUCCI GIOVANNI

Assessore al Turismo - Servizi Demografici

79

SORCI ROBERTO

Sindaco

84



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
ROMANI SANDRO**

LAVORI PUBBLICI E ALLA PROTEZIONE CIVILE, RANDAGISMO - BENESSERE DEGLI ANIMALI, SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE -DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO

Il bilancio di previsione 2009 è fortemente condizionato dalle limitazioni imposte dalla finanziaria e dal rispetto del patto di stabilità; ciò accresce la difficoltà di costruzione degli equilibri di bilancio.

Inoltre, la crisi di carattere globale, in particolare quella relativa al settore immobiliare determinerà una contrazione degli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione, con la conseguente diminuzione del potere di spesa, sia in relazione al titolo primo che al titolo secondo.

Tale condizioni limitano fortemente la spesa corrente, determinando una contrazione anche rispetto alla possibilità di assunzione dei mutui.

Tali difficoltà finanziarie si riflettono purtroppo in una riduzione dell'autonomia amministrativa dell'ente locale nel programmare ed attuare interventi ordinari e straordinari per la manutenzione del territorio e nella realizzazione di tutte quelle nuove infrastrutture necessarie per lo sviluppo della città.

Nel bilancio di previsione è comunque garantita la copertura di tutte le spese obbligatorie necessarie al mantenimento dei servizi essenziali già affidati per l'anno 2009.

Nell'attuale congiuntura, il Settore Assetto del Territorio si è attivato e proseguirà l'azione per reperire risorse attraverso la partecipazione a bandi per l'assegnazione di finanziamenti da parte di Regione, Stato e Comunità Europea, al fine di poter sostenere le spese d'investimento necessarie alla realizzazione di infrastrutture e di opere pubbliche di rilevante interesse.

In quest'ambito sono stati raggiunti due importanti obiettivi.

- Il primo riguarda l'attivazione di fondi europei relativamente ai fondi FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), attraverso i quali saranno finanziati due importanti interventi nell'anno 2009, il polo bibliotecario al complesso San Francesco per 1.720.000,00 euro e il completamento degli spazi espositivi presso l'edificio del Buon Gesù per 200.000,00 euro.

Nell'anno 2010, sempre con i fondi provenienti dal FAS, sarà finanziata la realizzazione del Polo museale "Poio-Podestà" per 1.815.000,00.

- Il secondo è relativo al consolidamento e il recupero di alcuni dissesti idrogeologici lungo il corso del fiume Giano per i quali sono stati reperiti fondi regionali per un totale di 1.420.000,00 euro suddivisi in quattro interventi, come individuati nel programma annuale allegato la bilancio di previsione.

Continua, inoltre, e sarà incentivata per l'annualità 2009 la partecipazione a bandi per l'ottenimento di fondi anche nell'ambito dei progetti FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale).

Altro strumento attivato, attraverso l'adozione della programmazione annuale, è quello relativo all'apporto di capitali privati per la realizzazione d'opere pubbliche mediante lo strumento del "project financing"; tale strumento, previsto dal vigente codice dei contratti, sarà utilizzato per la costruzione e gestione della "Nuova casa di riposo e residenza protetta" oltre che per la realizzazione del "Campo da calcio e da rugby" nel quartiere del Borgo.

Sarà incentivato e utilizzato anche il ricorso allo strumento delle sponsorizzazioni per la realizzazione di parte di opere o servizi, sempre con lo scopo di poter garantire l'esecuzione di opere od il mantenimento di servizi, attraverso il reperimento di risorse nuove.



Il settore assetto del territorio sarà inoltre impegnato nell'azione di trasferimento di alcuni archivi e servizi, con lo scopo di poter eliminare dalle voci di spesa passive quelle relative ai fitti di immobili. A tal fine è stato elaborato un apposito progetto\programma di trasferimento, da attuarsi anche in economia mediante l'utilizzo di risorse e mezzi interni all'Ente.

Anche perseguendo tali obiettivi di utilizzo efficace, efficiente ed economicità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, alcune situazioni di carenza manutentiva potranno essere facilmente rilevate nonostante lo strenuo impegno ad intervenire e la dedizione di larga parte del personale comunale addetto, che ha operato in modo più efficace anche per il perfezionamento del sistema di monitoraggio degli interventi.

Considerando che si sta esaurendo il progetto che riguarda l'utilizzo di anziani per la cura del territorio ed in particolare delle frazioni, che ha fatto rilevare molti "feed back" positivi da parte dei cittadini, è intenzione di questa amministrazione quella di proseguire il servizio, di cura del territorio e delle frazioni, individuando formule che consentano l'inserimento di personale espulso dai cicli lavorativi tradizionali.

Nell'anno 2009 saranno trasferiti gli uffici comunali all'edificio ex Allegretto di Nuzio e sarà avviata la gestione della nuova piscina comunale; sarà inoltre completata e messa in funzione per l'anno 2009\2010 la nuova scuola materna del Borgo con l'annesso asilo nido.

Nonostante le difficoltà e la necessità di far fronte a complicate esigenze di compatibilità finanziaria e funzionale, l'amministrazione proseguirà verso l'unico fondamentale obiettivo di dare risposte concrete alle esigenze del nostro territorio e offrire servizi e strutture sempre più efficienti ai cittadini fabrianesi.

Nel dettaglio si esplicitano di seguito le principali attività relativamente ad alcuni servizi del Settore Assetto del Territorio.

A) SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE

Nel fare un breve consuntivo si può affermare che nel 2008 si sono concretizzati alcuni importanti interventi infrastrutturali.

Infatti, sono stati ultimati i seguenti lavori:

- Lavori di costruzione della nuova piscina comunale.
- Lavori di completamento della nuova sede degli uffici comunali, primo stralcio (completamento funzionale del piano terra e della piazza).
- Interventi sulle infrastrutture previsti dal programma di recupero della l. 61/98 - Via Damiano Chiesa, v.lo Damiano Chiesa, via C. Balbo.
- Interventi sulle infrastrutture previsti dal programma di recupero della l. 61/98 - Piazza del Comune, Via Verdi, via San Filippo, l.go Bartolo da Sassoferrato, piazza Papa Giovanni Paolo II.
- Interventi sulle infrastrutture previsti dal programma di recupero della l. 61/98 - Piazza Manin, Via A. Saffi, v.lo San Luca.
- Mura storiche di via le Moline rione Borgo.
- Realizzazione infrastrutture piano di recupero a San Donato.
- Realizzazione infrastrutture piano di recupero a Campodonico.
- Realizzazione infrastrutture piano di recupero a Campodiegoli.
- Realizzazione infrastrutture piano di recupero a Paterno.
- Ripristino e ricostruzione di alcune infrastrutture comprese nel piano di recupero centro storico borgo- Via Ramelli rifacimento infrastrutture e pavimentazione - 1° stralcio.



- Recupero casa colonica al p.i. Piaggia d'Olmo.
- La sistemazione del Ponte di Via Martiri di Kindù.
- Intervento di ripristino del movimento franoso di Montefiascone.
- Completamento strada tratto di Via Brodolini ed opere connesse.
- Realizzazione area camper zona impianti sportivi

Sono in fase di ultimazione i seguenti interventi

- Interventi sulle infrastrutture previsti nel piano di recupero Spina Serraloggia.
- Restauro del complesso di San Benedetto.
- Restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico della chiesa di Santa Caterina.
- Restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico del complesso di San Francesco.

Sono stati appaltati ed in fase di realizzazione i seguenti interventi

- Realizzazione dei parcheggio del Torrione.

Sono in corso di appalto o saranno appaltati nel corso dell'anno 2009 i seguenti interventi programmati:

- Realizzazione capannone foro Boario.
- Sistemazione pavimentazione stradale in Via Cavallotti e opere connesse.
- Messa a norma ed adeguamento edifici scolastici: elementari Santa Maria, elementare Mazzini, materna Petruio.
- Rifacimento asfalto in Via Lamberto Corsi.
- Lavori di rifacimento dell'asfalto e realizzazione del marciapiede in Via G. Di Vittorio.

Per ciò che concerne il piano annuale delle opere pubbliche per l'anno 2009 sono da segnalare alcuni interventi che sono in fase di progettazione e che di conseguenza potranno essere avviati:

- Completamento dei lavori di riqualificazione funzionale e allestimento del polo bibliotecario al complesso di San Francesco
- PEEP Borgo 3 -realizzazione OO.UU. 2° stralcio - 3° lotto
- Adeguamento sismico e messa a norma scuola materna/elementare Collodi.
- Realizzazione asilo nido Santa Maria - località Santa croce
- Consolidamento dissesto fluviale fiume Giano 1° e 2 stralcio e consolidamento Via del Lazzaretto e Località Vetralla finanziati da contributi ministeriali.
- Realizzazione dei loculi al cimitero di Santa Maria.
- Realizzazione degli impianti di depurazione nelle frazione interessate dai programmi di recupero.
- Lavori per l'adeguamento degli edifici comunali alla legge 81/2008.

Infine relativamente al Piano di Recupero del Centro Storico - Borgo, nell'ambito del quale sono già stati realizzati i lavori di sistemazione di Via Ramelli, sono in via di approvazione da



parte della Regione quelli per la realizzazione della strada di messa in sicurezza (per i quali sono state acquisite le aree attraverso l'istituto dell'esproprio) con il parcheggio di Via delle Moline, nonché il rifacimento del sistema fognario non ancora collegato con il depuratore con la conseguente riapertura parziale del Fiume Giano.

Altro importante fronte in cui è impegnato il settore assetto del territorio è quello relativo all'informatizzazione delle procedure e della gestione dell'informazioni attraverso gli strumenti GIS; nel 2009 sarà proseguita l'attività di implementazione delle applicazioni web per la gestione diffusa del Sistema Informativo Territoriale nell'ambito Comunale (MapGentile DT - Database territoriale; Mapgentile Catasto - gestione catasto e CDU; MapGentile PRG - gestione strumenti urbanistici).

***L'Assessore
Sandro Romani***



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
BOLDRINI MARCO**

BILANCIO - PATRIMONIO

Indice:

1. Scenario di riferimento
2. Richiami normativi sulle politiche di bilancio adottate dall'Amministrazione per il Bilancio Previsionale 2009
3. Quadro generale riassuntivo
4. Entrate correnti
5. Spese correnti
6. Investimenti
7. Patto di stabilità

1. Scenario di riferimento

Il 2008 ha manifestato in tutta la sua drammaticità quella che con piena ragione si può definire la peggiore crisi dagli anni Trenta. Quello che avevamo ipotizzato come un fenomeno che in un arco temporale più o meno lungo, ma comunque pluriennale, avrebbe portato ad un cambiamento strutturale del quadro di riferimento economico e sociale anche nel nostro territorio, si è invece manifestato in tutta la sua globalità in tempi molto brevi non risparmiando né le attività economiche, né quelle finanziarie, né tanto meno l'occupazione e lo status sociale della popolazione fabrianese. Anzi, è probabile che il peggio per la produzione industriale, per l'attività dei servizi, per i consumi e per l'occupazione debba ancora arrivare: forse tra due o tre mesi come stimano alcuni analisti.

Come scritto in un articolo pubblicato tempo fa sul quotidiano La Stampa il 2008 ha decretato "la fine della Fabriano felix" della piena occupazione, dell'importanza nazionale e internazionale del tessuto industriale marchigiano caratterizzato, pur in presenza di un territorio scarsamente dotato di una efficiente rete infrastrutturale, da aziende di medie e grandi dimensioni che fino a qualche mese fa rappresentavano un vanto per la Nazione tutta. A fianco di questi grandi colossi, tutto un indotto capace di integrare e completare la forza competitiva e il benessere di un'area che, a partire dagli anni Sessanta dello scorso secolo non aveva mai conosciuto crisi o soste significative nella crescita e nello sviluppo suo e del tessuto socio-economico correlato.



Forti di queste considerazioni che devono rappresentare il back-ground di partenza, questa Amministrazione si prepara ad affrontare il 2009 con la consapevolezza di essere un punto di riferimento per la ricerca di nuovi equilibri socio-economici di una popolazione che ancora deve non tanto riprendersi dallo choc della mutata situazione, ma soprattutto non ha ancora riordinato le idee per rimboccarsi le maniche alla ricerca della soluzione di discontinuità a cui giocoforza sarà chiamata.

2. Richiami normativi sulle politiche di bilancio adottate dall'Amministrazione

L'analisi delle singole voci che compongono i diversi titoli del bilancio comunale deve essere preceduta, propedeuticamente, da un richiamo alle principali novità introdotte dal Decreto Legge n° 93 del 27 maggio 2008, convertito con la Legge 126/2008. Il Decreto Fiscale prevede, tra le altre misure, l'abolizione dell'ICI sulla prima casa. Sono ammesse al beneficio non solo le abitazioni principali (quelle in cui il contribuente ha la residenza anagrafica o la dimora abituale) e le pertinenze (dal garage alla cantina e alla soffitta), ma anche le abitazioni che il Comune ha assimilato a quelle principali.

Restano escluse dal taglio dell'imposta le ville (categoria A/8), i castelli e i palazzi di eminente pregio artistico e/o storico (categoria A/9) e le abitazioni signorili (categoria A/1). In base al D.L. sopramenzionato, il mancato gettito tributario Ici relativo alla prima casa viene compensato dal Governo mediante un trasferimento di risorse ai Comuni per un importo pari al gettito dell'ultimo anno, mediante attestazione dell'entità attraverso un'autocertificazione.

Relativamente alle tariffe per i servizi a domanda individuale le variazioni in incremento sono relative alla esclusiva applicazione della rivalutazione ISTAT, il cui dato per l'anno corrente è pari a 3,28%. Questo dato si riferisce alla media aritmetica delle variazioni ISTAT mensili pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Quadro generale riassuntivo

Considerato lo scenario di riferimento e l'impatto della normativa in tema di abolizione dell'Ici sulla prima casa, il bilancio previsionale 2009 si caratterizza per una focalizzazione degli sforzi verso tre direttrici principali:

- a. La prima riguarda la costituzione di un "Fondo di solidarietà" che dovrà costituire sia un elemento di aiuto da un lato che propulsivo per la ripresa dall'altro. Questo Fondo, la cui gestione sarà affidata ad un comitato "super partes" al fine di garantirne la necessaria equità, e la cui dimensione dipenderà non solo dalle risorse ivi destinate da questa Amministrazione, ma anche dai contributi apportati da privati e Aziende, sarà infatti indirizzato ad aiutare situazioni conclamate di gravi e strutturali difficoltà sociali ed economiche nella sua veste, appunto, solidale, mentre, nella sua veste di sviluppo sarà di incentivo all'occupazione stabile ed alla ripresa economica per quelle attività economiche che sapranno e vorranno investire per accelerare la ripresa.
- b. La seconda direttrice riguarda il mantenimento al livello dello scorso anno delle tariffe per i servizi a domanda individuale, fatto salvo l'incremento dovuto alla variazione ISTAT e la stabilizzazione della pressione fiscale locale. Pur in presenza di una riduzione del gettito fiscale locale in valore assoluto questa Amministrazione ha deciso di farvi fronte senza l'ulteriore incremento del prelievo ai cittadini.
- c. La terza direttrice, complementare alla seconda, riguarda il ferreo controllo e l'efficientamento della gestione corrente che hanno portato ad un contenimento delle spese per la gestione corrente. Sono state intraprese tutta una serie di iniziative che hanno permesso di razionalizzare ancora di più l'attività di



esercizio, garantendo nel contempo lo stesso livello di servizio ai cittadini. Questa attività, che attraversa trasversalmente tutta la macchina comunale, vede già un importante risparmio di costi nel 2009, risparmio che permetterà di compensare il minor gettito fiscale da un lato e i minori trasferimenti dallo Stato dall'altro.

Sulla base di queste considerazioni, il bilancio 2009 si presenta, coerentemente con l'indirizzo strategico di questa Amministrazione, tutto proiettato verso il mantenimento e il miglioramento dei servizi sociali al cittadino.

COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

valori in Euro

Gestione corrente

ENTRATE			USCITE		
Gettito Fiscale	Titolo 1	12.375.000	Spese di gestione	Titolo 1	28.907.000
Trasferimenti da altri Enti pubblici	Titolo 2	12.119.000			
Proventi diversi	Titolo 3	5.180.000			
Totale ENTRATE gestione corrente		29.674.000	Totale USCITE gestione corrente		28.907.000

Gestione CAPITALE

Trasferimenti per investimenti	Titolo 4	15.569.000	Spese per investimenti	Titolo 2	17.388.000
Variazione indebitamento	Titolo 5	2.784.000	Rimborso finanziamenti	Titolo 3	1.732.000
Totale ENTRATE gestione capitale		18.353.000	Totale USCITE gestione capitale		19.120.000

Entrate per servizi per conto terzi	Titolo 6	3.981.000	Uscite per servizi per conto terzi	Titolo 4	3.981.000
--	-----------------	------------------	---	-----------------	------------------

TOTALE ENTRATE previsionali 2009	52.008.000	TOTALE USCITE previsionali 2009	52.008.000
---	-------------------	--	-------------------

Il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2009 evidenzia la suddivisione delle risorse tra la gestione corrente e quella in conto capitale, cioè per investimenti. I primi tre titoli delle entrate contribuiscono a determinare il livello delle spese correnti, mentre il titolo quattro e cinque delle entrate contribuiscono a finanziare gli investimenti dell'Amministrazione e cioè il cosiddetto piano delle opere pubbliche. Gli ultimi due titoli delle Entrate e delle Uscite si compensano essendo di fatto una gestione dell'Amministrazione per conto di terzi e quindi rappresenta solamente una "partita di giro".

Rispetto all'Assestato 2008, il bilancio previsionale 2009 evidenzia un contenimento della gestione corrente con una riduzione percentuale di circa l'otto per cento. La riduzione più significativa tra le Entrate riguarda i trasferimenti da altri enti pubblici per circa 1,8 milioni di Euro, mentre i proventi diversi si riducono di circa 0,7 milioni di Euro e le Entrate tributarie di circa 0,1 milioni di Euro.

Analogamente la gestione in conto capitale vede una riduzione dovuta non tanto al piano di opere pubbliche, comunque ambizioso, quanto alla capacità di reperire i fondi necessari dagli Enti pubblici.

4. Entrate correnti



COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - LE RISORSE CORRENTI: TRIBUTI LOCALI

valori in Euro

<u>Imposte e Tasse</u>	<u>Assestato 2007</u>	<u>Assestato 2008</u>	<u>Previsionale 2009</u>	<u>Var. 09 vs 08</u>
ADDIZIONALE IRPEF	2.161.000	3.176.000	3.228.000	52.000
ICI	8.082.000	4.950.000	5.000.000	50.000
PUBBLICITA'	306.000	573.000	415.000	(158.000)
TARSU	3.026.000	3.120.500	3.130.000	9.500
TOSAP	290.000	330.000	290.000	(40.000)
ALTRO	312.000	312.000	312.000	-
Totale RISORSE CORRENTI da TRIBUTI LOCALI	14.177.000	12.461.500	12.375.000	(86.500)

Da un punto di vista del prelievo tributario la voce più rilevante nonostante la Legge 126/2008 resta l'ICI, che rappresenta il 40% delle entrate tributarie locali. Il valore è pressoché costante rispetto all'Assestato 2008; l'incremento è da attribuirsi al maggior gettito previsto per il recupero evasivo sugli anni precedenti. La quota di ICI prima casa viene recuperata sulle Entrate del titolo 2 (trasferimenti da altri Enti pubblici) attraverso un contributo dello stato pari a circa l'86% del gettito ICI dichiarato per l'anno 2008.

L'addizionale comunale IRPEF, che rappresenta il 26% delle entrate tributarie locali si mantiene più o meno costante aumentando solo per una maggiore compartecipazione IRPEF.

La Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) che pesa il 25% delle entrate tributarie locali totali si mantiene stabile, nonostante in corso d'anno si passerà alla raccolta differenziata. Questo è stato possibile grazie ad una positiva negoziazione con l'ente gestore che ha accettato di passare alla nuova modalità di raccolta dei rifiuti senza aumentare le tariffe almeno per il primo anno.

Le altre voci tributarie PUBBLICITA' e TOSAP, variano rispettivamente la prima per l'azzeramento dell'incremento del 130% previsto nel 2008 e la seconda per la leggera contrazione economica nel settore degli ambulanti del mercato settimanale del sabato.

COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - LE RISORSE CORRENTI: TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

valori in Euro

<u>Trasferimenti</u>	<u>Assestato 2007</u>	<u>Assestato 2008</u>	<u>Previsionale 2009</u>	<u>Var. 09 vs 08</u>
dallo STATO	6.557.500	8.530.500	8.071.500	(459.000)
dalla REGIONE	3.420.600	4.882.500	3.458.500	(1.424.000)
dalla PROVINCIA	113.800	390.000	193.000	(197.000)
da Altri Enti Pubblici e Comunitari o Enti Privati	165.000	137.000	396.000	259.000
Totale RISORSE CORRENTI da TRASFERIMENTI	10.256.900	13.940.000	12.119.000	(1.821.000)

Il livello dei trasferimenti da enti Pubblici previsti per il 2009 si è ridotto di circa 1,8 milioni di Euro:

- 0,5 milioni di Euro per minori trasferimenti dallo Stato per il sisma del 1997;
- 1,4 milioni di Euro dalla Regione; anche questo valore è soprattutto legato al sisma del 1997 e ad eventi specifici una tantum (Poiesis) che non saranno ripetuti nel 2009;
- 0,2 milioni di Euro circa dalla Provincia per "buoni casa" e "Ambito 10".



COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - LE RISORSE CORRENTI: PROVENTI DA SERVIZI

valori in Euro

<u>Proventi per macro tipologia di servizio</u>	<u>Assestato 2007</u>	<u>Assestato 2008</u>	<u>Previsionale 2009</u>	<u>Var. 09 vs 08</u>
Proventi da servizi erogati	3.699.400	3.689.500	3.633.000	(56.500)
Proventi da sanzioni	462.000	505.000	420.000	(85.000)
Proventi di natura finanziaria	809.000	539.000	280.000	(259.000)
Proventi da rimborsi	302.000	445.000	222.500	(222.500)
Proventi da fitti attivi e canoni	307.000	347.000	352.000	5.000
Proventi da sponsorizzazioni	54.000	146.000	65.000	(81.000)
Altri Proventi	211.500	318.500	207.500	(111.000)
Totale RISORSE CORRENTI da SERVIZI	5.844.900	5.990.000	5.180.000	(810.000)

Le entrate per proventi da erogazione dei servizi a domanda individuale ed altre tipologie si riducono di circa 0,8 milioni di Euro. La variazione in diminuzione è legata principalmente ai seguenti motivi:

- Rimborsi: il 2008 ha beneficiato del rimborso assicurativo per l'incendio della Scuola Elementare Aldo Moro;
- Proventi finanziari: si riducono gli interessi attivi maturati e i proventi della Farmacom;
- Sanzioni: il minor valore è dovuto al fatto che nel 2008 sono stati iscritti in bilancio ruoli di anni precedenti;
- Servizi: la riduzione è legata soprattutto agli impianti sportivi
- Sponsorizzazioni ed Altri proventi: si riducono per la loro caratteristica di liberalità da privati.

5. Spese correnti

COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - LE SPESE DI GESTIONE CORRENTE

valori in Euro

<u>Area di responsabilità</u>	<u>Assestato 2007</u>	<u>Assestato 2008</u>	<u>Previsionale 2009</u>	<u>Var. 09 vs 08</u>
ASSETTO DEL TERRITORIO	3.973.400	4.069.500	3.699.000	(370.500)
SERVIZI FINANZIARI	8.415.422	7.404.190	7.328.500	(75.690)
SVILUPPO ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.181.583	4.305.000	2.967.000	(1.338.000)
SERVIZI AL CITTADINO	5.999.500	7.137.810	6.255.300	(882.510)
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	8304600	8269000	8420200	151.200
SERVIZI DI STAFF	270.000	277.000	237.000	(40.000)
Totale SPESE DI GESTIONE CORRENTI	30.144.505	31.462.500	28.907.000	(2.555.500)

Come già era stato preannunciato nel Bilancio Previsionale 2008 una delle priorità di questa Amministrazione era la razionalizzazione della spesa corrente attraverso un contenimento della stessa salvaguardando il livello di servizi erogati ai cittadini. Rispetto all'Assestato 2008, il Bilancio Previsionale 2009 evidenzia una riduzione pari all'8% circa della spesa corrente. Ad eccezione dei costi del personale, che aumentano per il contratto collettivo di categoria, tutte le altre aree di responsabilità hanno iniziato il percorso di razionalizzazione ed efficientamento della macchina operativa, come si evince dalle differenze in riduzione. Il



settore dei Servizi Finanziari che sembra presentare una sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno, ha recepito il Fondo di Solidarietà creato per la Città per un valore di 300.000 €. Considerato questo valore la riduzione assume una diversa rilevanza.

6. Investimenti

COMUNE DI FABRIANO - BILANCIO PREVISIONALE 2009 - LE RISORSE PER IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

valori in Euro

<u>Entrate in conto capitale</u>	<u>Assestato 2007</u>	<u>Assestato 2008</u>	<u>Previsionale 2009</u>	<u>Var. 09 vs 08</u>
Mezzi propri (da alienazione e proventi in c/capitale)	4.142.000	3.265.000	4.070.000	805.000
Trasferimenti dallo STATO	550.000	1.528.000		(1.528.000)
Trasferimenti dalla REGIONE	21.395.000	21.184.500	11.449.000	(9.735.500)
Trasferimenti dalla PROVINCIA	100.000	100.000	-	(100.000)
Trasferimenti da ALTRI Enti Pubblici o Privati	50.000	100.000	50.000	(50.000)
Totale SPESE DI GESTIONE CORRENTI	26.237.000	26.177.500	15.569.000	(10.608.500)

Il piano di finanziamento del programma triennale delle opere pubbliche di questa Amministrazione, a cui si dà ampia spiegazione e risalto nella relazione del competente Assessore, proviene per la gran parte (74% del totale) da trasferimenti di Enti Pubblici, con la Regione che rappresenta l'80% circa. LA cifra residuale viene finanziata attraverso mezzi propri derivanti principalmente da oneri di urbanizzazione, dal piano delle alienazioni di beni immobili non strategici e da proventi con vincolo di destinazione.

7. Patto di stabilità

Con Decreto legge 25 giugno 2008 n.112 art.77 bis, commi da 2 a 31 convertito, con modificazione, nella Legge 6 agosto 2008 n.133, come modificato dalla Legge 22 dicembre 2008, n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)" sono state stabilite le nuove regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2009-2011.

Inoltre la circolare n. 2 del 27 gennaio 2009, Ministero dell' Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, detta le modalità attuative del Patto di stabilità per il medesimo.

La manovra finanziaria è fissata in termini di riduzione del saldo tendenziale di comparto per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011.

Per la determinazione del proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo, gli enti devono seguire la seguente procedura:

a) il saldo finanziario programmatico per gli anni 2009-2010-2011 è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto che per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità nell'anno 2007 con saldo finanziario di competenza misto negativo è pari:

- 48% per l'anno 2009, 97% per l'anno 2010 e 165% per l'anno 2011;

b) per il solo anno 2009, l'entità del concorso alla manovra è determinata mediante la comparazione dell'importo ottenuto attraverso l'applicazione delle percentuali di cui sopra e di quello corrispondente al 20% dell'ammontare delle spese finali espresse in termini di competenza mista, al netto delle concessioni di crediti, registrate nell'anno 2007.



I comuni dovranno considerare, ai fini delle determinazioni dell'obiettivo del patto, i minori fra i due importi citati. L'ammontare così individuato costituisce il concorso alla manovra.

Il comma 12 dell'art.77 bis riproduce integralmente la formulazione dell'art.1, comma 684, della Legge finanziaria 2007 relativamente al principio che il bilancio di previsione sia redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere.

A tal proposito l'ente deve allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza per le entrate e spese correnti, e, per le entrate e spese in conto capitale, le stime di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

La Legge finanziaria 2009 prevede che gli enti locali devono escludere sia dal saldo finanziario (anno 2007) e sia dai saldi registrati a consuntivo negli anni 2009/2011, le entrate provenienti dallo Stato e le spese correnti ed in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza. L'esclusione concerne anche le ordinanze già adottate, purché le relative entrate e spese non siano già state rilevate nei patti degli anni precedenti.

Il comma 8 dell'art. 77-bis, come modificato dall'art. 2, comma 41, lettera c), della legge finanziaria 2009, prevede che le entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, nonché quelle derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società qualora quotate sui mercati regolamentati e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare non siano conteggiate nel saldo, se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione del debito.

Per valutarne la destinazione occorre fare riferimento alla collocazione in bilancio degli stanziamenti di spesa finanziati con i proventi stessi.

Tale esclusione deve essere applicata sia al saldo finanziario preso a base di riferimento (anno 2007) che al saldo degli anni di gestione del patto (2009/2011).

I commi 23, 24, 25 e 26 dell'art. 77-bis hanno introdotto un meccanismo di premialità correlato con i risultati raggiunti dal comparto degli enti locali rispetto agli obiettivi programmatici assegnati allo stesso e basato su un nuovo elemento di virtuosità.

In particolare, i citati commi prevedono che, nel caso in cui il comparto abbia rispettato l'obiettivo assegnato, gli enti adempienti al patto potranno beneficiare nell'anno successivo, in base al posizionamento rispetto a due indicatori economico-strutturali (grado di rigidità strutturale e indice di autonomia finanziaria), di un peggioramento in termini di saldo obiettivo. L'entità del peggioramento, a livello complessivo, è commisurata al 70% dello scostamento tra saldo obiettivo e saldo realizzato dagli enti che, nell'anno di riferimento, non hanno rispettato il patto. Nel computo dello scostamento complessivo tra saldo obiettivo e saldo realizzato non sono considerati gli scostamenti relativi agli enti per i quali, ai sensi del comma 21-bis, non sono previste sanzioni e, ciò, per i motivi previsti nell'ultimo capoverso della premessa.

La composizione degli indicatori, i valori medi per fascia demografica con cui valutare la virtuosità e le modalità di riparto vengono definiti con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città. A tal fine sono in corso i lavori tra i rappresentanti delle amministrazioni centrali interessate e degli enti locali.

Il comma 48 dell'articolo 2 della legge finanziaria per il 2009 prevede la non applicazione delle sanzioni, di cui ai commi 20 e 21 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008, per gli enti che, pur non avendo rispettato il patto di stabilità interno per gli anni 2009-2011, soddisfano le tre condizioni di seguito elencate:



- a) il mancato rispetto è causato da spese per investimenti specificatamente autorizzate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;
- b) l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per ciascun anno del triennio 2005-2007;
- c) l'ente nel 2008 ha registrato impegni per spesa corrente non superiori al valore medio degli analoghi impegni registrati nel triennio 2005-2007. Tra le spese correnti (sia quella del 2008 che quella media del triennio 2005-2007) non sono considerate le spese relative agli adeguamenti contrattuali del personale dipendente, incluso il segretario comunale o provinciale.

L'autorizzazione di cui alla lettera a) è concessa previa individuazione delle risorse finanziarie necessarie a compensare i conseguenti maggiori oneri in termini di fabbisogno e indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche. Il citato comma prevede, inoltre, che tali risorse possano essere rinvenute anche fra quelle che le regioni intenderanno rendere disponibili nell'ambito degli interventi di sviluppo a carattere infrastrutturale.

E' altresì prevista l'emanazione, con Decreto del Presidente della Repubblica, di un regolamento che disciplini i termini e le modalità di invio delle istanze da parte degli enti territoriali e i criteri di selezione delle istanze stesse.

Infine, è previsto che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, siano stabilite le modalità per la verifica del rispetto del patto di stabilità interno da parte degli enti interessati dall'applicazione del comma 48 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2009 per l'adozione di eventuali conseguenti provvedimenti.

Pertanto, è di tutta evidenza che, per l'applicazione della disposizione in esame, i singoli enti locali sono tenuti ad attendere lo svolgimento della procedura amministrativa prevista e che, sino all'emanazione dei decreti applicativi, le spese in questione non possono essere considerate escluse dalle risultanze del patto.

Il monitoraggio del patto 2009 prevede la rilevazione universale degli enti, sulla base della quale tutte le province e tutti i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono inviare semestralmente (è questa una novità rispetto al passato in cui la rilevazione avveniva con cadenza trimestrale) alla Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del semestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa.

Le modalità di trasmissione dei prospetti contenenti le informazioni di cui sopra saranno definite, come previsto dal comma 14 del richiamato art. 77-bis, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali.

La legge n. 133/2008 ha voluto porre, più che negli anni passati, particolare attenzione al sistema delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno.

Infatti, il comma 20 dell'art. 77-bis, il comma 10 dell'articolo 61 e il comma 4 dell'articolo 76, richiamato dal comma 21 del predetto art. 77-bis, hanno profondamente modificato il regime sanzionatorio previsto per il patto di stabilità interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici.

In particolare, le modifiche intervenute riguardano sia il mancato rispetto del patto 2008 che quello degli anni 2009/2011: viene meno, la disposizione che prevedeva l'adozione dei necessari provvedimenti di recupero dello scostamento registrato e, in caso di ulteriore inadempienza da parte dell'ente, l'applicazione dell'automatismo fiscale, mentre sono previste le seguenti sanzioni:

- a) **i trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno** sono ridotti di un importo pari alla differenza, se positiva, tra il saldo programmatico e il saldo reale e comunque in una misura non superiore al 5%;
- b) **gli impegni di spese correnti** identificate dal titolo 1° della spesa (secondo la classificazione di cui al D.P.R. n. 194 del 1996) senza alcuna esclusione non



possono superare il valore annuale più basso del corrispondente ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio.

- c) **il ricorso all'indebitamento** non è consentito anche se finalizzato agli investimenti; naturalmente, non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività.
- d) **il divieto di assunzione del personale** (come previsto dall'articolo 76, comma 4). Il divieto opera per le assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano elusivi della citata disposizione. Tale disposizione si applica anche nell'ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2007;
- e) **le indennità di funzione ed i gettoni di presenza** (articolo 61, comma 10, della legge n. 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008). Gli emolumenti degli amministratori di cui all'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni sono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno precisare che le stesse si applicano per il solo anno successivo al mancato rispetto del patto.

Infine, appare opportuno richiamare l'attenzione sui commi 166 e successivi dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che affidano alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti:

- l'accertamento del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno;
- la vigilanza sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive;
- la vigilanza sull'applicazione delle sanzioni e, cioè, che l'ente inadempiente rispetti il limite agli impegni di parte corrente, rispetti il divieto di indebitamento e il divieto di assunzione di personale e che deliberi la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Marco Boldrini



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
COSTANTINI ANGELO**

POLITICHE DEL LAVORO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - TRASPORTI

Lo stato di crisi del distretto della meccanica, che coinvolge oggi i lavoratori di tre regioni, si pone all'apice dei problemi che coinvolgono lo sviluppo economico e sociale dell'intera regione accanto e insieme al complesso di attività turistico – culturali legate all'ambiente naturale e all'utilizzo e alla valorizzazione delle aree rurali agricole e turistiche della media ed Alta Valle Esina. La crisi dovuta alla crescente perdita di competitività sui mercati alla delocalizzazione e globalizzazione, soprattutto nel settore produttivo tradizionale, ha trasformato questi punti di forza del sistema locale in criticità, e oggi, in emergenze economico e sociali. Pertanto a sostegno dell'economia locale si dovrà operare, anche a favore della diversificazione quale fatto di sviluppo, puntando alla valorizzazione dei bacini turistico – culturali, del sistema ecologico ambientale, delle produzioni agricole di qualità e di filiera della multifunzionalità delle imprese agricole e del settore cooperativo. La strategia va individuata con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. La rete interistituzionale e di partner economico sociali dovranno confrontarsi e lavorare con un approccio di sistema, elaborando soluzioni diverse, capaci di incidere su più fronti di criticità e con obiettivi specifici e orizzonti temporali diversificati. Pertanto Regione Provincia e Comune ritengono fondamentale la costituzione di un tavolo interregionale, costituitosi a Fabriano, quale cabina di regia per la definizione di politiche pubbliche condivise e individuazioni di azioni integrate finalizzate a fronteggiare la crisi, come strumento di monitoraggio continuo dell'evoluzione del sistema distrettuale locale.

Con Delibera consiliare n.16 del 24/01/2008 il Consiglio Comunale ha delegato Sindaco e Giunta a proporre un piano di intervento che indirizzi un modello di sviluppo del comprensorio territoriale.

A tale scopo è stato creato un tavolo di lavoro tra amministrazione, imprenditori locali, attori sociali e istituti di credito per dare risposte immediate ai problemi.

Proroga scadenza dei pagamenti derivanti dall'utilizzo dei servizi a domanda individuale dell'esercizio in corso.

Accordo con gli istituti di credito al fine di posticipare le rate del mutuo.

Interventi economici immediati.

Accordi con istituti di credito per la creazione di un Fondo di Solidarietà Sociale.

Possibilità di attivare meccanismi di detrazione a sostegno di lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

Partecipazione alla creazione di fondi di incentivazione per la realizzazione di nuove forme d'impresa, al fine di agevolare l'accesso al credito.

Ricostituzione e riorganizzazione dell'Osservatorio Comunale sul lavoro in seno alla Commissione Attività Produttive.

Realizzazione di una conferenza annuale pubblica sui temi del lavoro.

Convocazione di un Consiglio Comunale Aperto, con imprenditori, lavoratori e attori sociali.

La Commissione Attività Produttive, in riferimento alla Deliberazione consiliare n. 74 del 17/04/2008, ha provveduto ad eseguire una serie di incontri con tutti i componenti dell'Osservatorio permanente sulle problematiche del lavoro e dell'industrializzazione dalla quale è emerso:

- riorganizzazione delle attività commerciali con la necessità di regolare e definire gli assetti urbani programmando il potenziale sviluppo commerciale per aree e tipologia di insediamento;



- il ruolo del Comune è fornire capacità alle imprese, indirizzare attività complementari alla grande industria, promuovere azioni quali contenimento dei costi di affitto, minori oneri per opere di urbanizzazione, detassazioni, ecc.;
- investire sul territorio fabrianese con il coinvolgimento dei territori limitrofi e con la necessità di aprirsi ai servizi, al turismo, alla cultura, all'agricoltura, all'industria qualificata;
- promuovere ed incentivare la formazione, in collaborazione con istituti scolastici ed Università, al fine formare importanti figure professionali, tra le quali una nuova classe dirigente vista la carenza di giovani imprenditori;
- investire su tecnologia, risparmio energetico, innovazione, necessità di realizzare processi di rete d'impresa che coinvolgano territori più ampi di quello fabrianese;
- necessità di fare scelte condivise fra tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, e le istituzioni a livello locale e centrale, in tempi brevi e riducendo al minimo la burocrazia;
- promuovere il turismo nel territorio di Fabriano tramite una dettagliata programmazione e non solo tramite la realizzazione di uno o due eventi all'anno;
- constatazione di un forte calo dell'occupazione nel territorio, chiusura di numerose attività anche in settori quali la meccanica e l'edilizia che mai a Fabriano avevano dato segnali così allarmanti;
- necessità di una riconversione delle industrie, tramite l'ausilio economico delle istituzioni e con la possibilità di prevedere un fondo "ad hoc" dove possano confluire risorse pubbliche e private provenienti anche dagli istituti di credito; questi ultimi hanno dichiarato la propria disponibilità ad impegnarsi nell'immediato a favore di famiglie ed imprese, tramite iniziative quali posticipazione delle rate del mutuo e rendendosi altresì disponibili a collaborare con imprenditori ed istituzioni per redigere programmi ed interventi volti a far rinascere l'imprenditoria tramite il fondamentale sostegno del credito; in questo senso, un primo importante segnale è arrivato dalla CARIFAC che, in collaborazione con il Comune di Fabriano e le Associazioni di Categoria, al fine di incentivare la nascita di nuove imprese commerciali ed artigiane nel ns. territorio, ha previsto la possibilità di concedere finanziamenti a tassi di interesse particolarmente agevolati rispetto a quelli di mercato mentre il Comune, fino ad un massimo di € 1.500,00, provvede al rimborso della spesa per la copertura della quota interessi.

Questa amministrazione con il Bilancio 2009 ha istituito un FONDO SOLIDARIETA' SOCIALE dove confluiscono risorse pubbliche e private volte a sostenere la difesa del lavoro e del reddito, la salvaguardia dei lavoratori coinvolti da procedure di mobilità o CGIS ed i piccoli imprenditori.

Tra le iniziative promosse dall'assessorato risulta importante ricordare l'accordo promosso tra amministrazione comunale, associazioni di categoria e rappresentanti sindacali e le banche del territorio le quali si sono impegnate a promuovere crediti agevolati o ad elargire mutui con condizioni a bassi tassi di interesse a sostegno delle famiglie coinvolte dalla crisi economiche, analoghe iniziative sono state prese a favore degli artigiani, commercianti e piccoli imprenditori.



Viene valutato positivamente il progetto di accordo di programma elaborato da Regioni, Enti Locali, forze sociali che definisce delle risposte per garantire la salvaguardia dei lavoratori e la tenuta dell'indotto di piccole imprese e del territorio con strumenti regionali, nazionali ed europei lungo i tre principali filoni d'intervento: difesa del lavoro e del reddito, attrazioni di nuovi investimenti per l'industrializzazione, rilancio e diversificazione dell'economia locale e del distretto.

A tale proposito, importante è l'azione promossa dalla regione Marche, con l'approvazione del **"Programma operativo regionale delle Marche (POR MARCHE) Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) Competitività regionale ed occupazione 2007/2013 Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio"**.

L'asse persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare le risorse del territorio, promuovendo da un lato la salvaguardia dell'ambiente attraverso interventi di recupero di situazioni di crisi ambientali, di prevenzione di rischi naturali e dall'altro sostenendo una strategia di valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture.

Verranno inoltre privilegiati interventi (Assi - POR e Fondi Comunitari) che perseguono miglioramento ambientale sviluppo sostenibile e dell'occupazione e che rafforzano i processi di riqualificazione territoriale con priorità alle aree montane.

La Provincia di Ancona, nell'ambito delle risorse del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) 2007/2013 Asse 5 "VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" e FAS (Fondo Aree Sottovalutate) ha promosso interventi a valorizzare il territorio montano degli ambiti fluviali e delle nuove professioni legate al turismo attività culturali e artistiche.

A tale proposito, viene promossa una azione di intervento tra Provincia di Ancona e Assessorato Attività Produttive relativa alla Formazione Professionale di competenza della Provincia per la quale si opererà in sinergia con la scuola, università i centri di ricerca, le associazioni di categoria, il mondo del lavoro, le organizzazioni sindacali attraverso il centro dell'impiego.

I centri dell'impiego orientamento e formazione per la loro competenza sono il punto di riferimento e rappresentano per il Comune l'obiettivo di favorire una buona e qualificata formazione.

La Provincia nell'ambito del settore **Formazione e Lavoro** ha istituito un area di sviluppo di Fabriano diretta a contribuire allo sviluppo della valorizzazione delle risorse del patrimonio territoriale (ambiente, agricoltura, enogastronomia, cultura e tradizioni locali), attraverso un'azione formativa mirata a migliorare gli standard qualitativi dell'offerta ricettiva per rafforzare l'attrattiva del territorio; sensibilizzare alla cultura dell'accoglienza e orientamento al cliente, promuovere e valorizzare le risorse del territorio avvalendosi di azioni di marketing territoriale; formare nuove figure di giovani imprenditori che esprimano progettualità nel creare nuovi sbocchi commerciali, forme associative e alleanze coniugando al meglio l'uso di tecniche sempre più rispettose degli equilibri ambientali con la capacità di valorizzare in termini di marketing i prodotti agricoli e pluriattivi del territorio.

Tra i più importanti corsi sostenuti da questa amministrazione si ricordano:

- a) Formazione per albergatori e operatori delle strutture ricettive
- b) Autoimprenditorialità: Formazione per avvio di nuove strutture ricettive
- c) Formazione su turismo rurale
- d) Formazione per operatori enogastronomico del territorio
- e) Formazione artigiano (carta, rilegatoria, filigrana, decorazioni, legno restauro)
- f) Formazione per video reporter con sceneggiatura e regia cinematografica
- g) Operatore culturale

Oltre ad altri importanti corsi sono in fase di istituzione per ipotesi di profili formativi (polo della montagna) nei settori:

agricoltura - meccanica - operatori logistici dei trasporti - ecc.

Inoltre questa amministrazione collabora ad un altro progetto formativo:



in collaborazione Ministero e dello Sviluppo Economico, per promuovere e programmare politiche orientate alla diffusione di processi di sviluppo sostenibile e di crescita responsabile legati alle tematiche dell'internalizzazione delle imprese e al marketing territoriale;

Affinché gli interventi formativi producano degli effetti è necessario che gli stessi diventino reali occasioni di crescita di nuove professionalità per cui spetta alle istituzioni le modalità e gli strumenti atti a sostenere e garantire la creazione di posti di lavoro anche in cooperative o imprese individuali artigianali.

Pertanto nella programmazione di questo Bilancio 2009, troveranno spazio soltanto politiche orientate alle situazioni e alle aree di crisi con interventi mirati a sostegno delle famiglie e delle imprese sostenute sia da risorse di Bilancio che da risorse Comunitarie Nazionali – Provinciali e Regionali.

SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

Nell'anno 2008, è stato dato il via ad un progetto di riorganizzazione del sistema informatico dello sportello unico, al fine di attivare nuove procedure ed integrarlo con gli altri sportelli della Regione Marche. Tale progetto usufruisce di un cofinanziamento della Regione.

Il progetto consisteva nell'estendere le funzionalità del front-end e del software di back office già in uso dal centro servizi SUAP dell'Alta Valle dell'Esino presso il nodo tecnico del Comune di Fabriano e realizzare l'integrazione con il sistema regionale SUAP.

Attualmente il front office del CST eroga i seguenti servizi on line attraverso il portale all'indirizzo **<http://www.comune.fabriano.an.it/su>**:

- Servizi informativi con possibilità di download della modulistica (avvisi e bandi, informazioni sugli uffici, ..)
- Pre-istruttoria per tipologia di pratica e per caratteristica dell'intervento che tramite una "check list" propone all'utente una serie di domande volte ad individuare le caratteristiche dell'intervento e dell'impianto. Dalla selezione vengono definiti i procedimenti, gli endoprocedimenti e l'elenco della documentazione da produrre con possibilità di download della modulistica.
- Pubblicazione con possibilità di ricerca delle pratiche presentate;
- Consultazione dello stato della singola pratica previa autenticazione basata su password rilasciata all'interessato o al suo intermediario dallo sportello unico.
- Marketing territoriale;
- Consultazione cartografia;

Con il progetto si è voluto dare attuazione ai seguenti interventi:

- Analisi approfondita dei procedimenti ed estensione dei dati presenti nel modulo di pre-istruttoria a cura del personale interno al centro servizi del Comune di Fabriano;
- Estensione delle funzionalità del modulo di pre-istruttoria per caratteristiche dell'intervento in modo che sia possibile:
 - Generare on line la domanda unica, compilandola on line attraverso form PDF e sottoscrivendo digitalmente il documento elettronico. Il sistema provvederà ad inviare una e-mail certificata allo Sportello Unico, procederà alla protocollazione automatica dell'istanza ed al suo inserimento nel sistema di back-office del servizio. Successivamente verrà effettuata una verifica formale e tecnica delle informazioni contenute nel fascicolo pervenuto e verrà comunicato l'esito attraverso una e-mail di accettazione o diniego dell'istanza. Il procedimento così avviato verrà poi gestito dal sistema di Workflow Management (back office);



- Generare on line il fascicolo con la documentazione associata ai singoli procedimenti ed endoprocedimenti con possibilità di compilare on line, attraverso form PDF, e sottoscrivere quei documenti strutturabili in moduli. In alternativa dare possibilità di upload dei documenti elettronici sottoscritti per quei documenti che per loro natura non sono strutturabili a priori (es. relazioni, progetti, planimetrie, disegni,...). Si prevede la realizzazione di un modulo estendibile e personalizzabile anche se in prima istanza sarà data priorità alla realizzazione delle form pdf relative ai documenti associati ai servizi minimi prescritti al punto 2.1 delle linee guida.
- Estensione delle funzionalità del back office:
 - Invio automatico della documentazione alla casella istituzionale di posta dei singoli procedimenti agli enti comunali o sovracomunali interessati;
 - Realizzazione dell'interazione con i sistemi di protocollo dei comuni, laddove possibile;
 - Apertura automatica delle pratiche nell'applicativo di gestione delle pratiche;
- Estensione e perfezionamento del calcolo degli oneri anticipati;
- Implementare l'autenticazione "forte" con CIE, CNS e carte firma attraverso l'utilizzo dei servizi di autenticazione e Single Sign On del framework regionale per i servizi ai cittadini e alle imprese "Cohesion" per la consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche. Dal punto di vista organizzativo, dato che tutti i comuni afferenti allo sportello unico hanno aderito anche al progetto di distribuzione della CNS "Carta Raffaello" portato avanti dalla Comunità Montana Esino-Frasassi, si prevede di dotare gli utenti che ne facciano richiesta con CNS provenienti da tale progetto.
- Realizzazione dell'integrazione con il sistema SUAP regionale attraverso la realizzazione di web-services per trasmettere i dati minimali per uno scadenziario pratiche condiviso, centralizzato ed accessibile via web, per gli enti terzi con competenze territoriali sovracomunali e per gli intermediari abilitati a rappresentare più utenti di SUAP diversi. Il formato XML dei dati nonché le interfacce e le modalità operative dei web service saranno concordate con il Servizio Informatica della Regione Marche;
- Svolgimento di un corso di formazione di 2 giornate per 12 operatori di sportello unico (2 persone per comune) sulle nuove funzionalità implementate;
- Evento di presentazione alle rappresentanze di imprese e ai media dei nuovi servizi on line;

Il programma è ormai entrato nella fase operativa, e abbiamo provvedendo all'inserimento di tutte le pratiche già concluse al fine di avere un quadro completo ed informatizzato di tutto il progetto e il programma.

L'utenza ha iniziato a sfruttare concretamente le potenzialità offerte dallo sportello unico, come dimostrato dalle pratiche fino ad oggi pervenute, che sono 1400, che suddivise nei quattro anni di funzionamento danno un'idea della mole di lavoro sviluppata.

Un tema a parte sono poi le pratiche che comportano varianti urbanistiche, che nel solo anno 2008 sono state cinque, tramite le quali si è potuto finalmente porre una soluzione a problemi annosi sia per l'Ente che per le attività produttive, che si stavano trascinando da anni, risolvendo una volta per tutte le questioni di dislocazione delle attività dando loro la possibilità di ampliare la loro attività, che si ripercuoterà poi sulla popolazione con nuove occasioni di lavoro e maggiore ricchezza per il comprensorio.



Un discorso a parte, va fatto relativamente a quanto previsto dalla legge 133/08, che prevede la cosiddetta impresa in un giorno; siamo in attesa dell'emanazione del regolamento attuativo per poter iniziare con le nuove procedure previste che comporteranno una completa rivoluzione nel modo di operare, infatti tutta l'analisi della documentazione diventa propedeutica rispetto all'accettazione della pratica, in quanto la stessa equivale ad autorizzazione, di conseguenza gli uffici dovranno attrezzarsi ad affrontare tali nuove problematiche, che comporteranno una notevole mole di lavoro aggiuntivo per tutto il settore attività produttive.

COMMERCIO IN SEDE FISSA

Nell'anno 2008 il settore commercio è stato decisamente innovativo, anche su indirizzi europei, per il territorio della città. La spinta verso la liberalizzazione ha individuato nuove ed ulteriori attività, un punto di riferimento per molti giovani in cerca di prima occupazione. I decreti Bersani che spingono verso la liberalizzazione delle attività commerciali, hanno consentito l'apertura di medie imprese, ovvero nell'ambito di strutture con una superficie di vendita compresa tra i 250 e 2500 metri quadrati. È stato possibile ciò anche grazie allo strumento urbanistico che è l'articolo, 21 delle Norme di attuazione al PRG con il quale è prevista la possibilità di trasformare edifici industriali o artigianali in esercizi commerciali. Ovviamente l'apertura al pubblico di determinate strutture ha consentito l'assunzione di molti giovani o comunque di persone inoccupate.

Nell'anno 2008 è stato applicato il piano del commercio in sede fissa e il piano di localizzazione di giornali e riviste.

Il piano del commercio in sede fissa riguarda la programmazione delle strutture di vicinato, medie e grandi. Lo studio ha analizzato:

- la localizzazione geografica della città rispetto alle direttrici viarie e ferroviarie principali e la sua distanza dalla costa che ne hanno sempre limitato le prospettive di sviluppo pur in presenza di insediamenti ed attività produttive di rilievo internazionale che tuttora, nonostante la crisi del settore, costituiscono la primaria fonte di ricchezza economica del territorio
- la pianificazione urbanistica comunale valorizzando il centro storico come centro commerciale e come recupero e valorizzazione delle attività all'interno dello stesso.

Il piano delle "edicole", come previsto dalla legge di settore, è uno strumento di riordino del sistema che propone l'incremento della diffusione della stampa attraverso una razionale espansione della rete di rivendita di giornali e riviste, assicurando un più razionale insediamento delle medesime in rapporto alla distribuzione territoriale della popolazione, una migliore produttività del servizio ed un più facile accesso agli utenti ai punti vendita.

L'imminente entrata in vigore del testo unico del commercio della Legge Regionale Marche, darà l'opportunità di rivisitare i piani esistenti occupandosi anche di settori particolari come i carburanti e la stampa quotidiana e periodica, le vendite straordinarie e perfino gli outlet e i centri polifunzionali.

Anche il settore della somministrazione di alimenti e bevande, ha avuto con la legge regionale 30/05 e la DGR 864/06, come per il dettaglio, la liberalizzazione delle autorizzazioni tanto che il Comune si è dotato di un regolamento in cui nella premessa si illustra il Piano della programmazione dello sviluppo della rete dei pubblici esercizi, tenendo conto dello sviluppo demografico, economico e sociale della popolazione, delle abitudini degli abitanti, delle caratteristiche del territorio in relazione alla collocazione montana, delle potenzialità turistiche, dei flussi di traffico, della vocazione urbanistica, dell'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita, del recupero delle aree e degli edifici di particolare pregio valorizzando l'attività di turismo rurale esercitate in immobili ubicati nei borghi rurali previsti dal PRG. Tali da mantenere le caratteristiche proprie dell'edilizia tradizionale della zona valorizzandone un'offerta gastronomica dei prodotti tipici del territorio.

Ora, considerati i tempi che stiamo vivendo, i ristoratori del centro storico stanno coordinandosi al fine di offrire a turisti e cittadini menu a prezzi ribassati, incrementando la rivalutazione dell'enogastronomia locale.



L'attuale piano della somministrazione di alimenti e bevande verrà rivisitato con integrazioni relative al nuovo regolamento del commercio che la regione Marche sta emanando.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'assessorato al Commercio risulta che negli anni scorsi questa Amministrazione ha permesso la realizzazione in collaborazione con i commercianti in esecuzione di progetti europei e (Progetto Docup obiettivo 2 anni) , la sistemazione urbanistica di alcune aree (Piazza Garibaldi), una guida degli itinerari turistici al centro storico e la creazione di un punto informativo in Piazza del Comune.

Per il 2009 alcuni decreti regionali e bandi europei permetteranno ai commercianti di usufruire di interventi finanziari . In alcuni interventi è previsto l'aiuto economico ad esempio per la costruzione , l'acquisto, la ristrutturazione , la manutenzione ordinaria di immobili o locali adibiti a commercio, all'acquisto di attrezzature fisse, sia per l'attività di vendita al dettaglio che per la somministrazione di alimenti e bevande. (es. Bando 2009-L.R.21/98)

A sostegno di tutti i suoi operatori, questo Assessorato continua ad avere un riscontro nell'uso della tessera denominata "Gentile Card" che a costo zero offre dei servizi e facilitazioni a chi ha deciso di pernottare nel territorio concedendo uno sconto prefissato sia nell'enogastronomia tradizionale sia nell'artigianato artistico e sia negli outlet aziendali, oltre che nelle strutture museali.

L'assessorato al commercio attività produttive continuerà a favorire eventi organizzati con la collaborazione delle associazioni di categoria, Confcommercio - CNA - CGIA che vivacizzano l'ambiente cittadino: come manifestazioni gastronomiche, mercatini dell'hobbistica - mostra mercato, con la valorizzazione dei prodotti tipici locali; progetti per l'accoglienza turistica nel periodo di Natale e festeggiamenti del Capodanno. Il tutto organizzato dagli assessorati - Attività Produttive - Turismo - Cultura ed altre associazioni presenti nella città.

Per l'anno 2009 è istituito un FONDO a favore di operatori commerciali, piccole imprese al dettaglio e pubblici esercizi volto ad agevolare l'attivazione dei finanziamenti mediante l'abbattimento d'interessi per favorire lo sviluppo e la sopravvivenza delle imprese commerciali in particolare a chi, con i subingressi, continua a tenere in vita aziende già esistenti.

Per l'anno 2009 sono stati presi impegni con tutte le associazioni che rappresentano sia il settore del commercio che dell'artigianato e del settore Agricoltura esaminando con loro le diverse problematiche dei rispettivi settori, con l'impegno di garantire per l'anno 2009 collaborazioni e progetti tra Comune e le diverse associazioni.

Nell'anno 2009 il settore Commercio continuerà, sulla spinta anche degli indirizzi europei, la strada dell'innovazione intrapresa per il governo del territorio della città. La spinta verso la liberalizzazione potrà individuare nuove ed ulteriori attività, un punto di riferimento per molti giovani in cerca di prima occupazione e inoccupati o cassaintegrati.

Per il 2009 ci sarà ancora la possibilità di erogare contributi ad operatori commerciali, in particolare a chi, con i subingressi, continua a tenere in vita aziende già esistenti. Il contributo è riferito non solo ai commercianti al dettaglio, ma anche al settore del pubblico esercizio, utilizzando l'apposito FONDO a favore di operatori commerciali nuovamente rimpinguato.

Sarà inoltre verificata la possibilità di creare un FONDO a favore dei operatori commerciali per avere la possibilità di erogare contributi finalizzati alle nuove aperture, soprattutto agevolare i giovani o comunque coloro che intendono riconvertire la propria professione nel settore commerciale.



Si ricercheranno attraverso questi obiettivi sempre la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore e il più equilibrato rapporto tra gli esercizi, tenendo conto delle problematiche inerenti il settore stesso.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Nell'anno 2008 il mercato settimanale del Sabato è stato trasferito definitivamente in Piazza Garibaldi.

Il rientro ha creato notevoli problemi relativamente alla realizzazione dei posteggi, che in seguito ai lavori effettuati nella piazza ha reso necessaria una riorganizzazione totale degli stessi al fine di assicurare a tutti i titolari gli spazi precedentemente concessi con autorizzazione decennale.

Siamo riusciti a realizzare un'anagrafe reale degli ambulanti, utilizzando il nuovo programma in modo da regolarizzare tutta la situazione, ed eliminare per gli anni a venire ogni tipo di possibile contenzioso.

Sono state approntate le mappe delle zone in cui il commercio su aree pubbliche si svolgerà nel futuro e le stesse sono state digitalizzate e inserite nel programma di gestione in modo da avere un riferimento ed un collegamento preciso tra operatore e posteggio.

Nell'ottobre 2008 è stata trasferita nella perimetrazione del Centro Storico, la Fiera di San Filippo che ha ottenuto grandi consensi sia da parte degli ambulanti sia da parte delle Associazioni di categoria e dei cittadini, poiché, coincidendo la giornata con la Domenica ha visto la presenza di un notevole afflusso di utenti.

Visto il successo dell'anno precedente, l'Amministrazione comunale, intende in via sperimentale, anche per l'anno 2009 mantenere le Fiere del 26/05 Fiera delle Cipolle e 26/10 Fiera di San Filippo al Centro Storico, svolgendole nelle Domeniche antecedenti i giorni fissati dal calendario regionale, al fine di rivitalizzare il Centro Storico consentendo l'apertura domenicale a tutti gli esercizi pubblici.

Inoltre nell'anno 2009, vengono istituiti due mercatini rionali e precisamente in località Borgo e Via Dante - angolo Via Broganelli al fine di vivacizzare la città.

ARTIGIANATO – SERVIZI SANITARI

ARTIGIANATO

Il settore dell'artigianato ha subito un radicale mutamento, in quanto ha liberalizzato ed adeguato alcune attività del settore alle normative europee. Tra le più significative si evidenziano le attività di acconciatore, estetista, esercizi di panificazione e molinatura, tinto lavanderie, palestre e piscine.

Alla luce delle esperienze degli scorsi anni, per l'anno 2009 questo Settore intende procedere alla redazione di un nuovo regolamento per l'erogazione di contributi alle attività artigianali presenti nel territorio al fine di ottimizzare le risorse dell'Ente come di seguito riportato:

FONDO PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE, al quale le imprese artigiane potranno accedere con le medesime modalità degli anni precedenti; di tale fondo sarà dato opportuno risalto al fine di favorire l'incremento dell'occupazione a tempo indeterminato nel territorio;

il FONDO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE ARTIGIANE prevedrà l'erogazione di un contributo fisso, si sta verificando la possibilità di stipulare accordi con Istituti di credito e le categorie, che andranno a sostenere l'apertura delle nuove imprese artigiane tramite l'opportunità di richiedere un prestito a condizioni agevolate;



L'intenzione dell'Amministrazione è di valorizzare il proprio territorio, le attività produttive ed i prodotti tipici promuovendo e sostenendo varie iniziative volte a valorizzare il Settore dell'artigianato tipico, artistico e tradizionale.

A tal fine, nelle vie e nelle piazze del centro storico della città l'illuminazione predisposta nell'anno 2008 ha ottimizzato la riuscita delle varie manifestazioni artigianali, commerciali e turistiche che si sono realizzate, pertanto anche nel 2009, con la ricerca di sponsor, questa amministrazione realizzerà alcune manifestazioni di carattere enogastronomico e artistico.

Nel mese di Settembre verrà riproposta la Mostra Mercato Regionale organizzata in collaborazione con la società Expo Marche s.r.l. di Senigallia: tale manifestazione, nell'edizione 2008, avendo la Mostra Mercato inserito spazi e contenitori, quali Pinacoteca, Chiostro del Buon Gesù, San Filippo, Cattedrale San Venanzo ha riscosso un'ottima affluenza di pubblico composta di intenditori, appassionati o semplici curiosi alla ricerca di oggetti sfiziosi e particolari che hanno potuto anche degustare i prodotti tipici messi a disposizione dagli operatori del settore, pienamente soddisfatti di tale iniziativa. Quest'anno la mostra prevedrà un coinvolgimento maggiore di produttori e artigiani locali, al fine di promuovere e valorizzare più efficacemente i prodotti del nostro territorio.

Considerato il successo riscosso nello scorso anno, anche per il 2009 verrà riproposto, presso la struttura del Mercato coperto, il "Mercatino dell'artigianato tipico, artistico e tradizionale", da realizzare in collaborazione con la Confartigianato di Fabriano: tale iniziativa ha lo scopo di riscoprire antiche tradizioni locali e promuovere la cultura dell'artigianato artistico locale.

Per tale struttura, attualmente utilizzata come sede del mercato giornaliero, è in corso lo studio di un progetto denominato "valorizzazione del Mercato coperto" che di fatto andrà a modificarlo in maniera sostanziale al fine di trasformarlo in una struttura adatta ad ospitare in sede permanente attività di artigianato di qualità, artigianato artistico, enogastronomia e produzioni agricole, le quali potranno usufruire di una politica di contenimento dei prezzi degli affitti.

Durante il periodo natalizio verrà riproposta la terza edizione dell'antica fiera di S. Lucia, presso i chioschi del complesso di San Domenico: tale manifestazione prevede l'allestimento del mercatino di natale che ripropone antichi mestieri e produzioni artigianali inerenti il presepe e le decorazioni natalizie.

Servizi Sanitari

A salvaguardia della salute e dell'incolumità dei cittadini e dei turisti presenti nel territorio, in stretta collaborazione con l'ASUR 6 di Fabriano, qualora ricorrano situazioni di gravi carenze igienico sanitarie presso esercizi commerciali ed artigianali o presso le strutture ricettive del territorio, si provvederà alla emissione dei relativi provvedimenti amministrativi.

L'ufficio preposto continua ad occuparsi del rilascio dei certificati di idoneità sanitaria dei locali per tutte quelle attività che non rientrano nel settore alimentare (strutture ricettive).

Per quanto riguarda le strutture sanitarie e socio sanitarie, si sta provvedendo, in stretta collaborazione con il Dipartimento preposto dell'ASUR Zona Territoriale n. 6 di Fabriano, a regolarizzare la situazione di tutte le strutture già esistenti alla data di entrata in vigore della l. Marche n. 20/2000 al fine di provvedere entro l'anno in corso al rilascio delle relative autorizzazioni al proseguimento delle attività sanitarie e socio sanitarie. Per quanto riguarda le nuove attività, stiamo collaborando, oltre che con il personale dell'Asur, anche con personale della Regione Marche per una migliore applicazione della normativa in questione, ottimizzando così l'iter istruttorio delle domande.

L'ufficio, alla luce della normativa in vigore inerente le piscine ad uso natatorio, provvederà, in stretta collaborazione con l'ASUR di Fabriano, al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dei nuovi impianti che si andranno a realizzare nel territorio; sono ancora in corso, le procedure di rilascio di autorizzazioni all'esercizio relative ad alcuni impianti natatori che



erano già esistenti alla data di entrata in vigore della suddetta normativa e che alla luce della stessa stanno provvedendo a regolarizzare la propria situazione.

L'ufficio, alla luce della normativa regionale relativa alle strutture veterinarie, provvede, in stretta collaborazione con il Servizio Veterinario dell'A.S.U.R. n. 6, al rilascio della necessaria autorizzazione per le nuove strutture.

Agricoltura

Il Comune di Fabriano intende rafforzare e rilanciare l'immagine dell'Agricoltura e rendere più competitive le imprese agricole del nostro territorio.

Il Settore Agricoltura ha pertanto in programma numerose iniziative interessanti e concrete da realizzare.

FIERA DELL'AGRICOLTURA verrà realizzata nell'anno 2009, con la collaborazione della Provincia di Ancona e si prefigge come obiettivo di far conoscere i prodotti di nicchia del territorio montano tra cui cereali di alta qualità, miele, olii, formaggi, vini, salumi, e carni di produzione locale e di valorizzare le razze bovine, suine e ovine.

La Fiera intende promuovere in collaborazione con grosse aziende del settore anche gli strumenti utilizzati nel mondo agricolo di **"IERI E DI OGGI"** utilizzando tutti i contenitori a disposizione della città e costruendo degli itinerari orientativi per consentire una più facile visione dei prodotti esposti.

Per la terza annualità viene realizzato anche quest'anno il progetto in collaborazione con la Provincia di Ancona, l'Agricom, le Associazioni Provinciali degli allevatori, il Comune di Fabriano il recupero e miglioramento genetico della razza Ovina Fabrianese, nell'intento di valorizzare ed aumentare le produzioni zootecniche locali, ponendosi come obiettivo di incrementare e diffondere il patrimonio ovino Fabrianese e conseguentemente valorizzare il prodotto finale, ottenendo pertanto concessioni di contributi a sostegno delle spese.

A tale proposito presso l'Azienda Agraria, di proprietà del Comune e gestita dall'Agricom, oltre alla realizzazione della razza ovina Fabrianese l'Amministrazione intende realizzare anche la produzione dei suini con un attento controllo per ottenere una produzione di alta qualità.

Fondamentale è la Realizzazione del progetto di fattibilità e riconversione del mattatoio Comunale per consentire la mattazione di ovini, Suini e animali di piccola corte, a servizio di tutto il comprensorio (albergatori ristoratori ecc.). La gestione sarà data al Consorzio per la produzione e tutela del salame di Fabriano in collaborazione con l'ASUR di Fabriano, dando la possibilità agli associati del consorzio la possibilità di incremento della produzione e quindi una maggiore commercializzazione;

Per la promozione di prodotti tipici del territorio il Comune sostiene "il consorzio per la produzione e tutela del salame di Fabriano" con un contributo per l'allevamento di capi e per il sostegno operativo dello stesso.

Molte sono le partecipazioni del Consorzio salame di Fabriano, a manifestazioni di tipicità enogastronomiche, nella città di Cagliari a "distinti Salumi" a Fermo con "Tipicità" e altre manifestazioni di carattere nazionale e internazionale facendo conoscere questi prodotti in tutto il mondo.

Il Comune intende inoltre aderire a tutti quei progetti promossi da Provincia, Regione e GAL-Colli Esini per realizzare pubblicità volta alla valorizzazione dei prodotti del territorio e per i suoi produttori. E' significativo l'aumento di richieste di certificati per Imprenditore Agricolo Professionale e Giovane Imprenditore Agricolo Professionale ciò vuol dire che nel territorio si sta sviluppando da parte dei giovani un ritorno all'attività agricola e di gestione di attività ricettive extra alberghiere quali: agriturismi, B.& B. Country House.



Trasporti

Grazie al pressing effettuato nei confronti della Regione Marche, nonostante le ristrettezze finanziarie, l'Assessorato è riuscito ad ottenere nuovi contributi per il trasporto urbano, che se pur inferiori alla richiesta, rappresenta un vero successo in una fase di tagli.

Il comune di Fabriano unico nella Regione Marche ha avuto un'assegnazione di ulteriori 32.000 chilometri anni che permetteranno di servire le zone attualmente scoperte, ma cosa altrettanto importante è riuscito ad ottenere un incremento del corrispettivo chilometrico, che è passato da euro 1.13 al chilometro ad euro 1.41 al chilometro, permettendo per il futuro all'amministrazione comunale di impegnare meno risorse proprie nel settore.

si è già provveduto alla sistemazione e dove necessario alla sostituzione delle paline delle fermate installate, che da anni non erano più soggette a manutenzione.

Sulle stesse verranno riposizionati i percorsi e gli orari di passaggio delle linee, che i continui atti vandalici hanno reso inutilizzabili.

Stiamo provvedendo dove possibile alla risistemazione delle pensiline, che sono state danneggiate e si è ottenuta tramite contratti di sponsorizzazione l'installazione di tre ulteriori pensiline per un valore di euro 15.000, che verranno installate a costo zero per l'Ente.

Un discorso particolare va poi fatto per quanto concerne il trasporto per i diversamente abili, ai quali è stata dedicata una particolare attenzione, con l'istituzione di nuovi servizi di trasporto con mezzi sempre più moderni e funzionali e che da giugno 2009 verrà gestito completamente in modo diretto dall'Ente, in modo da poter disporre di un maggior coordinamento e realizzare un'economia nel servizio pur mantenendo inalterato lo standard qualitativo.

Altro servizio attivato è quello relativo al centro diurno per malati di Alzheimer, per il quale è stato allestito un trasporto apposito finalizzato anche alle esigenze delle famiglie, che si trovano a dover affrontare tale problematica, per il quale si è richiesta la collaborazione della provincia di Ancona per una parziale copertura dei costi.

Sempre al fine di razionalizzare i costi del trasporto scolastico, è stato raggiunto un accordo con il comune di Serra S. Quirico, che in cambio di un modesto contributo economico provvederà ad effettuare direttamente il servizio nelle zone di confine.

Relativamente al problema della sicurezza, l'assessorato è riuscito a coinvolgere l'unica discoteca operante sul territorio comunale, per garantire un servizio di trasporto che garantisca tranquillità ai genitori e che contribuisca ad evitare le cosiddette stragi del sabato sera; il servizio che è già stato attivato prevede la copertura quasi totale da parte dei privati dei costi dell'operazione.

Per ultimo, ma non certo per ordine d'importanza è la progettazione di un'area di sosta per autobus nei pressi del centro commerciale, ormai in avanzata fase, che grazie a contributi concessi dalla Regione, potrebbe trovare realizzazione nel corso di quest'anno solare e che permetterebbe di decongestionare P.le Matteotti e le principali vie della città e di avere un punto di riferimento ben attrezzato per tutti coloro che utilizzano il trasporto urbano ed extraurbano su gomma, con tutti i confort che oggi la cittadinanza richiede.

Pertanto l'assessorato ha attentamente analizzato tutte le esigenze sia del trasporto pubblico che scolastico tenendo conto del momento di crisi, dei fabbisogni delle famiglie dell'efficienza del servizio e del contenimento della spesa garantendo il rapporto qualità prezzo del servizio offerto.



Conclusioni

Nell'anno 2009, l'Assessorato alle Attività Produttive, convoglierà ogni sforzo atto a sostenere lo sviluppo economico dell'intero territorio, nel cui ambito sono insediate numerose attività produttive legate all'industria, all'artigianato, al turismo e all'agricoltura, incrementando la capacità di attrazione e la competitività del territorio. Per garantire la permanenza di tali attività sarà necessario mantenere i livelli di servizio presenti, anche quelli erogati da altri enti e società. Per l'industria, sarà necessario impostare uno studio sugli scenari futuri del comparto ed ipotizzare una riconversione mirata delle porzioni di attività maggiormente esposte all'internazionalizzazione ed al problema del ricambio generazionale. E' necessario coinvolgere i diversi soggetti istituzionali oltre che le fondazioni privati e gli istituti di credito operanti nel territorio così da reperire risorse adeguate.

***L'Assessore
Angelo Costantini***



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
RANALDI GAETANO**

SPORT - TEMPO LIBERO - POLITICHE GIOVANILI

La crisi che, oramai, si è manifestata nel territorio fabrianese in tutta la sua portata e drammaticità incide pesantemente, e necessariamente, sulle scelte programmatiche che il Comune è chiamato ad operare in termini di stanziamento ed assegnazione di risorse per finanziare le attività e gli interventi che i vari Assessorati, con i Servizi e gli Uffici alle proprie dipendenze, sono deputati a compiere.

In premessa va detto subito che, pur avendo dovuto adottare dei criteri di priorità che la Giunta Comunale ha concordemente condiviso, criteri che hanno orientato la maggior allocazione delle risorse a favore delle politiche di sostegno alle famiglie maggiormente colpite dalla crisi (vedi fondo di solidarietà), oltreché il sostanziale mantenimento delle risorse destinate a finanziare gli interventi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione (anziani, portatori di handicap, minori in situazioni di multiproblematicità etc.), nessun Assessorato, e quindi nessun tipo di intervento sul territorio, è stato considerato "figlio di un dio minore".

Le risorse disponibili per finanziare gli interventi a favore delle Politiche giovanili e delle attività sportive sono pari ad € 130.000 circa: sostanzialmente la stessa dotazione degli ultimi due anni;

a fronte, però, di mutate, ed aumentate, esigenze che anche queste attività richiedono.

La metodologia da adottare per assolvere il compito che l'Assessorato è chiamato a svolgere deve, necessariamente, basarsi su due linee d'azione:

- incrementare la capacità progettuale per l'accesso a finanziamenti, vuoi nazionali che regionali nel quadro dei POR (Programmi Operativi Regionali) che del PON (Programmi Operativi Nazionali) dell'agenda europea 2007/2013, ricorrendo ad azioni di sistema e facendo rete con altri Attori sia territoriali che extraterritoriali;
- diminuendo, laddove è possibile, i costi per le spese di funzionamento e mantenimento delle strutture comunali, liberando in tal modo risorse da destinare al finanziamento delle attività di produzione dei servizi a sostegno dello sport e delle politiche giovanili.

Per il primo punto ruolo fondamentale dovrà assumere il Servizio Informagiovani che, seppur gestito per delega dalla Comunità Montana Esino-Frasassi, opera in stretta collaborazione con il Comune di Fabriano e con gli altri Enti ricadenti nel territorio interessato; in tale contesto il Comune ha predisposto la documentazione per aderire alla rete italiana del programma europeo "Euroguidance", gestito in Italia dall'ISFOL, sede di Benevento.

L'adesione a tale programma, che non comporta spese per il Comune né per la CM, oltre a consentire l'ingresso in una rete articolata sia a livello nazionale che europeo e, quindi, di fare sistema con tutti gli attori interessati consentirà, da un lato, il potenziamento dei servizi di informazione ed orientamento erogati a favore delle fasce giovanili, dall'altro consentirà un accesso "velocizzato" a tutte le informazioni utili per la partecipazione a bandi europei e non.

Tale adesione vede anche la presenza di UNIFABRIANO con la quale, ora più che mai, è di fondamentale importanza rinsaldare i rapporti di collaborazione e di programmazione in chiave strategica.

Resta confermato l'impegno e l'attenzione dell'Assessorato per il prosieguo ed il miglioramento del Centro di Aggregazione Giovanile "S. Antonio fuori le Mura", mantenendo inalterato lo



stanziamento, senza costi aggiuntivi quindi, ma lavorando ad un aggiustamento della progettualità e della pianificazione delle attività.

Per il secondo punto gli Uffici alle dipendenze dell'Assessorato stanno predisponendo il bando per affidare a Soggetto esterno la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

L'affidamento, in analogia con quanto fatto per il nuovo polo natatorio, avverrà sulla base di un affidamento in concessione tramite procedura ad evidenza pubblica e prevederà il versamento di un corrispettivo da parte del Concessionario al Comune oltrechè l'assunzione, a carico del concessionario di tutti i costi relativi ad utenze, spese di manutenzione sia ordinaria che straordinaria; tale operazione vale, per le sole utenze e per la sola manutenzione ordinaria, circa € 450.000 all'anno, risorse che, quindi si renderanno disponibili per altri servizi ed interventi, non solo per le Politiche giovanili e lo Sport.

Va precisato, laddove ve ne fosse bisogno, che il bando ed il relativo capitolato prevederanno adeguate misure di tutela a favore delle fasce deboli e delle associazioni sportive a più marcata impronta dilettantistica.

E' opportuno ricordare che, a sostegno e promozione dello sport nel nostro territorio, l'Assessorato sta organizzando, per la seconda quindicina di giugno di quest'anno, un raduno collegiale giovanile, per le discipline calcio e basket, aperto non solo ai praticanti marchigiani, ma anche provenienti da altre regioni d'Italia; l'evento vedrà la partecipazione attiva di Società professionistiche dei due Sport, che saranno presenti con propri tecnici ed osservatori.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai giovani praticanti del nostro territorio e di dimostrare capacità e talento e di vivere un momento di confronto e crescita sia sportiva che personale.

L'iniziativa, che sarà organizzata a costi contenutissimi, basandosi sul contributo volontario delle Società interessate e dai proventi da piccole sponsorizzazioni che l'Assessorato prevede di riuscire ad ottenere.

Ovviamente tale manifestazione potrà essere aperta anche ad altre discipline, già a partire dall'anno 2010.

Nessun ridimensionamento di programmi, dunque: l'impegno dell'Amministrazione, di cui mi onoro di far parte, resta quello di perseguire obiettivi importanti in chiave strategica per il superamento della crisi e la ripresa del nostro Territorio.

**L'Assessore
Gaetano Ranaldi**



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
PAOLETTI RENATO**

SERVIZI SOCIALI – INFORMATICA – CERTIFICAZIONE QUALITA'

Il comune di Fabriano è comune capofila dell'Ambito territoriale 10, che è composto da cinque comuni (Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico). Il suo territorio ha un'estensione molto ampia; è costituito da un centro urbano, all'interno del quale si sviluppa l'asse insediativo principale e da un'area periferica piuttosto ampia, distribuita in numerose frazioni, con una densità abitativa bassa e caratterizzata da un tasso di anzianità abbastanza alto.

Attualmente il territorio sta attraversando un momento di grande instabilità, come del resto tutto il mondo, per cui gli scenari che si presentano sono molto complessi. Quindi bisognerà valutare attentamente le scelte che si andranno a prendere perché queste incideranno profondamente sul futuro di tutta la comunità.

Di fronte a tale profilo di comunità e a tali sfide, in un momento di grande complessità e continue trasformazioni, l'amministrazione ha bisogno di rivisitare, consolidare e meglio articolare la propria azione politico-amministrativa attraverso azioni mirate a:

- **creare fiducia tra politica e comunità locale;**
- **trasmettere certezza che qualcosa sarà fatto attraverso un processo di comunicazione efficace.**
- **riuscire a convincere le imprese, i privati, il terzo settore, le associazioni, ecc. che per vincere oggi è necessario passare da un approccio individualistico ad uno di sistema;**
- **investire nell'economia della conoscenza, seguendo la via della coesione sociale attraverso l'erogazione di servizi sia nell'ambito sociale che in quello sanitario.**

Tutto questo sarà raggiunto attraverso strumenti volti a garantire:

- **il diritto alla salute;**
- **la sicurezza e la coesione sociale**

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOCIALE

In questo particolare momento, tutte le energie saranno impegnate **al fine di provvedere alla concretizzazione di una politica complessiva di intervento intersettoriale.**

Il tutto si ispira ad alcune **Linee guida**, quali:

FAMIGLIA e ANZIANI

- Attivazione di politiche, in favore degli Anziani e delle loro famiglie, volte favorire e sollecitare sia i piani di prevenzione, sia la rete dei servizi territoriali per mantenere più a lungo il benessere e l'autonomia dell'anziano.. Tutto ciò, potendo oggi affermare che la vecchiaia è non una malattia, ma un periodo della vita della persona, durante il quale la stessa rimarrà tanto attiva e in buona salute, "quanto migliore sarà la sua qualità della vita e maggiore il contributo che l'anziano potrà dare alla società".



- **politiche in favore della FAMIGLIA. (mantenere la persona anziana il più possibile in famiglia, attraverso il mantenimento ed il potenziamento di alcuni servizi quali:**
- **ASSEGNO DI CURA**
- **ASSISTENZA DOMICILIARE**

ANZIANI

- **COSTRUZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI (riunificazione di Casa Albergo, Casa di riposo e residenza protetta)**
- **Potenziamento centro diurno "PROGETTO ALZHEIMER"**

FAMIGLIA, INFANZIA E ADOLESCENZA

- **Attivazione di politiche, in favore della famiglia, delle bambine e dei bambini, volte a investire sulla cosiddetta "normalità" degli adulti.**
- **Attivazione di politiche atte a prevenire l'abuso sui minori: non solo fisico. (alcolismo, somministrazione di farmaci)**

HANDICAP e MALATI MENTALI

- **Attivazione di politiche, rivolte ai disabili e alle loro famiglie, volte a favorire il recupero delle capacità residue del disabile, a integrarlo dal punto di vista sociale, a sostenere le loro famiglie e a promuovere una cultura della solidarietà e pari opportunità per tutti. L'inserimento del disabile è un indice di misura della nostra civiltà, segnala quanta accoglienza sociale il singolo cittadino può aspettarsi, quando si riduce il suo indice di normalità. Intento dell'Amministrazione è stato ed è, quindi, quello di dare cittadinanza al disabile, rendendolo, a pieno diritto, membro della comunità che amministra.**

. Rivisitazione e miglioramento centro diurno "Un mondo a colori"

. Apertura centro residenziale per disabili gravi e gravissimi "DOPO DI NOI"

offrire un'opportunità di vita autonoma a persone disabili, iniziando il percorso quando la famiglia di origine è ancora presente, al fine di ridurre il trauma di un distacco improvviso;

sperimentare un modello gestionale basato sulla partecipazione pubblico - privato a garanzia di una conduzione più partecipata e condivisa, senza dispersione di risorse.

. Riorganizzazione e miglioramento del sostegno domiciliare dando opportunità a chi ancora ne è fuori

IL DISAGIO ADULTO

- **Attivazione di politiche, in favore di persone e famiglie a rischio o che vivono varie forme di disagio, articolate e volte a prevenire, curare e reinserire socialmente, attraverso progetti personalizzati, atti a mantenere o ridare dignità al loro percorso vitale**
- **Attuazione di interventi mirati a rinviare/posticipare e rateizzare pagamenti per famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio a causa della cassa integrazione o addirittura senza ammortizzatori sociali**

POLITICA PER LA CASA

Gli interventi realizzati sono stati:

- **la promozione e valorizzazione dell'edilizia economica e popolare**
- **la promozione e valorizzazione dell'edilizia convenzionata;**
- **Interventi a favore di famiglie in particolari situazioni di disagio dovuti a cassa integrazione (rateizzazioni/posticipo canoni e mutui)**



IMMIGRATI, INTEGRAZIONE ED INTERCULTURA

- Attivazione di politiche, in favore degli immigrati, volte a favorire una perfetta integrazione degli stessi con i cittadini italiani e del territorio, promuovendo iniziative rivolte a garantire loro e alle loro famiglie condizioni di uguaglianza nel godimento dei diritti civili e a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che ne impedivano e impediscono il pieno inserimento.

Da tali priorità sono derivati i seguenti progetti:

- **Mediazione linguistico-culturale nelle scuole** (in collaborazione con il CIF)
- **Alfabetizzazione degli adulti e mediazione culturale** (in collaborazione con la Dante Alighieri)
- **Sportello degli immigrati**
- **Sportello sanitario in collaborazione con l'ASUR – Zona Territoriale n.6)**
-

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SANITARIA

ALCUNE PRIORITA':

- **L'ATTIVAZIONE DI ALCUNI LETTI DI LUNGODEGENZA**
- **IL COMPLETAMENTO DELLA RSA DI FABRIANO**
- **UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE TRA AZIENDA OSPEDALIERA, TERRITORIO E MEDICINA DI BASE,
VOLTA A FAVORIRE L'APPROPRIATEZZA DEI SERVIZI**
- **LA RIORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO**
- **GESTIONE DEL PAZIENTE DALL'ACUZIE ALLA POST-ACUZIE, ALLA RESIDENZIALITA' ED ALLA DIMISSIONE PROTETTA**
- **SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELL'APPRENDIMENTO**
- **INTRODUZIONE DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA DELLA PERSONA DISABILE**

attraverso:

- **potenziamento dei servizi e strutture;**
- **il forte potenziamento del SAD** (servizio di assistenza domiciliare agli anziani) che si è duplicato in città e allargato anche alle frazioni;
- **rivisitazione dell'ADI** (assistenza domiciliare integrata, cioè sociale e sanitaria);
- **la differenziazione della rete dei servizi domiciliare, diurni e residenziale**
- **potenziamento del centro occupazionale;**
- **i corsi di nuoto per disabili e pazienti con sclerosi multipla;**
- **prossima apertura del centro residenziale (8+8) "Dopo di noi"**
- **proseguimento del progetto Sollievo per malati di mente e propri familiari;**



Modello organizzativo del sistema della rete di servizi e interventi sociali;

Parametri di riferimento

- **PRESTAZIONI SOGGETTE A REGOLAMENTO**
- **VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA**
- **SOGLIA DI ACCESSO**
- **ASSISTENZA ALLA COMPILAZIONE**
- **ATTENZIONE, NELL'ACCESSO AI SERVIZI, ALLE FAMIGLIE NUMEROSE**
- **EQUITA' FISCALE TRA CHI HA E CHI NON HA RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Valutazione dei servizi

Al fine di favorire l'ottimizzazione dei servizi e la razionalizzazione delle risorse, relativamente a tutti i progetti e a tutti gli interventi si dovranno definire:

- a) i modelli di valutazione delle singole situazioni-problema;**
- b) i percorsi possibili all'interno dell'Ambito territoriale;**
- c) gli schemi di valutazione e di autovalutazione dei risultati e delle risorse.**

UNA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

Il dibattito sulla gestione integrata e associata dei servizi è aperto da tempo e anche l'Ambito 10, su mandato del Comitato dei Sindaci, sta elaborando una convenzione tra comuni al fine di realizzare tale trasformazione.

Obiettivi dell'integrazione socio-sanitaria

- Orientare la programmazione territoriale alla deistituzionalizzazione dei minori
- Potenziare e riqualificare l'area della presa in carico: equipe integrate minori fuori dalla famiglia nel contesto dell'area logica UVDI.
- Individuare e condividere soluzioni alternative all'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare con azioni di sostegno delle competenze genitoriali
- Rafforzare qualitativamente l'offerta delle famiglie affidatarie e delle strutture residenziali
- Potenziare e sviluppare la rete delle famiglie affidatarie: informazione e promozione dell'affido, formazione dei nuclei familiari, sostegno ai nuclei familiari affidatari.
- Qualificare, in attinenza a quanto previsto dalla rete delle strutture residenziali.
- Potenziare la formazione degli operatori per qualificare l'offerta dei servizi
- Implementare l'area della prevenzione che rappresenta un aspetto centrale del sistema regionale dei servizi alla persona ed alla comunità strettamente interconnessa con le azioni di promozione dell'agio, del benessere e con le azioni che favoriscono la partecipazione attiva di cittadini e organizzazioni pubbliche e private alla vita della comunità

SISTEMI INFORMATIVI

La nuova Giunta Comunale, forte dell'esperienza del Sindaco al secondo mandato e delle idee forza portate dai nuovi assessori ha posto sin dall'inizio obiettivi prioritari per lo sviluppo dell'informatica e della telematica del Comune di Fabriano e precisamente:

1. Riduzione del digital divide dei cittadini fabrianesi abitanti nelle frazioni non raggiunte dalla banda larga internet.
2. Maggior controllo del territorio e maggiore sicurezza con l'installazione di sistemi di videosorveglianza.



3. Informatizzazione spinta del protocollo, dei flussi documentali e dell'archiviazione. tracciatura dei documenti e delle pratiche,finalizzate a garantire tempi certi di conclusione e trasparenza nei procedimenti amministrativi.
4. Unificazione e collegamento delle banche dati in modo che ogni ufficio disponga, in tempo reale, dei dati aggiornati e completi dell'intera amministrazione.
5. Incremento della sicurezza informatica sia per gli aspetti di continuità del servizio, sia in termini di riservatezza delle informazioni.

INTERVENTI

- o **Centralino nuova sede ed estensione servizi VoIP**
- o **Estensione e potenziamento rete Wireless comunale**
- o **Estensione e potenziamento della videosorveglianza sul territorio**
- o **Virtualizzazione postazioni di lavoro**
- o **Collegamento Anagrafe-Assetto del Territorio e SIT**
- o **Unificazione Software Servizi al cittadino e Ambito 10 (cartella sociale, bollettazioni)**
- o **Realizzazioni dorsali di comunicazione a banda larga verso le frazioni**
- o **Banca dati unificata**
- o **Nuova procedura protocollo e atti amministrativi**

QUALITA'

Al fine di migliorare il funzionamento della macchina burocratica del Comune e di valorizzare al meglio le professionalità di tutte le maestranze dell'Ente è stato avviato il progetto Qualità.

Tale progetto ha coinvolto nella fase iniziale dirigenti e responsabili i tutti i servizi.

Sono stati individuati alcuni settori strategici su cui puntare all'inizio del progetto ed ora prosegue con il coinvolgimento, a tutti i livelli, delle strutture interessate.

L'ASSESSORE
Renato Paoletti



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
PAGLIALUNGA MARIO**

PARTECIPAZIONE - COMUNICAZIONE - AMBIENTE

Premessa

La relazione che viene sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale prima e al Consiglio Comunale poi, è un'occasione importante per fare il punto su quelli che saranno i programmi futuri del mio Assessorato che, oltre all'Ambiente, ha anche quello di gestire l'importante settore **della Partecipazione e della Comunicazione dell'Ente.**

La partecipazione diretta dei cittadini alle scelte istituzionali è una componente primaria dell'evoluzione democratica in una società avanzata. Essa quindi va considerata un obiettivo determinante e non un aspetto marginale.

Ciò implica la ridefinizione dei processi decisionali, l'adozione di buone pratiche, l'attivazione di risorse adeguate e l'introduzione di strumenti specifici.

Un'interazione permanente tra le istituzioni e i soggetti del territorio è il modo migliore per sviluppare un dialogo costruttivo e arrivare anche ad una *governance* efficace.

Le scelte che l'Amministrazione è chiamata a fare potranno essere tanto più qualificate quanto più ampio sarà il coinvolgimento dei cittadini, pertanto l'obiettivo è quello di dare forma e continuità al coinvolgimento degli stessi (sia singoli che associati) attraverso specifici strumenti e regole condivise.

Il percorso di partecipazione sarà infatti un investimento che verrà ampiamente ripagato nel momento in cui le scelte risulteranno condivise e vissute dai cittadini.

La partecipazione è strettamente connessa all'attività di comunicazione.

Solo attraverso un'efficace comunicazione esterna la pubblica amministrazione può recuperare un rapporto di fiducia con i cittadini, può illustrare loro i cambiamenti che si stanno verificando, può ascoltarli ponendosi su uno stesso piano; solo comunicando all'interno, inoltre, può introdurre la voce dei cittadini per migliorare l'organizzazione, l'erogazione dei servizi, diffondere la nuova cultura del servizio e creare adesione e partecipazione tra gli stessi operatori.

L'obiettivo è quello di arrivare ad avere una pubblica amministrazione che consideri il cittadino non più un semplice soggetto passivo, non più un utente o un banale spettatore; ma, piuttosto, una persona che ha diritti, un interlocutore alla pari che deve essere informato e ascoltato.

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri devono, quindi, essere al centro dell'attività di governo delle Amministrazioni Locali.

Così come sottolineato dal Sindaco nelle linee programmatiche "... la soddisfazione dei cittadini deve essere il vero ed unico obiettivo dell'azione e dell'attività amministrativa."

Solo un'Amministrazione capace di comunicare e di ascoltare i cittadini sarà in grado di leggerne i bisogni, di erogare servizi e prestazioni adeguati, flessibili e quando occorre personalizzati.

Se poi, l'Amministrazione saprà coinvolgere gli stessi cittadini nei processi di verifica della qualità, utilizzandone i giudizi e le valutazioni, il processo finalizzato al permanente miglioramento sarà garantito.

La comunicazione diviene così un elemento essenziale della efficacia dell'azione amministrativa, a condizione che il soggetto pubblico sia disposto ad assumere i suoi utenti esterni quali misuratori della qualità degli stessi servizi e prestazioni (qualità percepita) ed i propri dipendenti (utenti interni) protagonisti dell'organizzazione, in grado di conoscerne e valutarne i punti di forza ed di debolezza.



La comunicazione dell'ente è quindi un'attività strategica frutto di un processo che prevede la necessità di pianificare le azioni comunicative sfruttandone le sinergie tra fini, pubblici e strumenti per raggiungere le finalità dell'ente.

Sono proprio le finalità che l'ente si prefigge che differenzia la comunicazione pubblica dalla comunicazione di impresa e commerciale.

L'ente pubblico non ha scopo di lucro, non ha fini commerciali ma risponde a finalità di interesse generale.

Quindi pur mirando ad avere la stessa efficacia della comunicazione commerciale e pubblicitaria utilizzandone anche gli stessi strumenti, la comunicazione dell'Ente locale ha come obiettivo finale il render conto ai cittadini, dimostrando coerenza tra le linee programmatiche e le azioni e le iniziative intraprese dall'Amministrazione attiva.

Un obiettivo che deve essere raggiunto utilizzando tutti gli strumenti comunicativi ed informativi a disposizione dell'Ente, nuovi e tradizionali, in modo coordinato e non come pezzi a se stanti di un processo amministrativo, ma come singole parti di un unico modo di parlare con i cittadini e di ascoltarli.

Pensare a forme di comunicazione efficace significa pensare ad una struttura organizzativa coerente e organizzata attraverso flussi informativi continui e permanenti, in grado di condurre al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Tutto ciò premesso, la mia proposta riguarderà quindi 2 ambiziosi progetti di partecipazione e comunicazione che toccano temi importanti e innovativi per il nostro Comune di Fabriano:

L'istituzione dei Consigli di Frazione e di Quartiere

La realizzazione del Piano Strategico di Comunicazione

L'istituzione dei Consigli di Frazione e di Quartiere

DESCRIZIONE

L'Amministrazione, attraverso i Consigli di Quartiere e delle Frazioni, riafferma il significato ed il valore della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale ed amministrativa della comunità.

I Consigli di Quartiere e delle Frazioni costituiscono organismi, su base territoriale, di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.

Per le finalità suddette, il territorio comunale è appositamente articolato in zone, che rappresentano le esigenze delle rispettive comunità nell'ambito dell'unità del Comune, con l'intento di assicurare ai cittadini ed all'Amministrazione gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante e diretto tra comunità e rappresentanza elettiva.

I Consigli di Quartiere e delle Frazioni favoriscono il concorso della comunità al processo di formazione delle decisioni, allo svolgimento ed al controllo delle attività pubbliche; consolidano e diffondono il principio della solidarietà ed ogni altro fattore di aggregazione della popolazione del quartiere; rappresentano il punto di riferimento essenziale per tutte le forze politiche, sociali e culturali; promuovono e sostengono le libere forme associative alla cui attività possono anche collaborare.



Il vasto territorio comunale di Fabriano è suddiviso in quattro zone urbane e in 40 frazioni e ad ogni quartiere ed alle frazioni dovrà quindi corrispondere un organismo di partecipazione denominato, "Consiglio di Quartiere" e "Consiglio delle Frazioni".

Zona urbana:

QUARTIERE BORGIO

QUARTIERE PIANO

QUARTIERE PISANA

QUARTIERE CERVARA

Zona rurale:

39 FRAZIONI

Il progetto, avanzato dall'Assessorato, è stato presentato in Commissione Affari generali che si è già riunita e sta per licenziare una proposta per il Consiglio Comunale.

RISORSE UMANE:

- Ufficio Affari Generali
- Ufficio Relazioni con il Pubblico e Rete Civica per l'aspetto informativo e promozionale



Il Piano strategico di comunicazione

Il piano di comunicazione : finalità, strumenti e metodi

Definizione:

Il piano di Comunicazione è quel documento amministrativo e organizzativo su base annuale o pluriennale che contiene il programma delle iniziative di comunicazione che l'ente intende realizzare.

Obiettivi:

Il piano di comunicazione è finalizzato essenzialmente al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- permettere di incentivare la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla co-produzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'ente e i suoi destinatari
- consentire la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente, favorendo quella che si può definire come comunicazione integrata;
- aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche attraverso l'analisi dei feedback con gli utenti.

Il piano di comunicazione è, inoltre, in generale uno strumento di coordinamento di tutti i soggetti, le strategie e le azioni di comunicazione che l'amministrazione mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi di comunicazione.

Gli *strumenti* attraverso i quali raggiungere gli obiettivi di comunicazione sono relativi:

- ▶ **alla comunicazione digitale**
- ▶ **alla comunicazione radiofonica**
- ▶ **alla comunicazione cartacea**

In riferimento ai destinatari della comunicazione (pubblici interni/pubblici esterni) si distinguono i seguenti strumenti:

COMUNICAZIONE INTERNA

(destinatari: dipendenti comunali)

Gli strumenti

- _ **strumenti della comunicazione interpersonale** : incontri, riunioni, focus group
- _ **strumenti scritti**: house organ, circolari, bacheche fisiche e virtuali, rassegna stampa,
- _ **strumenti telematici**: email, banche dati, lan (intranet)
- _ **strumenti tecnici**: la guida operativa per l'immagine coordinata

In particolar modo entro l'anno 2009 si intende lavorare sui seguenti progetti:



Intranet

Rinnovata alla fine del 2007, la nuova intranet gestita da una redazione interna, costituita dal personale della Rete Civica e dell' Ufficio di Staff Personale ed Organizzazione, conta ad oggi 416 pagine web.

Questo strumento telematico permette in sintesi:

- di mettere in comune le conoscenze, moltiplicandone il valore per tutti
- di semplificare e velocizzare il lavoro (costituisce una scrivania virtuale per il lavoratore)
- di diminuire il senso di isolamento dei colleghi che lavorano in sedi decentrate
- di rendere lo strumento di comunicazione più democratico: tutti dovrebbero avere accesso alle informazioni in modo da modificare la mentalità aziendale: da "la conoscenza è potere" a "la conoscenza condivisa raddoppia il potere di tutti"
- di creare e rafforzare il senso di appartenenza e di comunità

Allo stesso tempo la intranet consente di realizzare una possibilità di ascolto interno in grado di coinvolgere il personale in relazione a temi di gestione e sviluppo dell'ente e di favorirne l'azione critica e propositiva, come risorsa fondamentale per il governo ed il miglioramento qualitativo dell'Ente.

Gli Sviluppi futuri

- forum tematici
- implementazione della documentazione pubblicata (progetti, attività formative, bacheche virtuali, atti relativi all'organizzazione dell'ente)
- progetto "la banca delle idee" : attraverso un semplice form disponibile nella rete interna i dipendenti potranno inviare in forma anonima al proprio dirigente idee per ottimizzare il rapporto con i cittadini. Tra queste idee un'apposita commissione sceglierà la migliore che diventerà operativa
- newsletter interne

Rete dei referenti

Il primo passo operativo all'interno del progetto "La comunicazione interna e la riorganizzazione del settore comunicazione" è stato quello di individuare e formare una rete di referenti interni che devono essere i facilitatori della comunicazione interna nel singolo settore e, al contempo, devono essere costantemente in contatto con la struttura di comunicazione.

Attualmente i referenti sono:

Arcangeli Anna - **Settore Attività Produttive**
Baldelli Lucia - **Staff del Personale**
Fini Maurizio - **Settore Assetto del Territorio**
Giacometti Luca - **Staff Gare e Appalti**
Grassi Annalisa - **Settore Polizia Urbana**
Grifoni Luciana - **Settore Affari Generali**
Guerrini Cinzia - **Servizi Cultura** - **Settore Servizi al Cittadino**
Ardenti Beatrice - **Servizi Sociali** - **Settore Servizi al Cittadino**
Ascani Rita - **Servizi Educativi** - **Settore Servizi al Cittadino**
Sargenti Simonetta - **Settore Servizi Finanziari**

I referenti hanno il compito di trasmettere, in tempo reale, ogni informazione dinamica riguardante il settore di appartenenza (eventi, iniziative, manifestazioni e ogni altra news di interesse per il cittadino) alla redazione di Piazzalta.it per la pubblicazione.



Il rapporto tra i referenti e la struttura di comunicazione è previsto in un apposito protocollo operativo.

Sviluppi futuri

Nomina di altri referenti (almeno 2 oltre a quello già presente) nei settori più complessi

House organ

L'house organ è una pubblicazione telematica interna realizzata per aggiornare il personale dell'organizzazione circa le attività e gli obiettivi a medio termine da raggiungere.

Dovrà contenere informazioni concernenti:

- l'organizzazione e le sue attività
- le principali novità che riguardano tali attività
- le novità per l'immediato futuro
- la gestione del personale
- le notizie utili e i suggerimenti provenienti dai dipendenti
- le novità contrattuali, i concorsi interni, etc.

L'house organ dovrà realizzare al meglio un giusto equilibrio tra aggiornamenti di carattere informativo e commenti/dibattiti .

L'house organ ha quindi due funzioni principali:

- stimolare la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti rispetto all'organizzazione presso cui lavorano, tenendoli aggiornati circa le attività che si stanno realizzando;
- favorire la circolazione delle informazioni tra i vari uffici.

Sviluppi futuri

L'idea è quella di produrre un house organ con cadenza trimestrale da utilizzare per comunicare in particolar modo progetti importanti . Il primo potrebbe essere prodotto, per esempio, per veicolare la carta dei servizi relativa alla formazione e il progetto sulla qualità che coinvolgerà tutta la struttura ed altre informazioni inerenti l'attività dell'ente.

Una guida pratica sull'immagine coordinata

Il progetto prevede di sviluppare una guida pratica che raccolga tutte le impostazioni grafiche per omogeneizzare e rendere immediatamente riconoscibile il materiale informativo che verrà prodotto dai vari settori comunali.

La guida per l'immagine coordinata è uno strumento che regola in modo organico e vincolante l'uso degli strumenti di comunicazione, dal logo del Comune alla impostazione grafica della carta intestata, buste da lettera, biglietti da visita, cover fax ecc.

La Guida deve interpretare e rappresentare l'ente per arrivare a produrre una comunicazione efficace, riconoscibile anche attraverso un'impostazione grafica coordinata di tutti gli strumenti di comunicazione quali manifesti, periodico comunale, sito internet, newsletter, ecc.

COMUNICAZIONE ESTERNA

(destinatari: cittadini – mezzi di comunicazione)

Gli strumenti

strumenti della comunicazione digitale: rete civica comunale www.piazzalta.it, il portale tematico www.fabrianoturismo.it , i pannelli digitali



- _ **strumenti della comunicazione interpersonale** : gli sportelli al pubblico (URP)
- _ **strumenti della comunicazione giornalistica**: il nuovo foglio informativo dell'Amministrazione attiva, i comunicati e le conferenze stampa
- _ **strumenti della comunicazione radiofonica**: gli spot radiofonici

URP- Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha registrato negli anni un considerevole aumento di utenti:

Anno riferimento	di	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Numero di contatti		6120	9180	15300	16350	17000	20100

Per capire l'importanza dell'URP è interessante notare la percezione che ne hanno i cittadini e i colleghi.

Per sempre più cittadini, l'URP è diventato un punto di riferimento riconosciuto e autorevole, lo dimostrano i dati di afflusso e il fatto che molte delle informazioni richieste riguardano anche altri servizi, enti o associazioni.

Per quanto riguarda i colleghi, l'URP, attivando canali di comunicazione interna, ha conquistato una nuova immagine all'interno dell'ente.

Oltre alle riunioni mensili con i referenti, i contatti con gli altri uffici sono aumentati considerevolmente.

Principali risultati conseguiti:

Al di là delle attività demandate dalla legge 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha assunto soprattutto negli ultimi anni altre funzioni estremamente importanti:

Orientare e fornire consulenza ai cittadini, che spesso non sanno come muoversi di fronte alla burocrazia. L'attività si svolge spiegando con chiarezza i meccanismi che regolano l'Ente e dà all'URP un nuovo "ruolo educativo". Emerge infatti spesso come la pubblica amministrazione sia vista come una nebulosa indefinita in cui è difficile comprendere competenze e missioni dei diversi enti;

promuovere dell'immagine del Comune, attraverso la cortesia, la celerità e l'accuratezza delle risposte

spiegare le motivazioni e le scelte compiute dal Comune. Il contatto diretto coi cittadini e la disponibilità all'ascolto permette di comunicare in modo più efficace e convincente.

Sviluppi futuri

- realizzare periodiche indagini di customer satisfaction circa le attività dell'ufficio che consentano di valutare la qualità percepita dai cittadini e misurarne l'evoluzione nel tempo

Il nuovo foglio informativo dell'Amministrazione attiva: "Fabriano in Comune"

Il nuovo foglio informativo "Fabriano in Comune" vuole essere un periodico con uscita mensile/bimestrale, che si pone come obiettivo quello di informare i cittadini sull'attività dell'Ente, sulle iniziative sociali, culturali, storiche e artistiche, sui progetti di opere pubbliche del Comune e, in generale, su tutto ciò che riguarda la vita cittadina.



Rete Civica www.piazzalta.it

Il 3 aprile 2006 è stata pubblicata PiazzAlta.it, la nuova rete civica del Comune di Fabriano gestita dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico .

Nel corso degli anni Piazzalta ha aumentato esponenzialmente il numero di utenti :
i 479333 utenti del 2006 sono diventati 1310945 nel 2007, mentre al 28 novembre 2008 il totale degli accessi è pari a 1459228 .

I dati statistici fanno capire l'impatto che il sito ha avuto sui "clienti/utenti" che si sono collegati in modo massiccio alla rete civica.

TOTALE ACCESSI al 28 novembre	TOTALE PAGINE VISITATE al 28 novembre	TOTALE PAGINE ON LINE al 28 novembre
1459228	2138811	4250

La nuova rete è un patrimonio per tutto il territorio, il suo arricchimento, infatti, ha coinvolto non solo il Comune ma anche una rete di referenti - associazioni, enti , scuole - presenti sul territorio che hanno contribuito a fare di [PiazzAlta](http://PiazzAlta.it) un luogo dove concentrare le diverse esperienze della comunità locale e qualificare i processi di comunicazione tra le istituzioni, le persone, i gruppi.

Sviluppi futuri

realizzare e pubblicare attraverso un accordo operativo con il Liceo Scientifico "Vito Volterra" di Fabriano pagine tradotte in inglese, francese e spagnolo. A tal proposito va sottolineato che esiste una preintesa già formalizzata dal Consiglio di Istituto del Liceo.

Attivare un form per contattare gli amministratori con possibilità di risposta pubblica o privata

La comunicazione radiofonica: gli spot radiofonici

Per raggiungere la maggior parte del pubblico di riferimento (nel caso specifico dell'ente locale, i cittadini) il modo più efficace è quello di utilizzare strumenti diversificati che permettono di arrivare a destinatari con caratteristiche eterogenee (variabili sociali, anagrafiche, economiche, culturali).

Con questo obiettivo, si propone di stipulare una convenzione con la radio locale "Radioblu" attraverso la quale saranno realizzati spot radiofonici attraverso i quali veicolare gli eventi di maggiore importanza per la comunità fabrianese

I pannelli digitali posizionati in prossimità delle rotonde

In posizioni strategiche all'interno della città saranno posizionati pannelli digitali attraverso i quali i cittadini potranno informarsi sulla vita comunale: scadenze, bandi, iniziative, eventi.

I pannelli saranno aggiornati in tempo reale dal personale dell'URP e potranno essere utilizzati anche nel caso di comunicazioni urgenti.

IL PIANO DI COMUNICAZIONE : LA RACCOLTA COMPILATIVA

Per costruire condizioni di integrazione comunicativa è necessario realizzare nel piano una mappa delle diverse attività di comunicazione che i diversi settori dell'Ente producono o intendono produrre in un certo arco temporale, l'anno solare, in modo da ottenere un quadro d'insieme di ciò che la struttura organizzativa nel suo complesso comunicherà al cittadino.



La costruzione del quadro d'insieme avviene attraverso un'attività di censimento delle diverse comunicazioni di settore, strutturate in apposite schede compilate a cura dei singoli responsabili di servizio.

Le schede che supportano il recupero delle informazioni dai settori sono di tipo diverso perché fanno riferimento a :

I 'Classici': eventi ricorrenti

Eventi nuovi - inaugurazioni

Servizi – opportunità per i cittadini – scadenze amministrative

Il piano di comunicazione è quindi uno strumento utile per la funzione di comunicazione nella gestione del proprio lavoro e un valore aggiunto per l'intera organizzazione sulla strada dell'innovazione e del cambiamento.

RISORSE UMANE:

Ufficio Relazioni con il Pubblico con la collaborazione della rete dei referenti
Ufficio Stampa

RISORSE ECONOMICHE:

€ 17.000,00 da imputare al Capitolo 1161 del bilancio 2009

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Nell'ambito del settore urbanistica e ambiente sono state svolte numerose attività che saranno continuate, migliorate ed implementate nel corso dell'anno 2009, ed in particolare si segnalano le seguenti.

Servizio di raccolta differenziata porta a porta

Nel corso dell'anno 2008, così come previsto nella relazione politica programmatica, è stato sottoscritto il contratto relativo al nuovo servizio di gestione dei rifiuti introducendo la modalità di raccolta definita "porta a porta". L'appalto, per un importo complessivo di € 2.843.500 /annue è stato affidato con le modalità di procedura in house alla Società Anconambiente per una durata di anni dieci e prevede la raccolta porta a porta dei rifiuti di cinque diverse frazioni merceologiche di seguito nel capoluogo del Comune:

Carta e Cartone;

Frazione Organica;

Vetro, Lattine di alluminio e di banda stagnata;

Plastica e polistirolo.

Nelle frazioni permane invece la modalità di raccolta di prossimità, che sarà invece potenziata con l'incremento dei contenitori per la raccolta differenziata.

L'avvio del servizio è previsto nel primo semestre del 2009 e comporterà un confronto attivo tra l'Amministrazione comunale e l'utenza che ha un ruolo fondamentale nel raggiungimento dell'obiettivo in termini di percentuale di raccolta differenziata. Pertanto l'impegno di questo settore sarà rivolto principalmente a seguire l'avvio del nuovo servizio che rappresenta un importante cambio culturale, sociale ed economico.

Proprio per far fronte a tale necessità, sempre nel corso del 2008, è stato istituito il gruppo degli ecovolontari, ovvero cittadini residenti nel territorio comunale che hanno manifestato interesse a collaborare con l'amministrazione nel successo di tale iniziativa.



Il nuovo servizio avrà, inoltre, ricadute occupazionali sul territorio visto che per la sua attivazione dovrà essere incrementata la forza lavoro.

Nonostante la modifica del servizio, rimarrà inalterata la pressione tributaria per gli utenti.

Politiche energetiche

Area tematica di rilievo nella politica ambientale di questo settore è quella delle politiche energetiche. Nel corso del 2008 è stato attivato, attraverso la procedura della sponsorizzazione, lo sportello energetico comunale che ha l'obiettivo principale di avvicinare l'utenza alle tematiche del risparmio energetico e di comunicare informazioni sulle possibilità di percepire incentivi.

Anche le linee programmatiche dei Programmi di finanziamento comunitario anni 2007/2013 individuano indirizzi finalizzati a realizzare sui territori interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e realizzare nuovi impianti di produzione di energia da fonti alternative.

Impegno di questo settore, come sopra già indicato sarà quello di attivare tutte le forme possibili per incentivare gli investimenti nel settore dell'energia anche attraverso la partecipazione ai programmi che daranno accesso ai fondi FESR.

Tutela dell'ambiente

Agenda 21

Le previsioni di questo settore sulla tematica della tutela ambientale tendono all'applicazione del principio della sostenibilità in ogni tipologia di attività che l'amministrazione intende intraprendere.

Tali iniziative passano anche attraverso lo strumento di Agenda 21, processo già avviato con la redazione della "Relazione sullo stato dell'Ambiente", perseguito anche attraverso le valutazioni del Piano strategico comunale ed il cui processo sarà implementato con l'attivazione di specifici forum in cui i portatori di interessi potranno proporre ed adottare iniziative.

Le esigue risorse ad esso dedicate serviranno alla realizzazione dei forum partecipativi specifici posti alla base della condivisione delle proposte.

Elettromagnetismo

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico ed in particolare la telefonia mobile tra gli obiettivi principali che il settore intende perseguire vi è quello della redazione del piano di localizzazione delle antenne.

La prima fase di tale piano si è conclusa nel corso dell'anno 2008 con la pubblicazione nel sito internet della carta di analisi degli impianti di radiotelefonia e di radiodiffusione.

Nel corso dell'anno saranno quindi contattati i gestori degli impianti per l'individuazione dei piani dei singoli gestori al fine di poter redigere l'opportuno piano di localizzazione degli impianti.

Qualità dell'aria

I dati del rilevamento delle polveri sottili (PM 10) sono resi pubblici per tutti i cittadini di Fabriano nel pannello luminoso digitale installato in Piazzale Matteotti e sulla rete internet del comune.

Acustica

Nel corso dell'anno 2008 è stata espletata la procedura relativa all'affidamento del servizio di mappatura acustica. In merito invece alla problematica dell'inquinamento acustico è già in itinere la procedura per l'affidamento dell'incarico per la mappatura acustica del territorio propedeutica all'esecuzione del piano di risanamento acustico.

Informazione e comunicazione ambientale

Rimane prioritario per questo settore l'investimento nella comunicazione ai cittadini con particolare interessamento degli studenti di ogni ordine e grado.

Pertanto parte delle esigue risorse a disposizione saranno impegnate in attività di comunicazione per l'insieme delle tematiche ambientali sviluppando anche progetti dedicati alle varie fasce di età.



Contestualmente all'adesione dell'assessorato all'ambiente al Progetto RADAR indetto dalla Regione Marche e dalla SVIM regionale, saranno messi in atto azioni per l'attivazione di modelli di sviluppo per impianti di biomassa finalizzati a ridurre i costi energetici di immobili comunali.

Verde pubblico

Obbiettivo ambizioso è quello di redigere un apposito regolamento della gestione del verde sia pubblico che privato, correlato con il regolamento edilizio comunale che consentirà di sensibilizzare gli utenti alla valorizzazione del patrimonio verde del territorio.

L'ASSESSORE
Mario Paglialunga



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
SIDONIA RUGGERI**

Cultura - Pubblica Istruzione

“In questa realtà così complessa e cangiante.....resta fuori chi crede di poter vincere i labirinti sfuggendo alla loro difficoltà. Il processo continua... e l'uomo è sottoposto a sempre nuovi sforzi di adattamento e ridimensionamento e la cultura serve a questo.” (Italo Calvino, La sfida del labirinto)

*“...economia e conoscenza hanno stabilito, tra loro, un solido legame. L'economia ha fornito alla conoscenza i mezzi necessari a far avanzare la frontiera del sapere in campi sempre più vasti e impegnativi, che richiedono personale specializzato, attrezzature scientifiche e grandi investimenti nella sperimentazione. In contropartita, la conoscenza ha fornito all'economia idee, soluzioni, linguaggi per innovare in profondità i processi produttivi e di consumo....”¹
(Enzo Rullani, Economia della conoscenza)*

Cultura, istruzione, formazione, ricerca e innovazione: importanti motori di sviluppo in una città in trasformazione

CULTURA

Introduzione

In questo particolare ed importante momento storico Fabriano e tutto il territorio montano sono chiamati a gestire una delle svolte epocali più complesse. Infatti, se per anni il collante del nostro luogo del vivere è stato essenzialmente il lavoro industriale, manifatturiero, il collante della nuova città deve diventare, oggi, il sistema di relazioni sociali e la rete della trasmissione delle conoscenze e, quindi, della cultura.

Le conoscenze, dopo aver viaggiato nelle menti degli uomini ed esser stato oggetto di confronto, vengono “depositate” in luoghi sicuri: le biblioteche ricche di libri, le università, le scuole e più in generale i luoghi del confronto e dell'espressione culturale.

Pertanto la cultura, l'educazione, l'istruzione, la formazione, la ricerca applicata all'innovazione, in un rapporto sinergico con il turismo e l'ambiente naturalistico e paesaggistico, possono costituire una grande risposta alle sfide che il terzo millennio ci pone. Possono, infatti, da una parte contribuire ad innovare il nostro attuale sistema economico, dall'altra a differenziarlo, favorendo il passaggio da un'economia prevalentemente industriale e post-industriale ad un'economia della conoscenza, in grado di investire sui cervelli e di sviluppare una rete di servizi avanzati.

In questa prospettiva è possibile ipotizzare la messa in opera di azioni strategiche, mirate a far emergere una tipologia di pianificazione che appare decisiva per il rilancio dello sviluppo *glocal* del territorio fabrianese; uno sviluppo centrato su filiere produttive di beni e servizi materiali e immateriali, capaci di saldare virtuosamente tradizione e innovazione.



Perché ciò avvenga è necessario, però, realizzare una strategia complessiva e stringere un grande patto con il territorio.

Alla luce di quanto detto, continuando il percorso iniziato, durante i restanti anni di questo mandato si lavorerà, insieme alla commissione e alla consulta competenti, in sinergia con le istituzioni, ai vari livelli e con gli attori importanti della società civile, al fine di giungere con gradualità alla definizione e attuazione di un **Piano Culturale Territoriale Integrato**, così come previsto dal **Piano strategico**, approvato, nelle sue linee programmatiche, dal Consiglio comunale della prima legislatura del sindaco Sorci.

L'idea forza, posta alla base del Piano Culturale Territoriale Integrato, è da attuarsi attraverso assi e misure diverse e azioni intersettoriali, strettamente collegate tra loro, che convergono verso il comune obiettivo di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio artistico culturale e architettonico di un Polo urbano, finalizzato alla promozione integrata ed efficace di risorse culturali e formative (biblioteche, musei, archivi, scuole, università, centri documentali e di formazione).

Il macro-obiettivo si concentra sulla promozione della cultura del conoscere e del fare e del suo contributo allo sviluppo ed alla competitività del territorio.

La strategia del complessivo potenziamento del sistema culturale sarà articolata su due principali direttrici di sviluppo, strettamente interconnesse e corrispondenti alle linee strategiche individuate dal Piano Strategico del Comune di Fabriano:

- 1. valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale;** (linea strategica 5)
- 2. sviluppo della formazione e della diffusione della cultura.** (linea strategica 10)

Il Piano territoriale Culturale Integrato

E' un grande progetto culturale integrato di valorizzazione del centro storico che prevede nuove destinazioni del patrimonio monumentale ad attività culturali ed espositive, in grado di creare opportunità di promozione turistica e di socializzazione, in particolare per il mondo giovanile. Un progetto culturale che mette a sistema, ampliandone la portata e la valenza, alcuni progetti strategici e precisamente:

- ❖ **Il Piano di riorganizzazione dei contenitori culturali.**
- ❖ **Il Piano di azioni culturali.**
- ❖ **Il Piano dell'offerta formativa.**

Il **Piano** prevede un unico **Polo Culturale** nel centro storico, strettamente collegato con la periferia, le frazioni, i comuni limitrofi delle Marche e dell'Umbria, un "continuum architettonico-culturale", che sia il risultato di un'interconnessione fra i vari poli del sapere e della conoscenza, quali riferimenti insostituibili per lo sviluppo culturale della collettività e quale agente di sviluppo e crescita sociale.

Gli edifici storici comunali coinvolti sono:

L'Ospedale del Buon Gesù, il Palazzo del Podestà, l'ex opificio "Le Conce", il Teatro Gentile, il Palazzo Chiavelli, l'Oratorio della Carità, il Complesso di S.Francesco, il San Filippo, il Complesso San Domenico, il Complesso San Benedetto.

Gli istituti culturali da inserire, secondo la proposta dell'amministrazione, in alcuni degli edifici storici sopraelencati sono:

- a. **Polo museale e espositivo nel complesso Spedale del Buon Gesù-Palazzo del Podestà (Polo delle "arti figurative")**
- b. **Polo Archivistico e Bibliotecario nel complesso San Francesco-San Filippo (Polo delle "arti della parola")**
- c. **Polo artistico e musicale Teatro Gentile (Polo delle "arti teatrali, musicali e della danza")**
- d. **Polo culturale e formativo nel complesso "Le Conce" ("Centro di ricerche e Lifelong Learning") ecc.**



**PIANO TERRITORIALE CULTURALE
INTEGRATO**

**Piano di riorganizzazione
dei contenitori culturali
(Polo Culturale nel Centro
Storico in rete con le
periferie)**

**Piano di azioni
culturali
(Progetti di sistema
volti ad aprire ad
un'ottica di marketing
nazionale e
internazionale)**

**Piano dell'offerta
formativa
(Piano di
ridimensionamento,
ricerca e
innovazione,
apprendimento
continuo e
permanente)**

- *Polo
Archivistico-
Bibliotecario
(Complesso
San
Francesco-San
Filippo)*
- *Polo museale
ed espositivo
(Complesso
Buon Gesù-
Giardino Poio-
Palazzo del
Podestà)*
- *Polo artistico e
musicale
(Teatro
"Gentile")*

- *Poesia e
letteratura*
- *Musica*
- *Teatro,
cinema e
danza*
- *Arte
Figurativa*
- *Storia,
tradizione e
folclore*

- *Scuola*
- *Unifabriano*
- *Un Centro
Culturale, di
ricerche
e Lifelong
Learning
(Complesso
"Le Conce")*
- *Formazione
professionale*



Rete museale e Museo diffuso

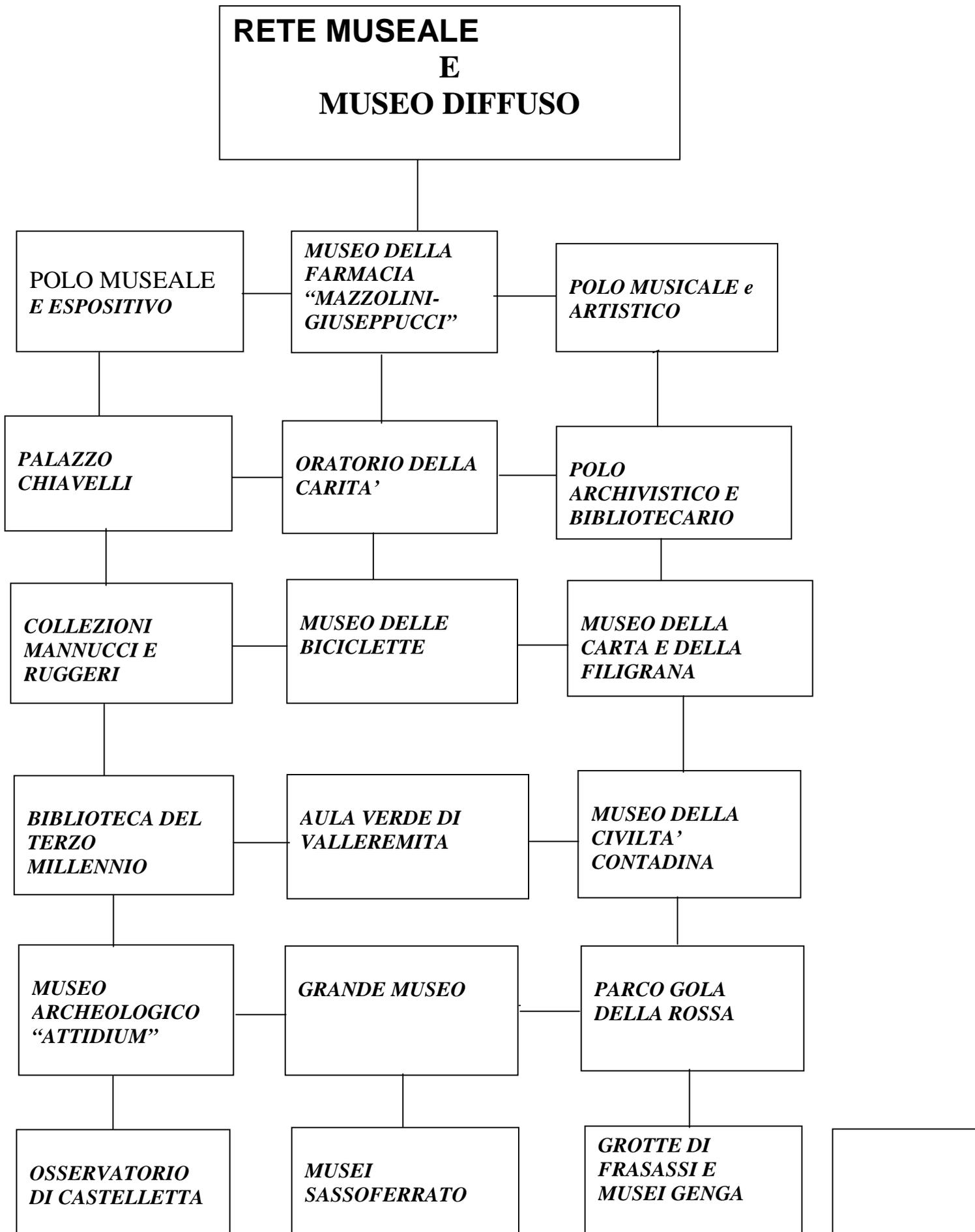
Secondo il piano, all'interno del **Polo Culturale**, ogni singola struttura museale del centro storico e del territorio periferico risulta connessa ed integrata, congiuntamente valorizzata e in linea con il modello della **rete museale** e del **museo diffuso** e promossa in modo tale da produrre interesse anche a segmenti di popolazione oggi scarsamente interessati.

E' prevista, inoltre, una sezione strutturata con le più moderne tecnologie, dove si possa sperimentare il museo diffuso digitale, al fine di stimolare la promozione e la fruizione del polo stesso e dell'intero territorio comunale.

Il museo digitale

è strettamente connesso agli istituti esistenti e sarà in grado di valorizzare le diverse espressioni della realtà fabrianese: potrà favorire e promuovere il fitto tessuto di relazioni e di presenze storico-artistiche attraverso la diffusione di **percorsi tematici integrati diffusi** in città e nel territorio comunale e sovracomunale; valorizzerà, inoltre, il fecondo rapporto tra arte ed industria (design, pubblicità ecc.) e promuoverà la produzione artistica, storica e contemporanea nel campo delle arti visive, del teatro o della musica. In questo senso il museo diffuso digitale potrà creare un legame virtuale, una sorta di infrastruttura comunicativa comune tra i vari musei presenti, il museo delle tecniche e dell'innovazione tecnologica, il laboratorio delle arti, il museo della città e del territorio.

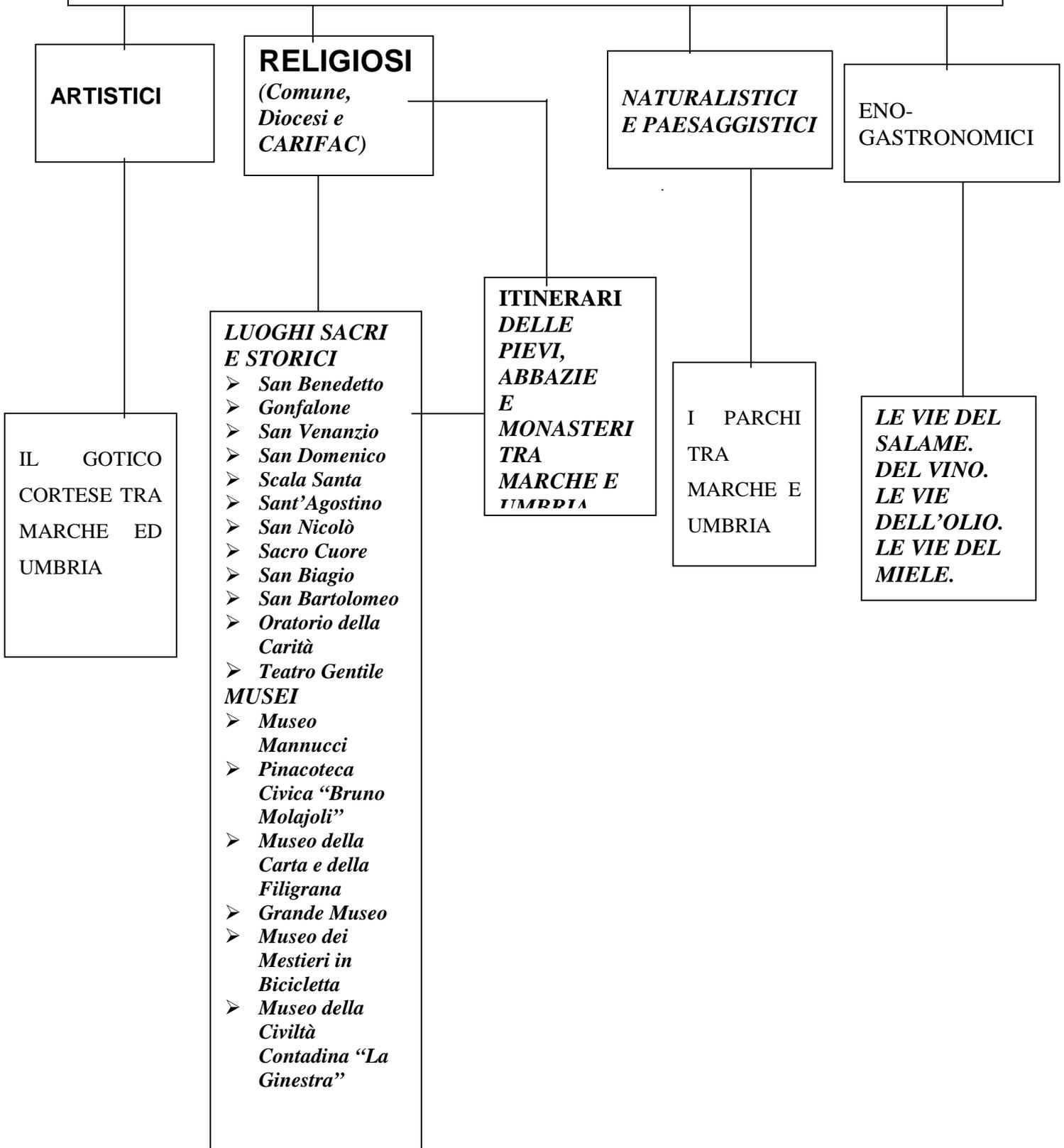
Il piano è, inoltre, promotore, attraverso l'attivazione di **percorsi ed itinerari** in città, nelle frazioni e in tutto il territorio montano, di sinergie tra le istituzioni e gli enti, gli istituti culturali, le istituzioni scolastiche e l'università, la diocesi, gli Istituti di credito e le imprese, le associazioni culturali, le agenzie turistiche, gli operatori nel campo turistico, alberghiero e della ristorazione, le OO.SS. e le categorie del mondo economico. E', infine, capace di attrarre le giovani generazioni che si occupano di cultura ed innovazione, sia come fruitori che come occupati.





OSSERVATORIO

**SISTEMA MUSEALE E TERRITORIO
"GLI ITINERARI"**





UNA PRIORITA': IL POLO BIBLIOTECARIO e ARCHIVISTICO

“Una Biblioteca, se ben organizzata, può cambiare una città”

Premessa

La presenza di una biblioteca efficiente in un contesto urbano è una condizione discriminante dal punto di vista della crescita personale e culturale delle persone e va per questo considerata un servizio essenziale per tutti e non appannaggio di una cerchia elitaria di cittadini.

E' molto importante in questa fase di crisi per le famiglie fabrianesi, non sottovalutare la valenza sociale di offrire occasioni di aggregazione, intrattenimento, impiego del tempo libero a costo zero; una biblioteca può essere infatti anche il luogo in cui trascorrere i giorni di riposo, per prendere un libro in prestito, ma anche un film da guardare la sera, un cartone animato per i bambini, un CD musicale o una rivista.

La Biblioteca Comunale "Romualdo Sassi"

La Biblioteca Comunale "Romualdo Sassi" è biblioteca di pubblica lettura di cultura generale. Fondata nel 1846 **dall'Accademia dei Disuniti**, ha avuto sede fino al 1931 nel quattrocentesco Palazzo Comunale, già dimora della Signoria dei Chiavelli. Per le accresciute esigenze di spazio, dovute sia all'acquisizione delle biblioteche delle congregazioni religiose soppresse, sia agli acquisti propri e alle numerose donazioni, fu poi trasferita nell'ex Oratorio della Carità, edificio del XVI secolo, costruito per la omonima Compagnia, dove è rimasta fino al terremoto del 1997 che ha provocato gravi lesioni alla sede storica.

Dalla primavera del 1998 la Biblioteca è stata trasferita in una sede provvisoria in Via Buozzi, 46/G dove occupa 1.000 mq. di superficie. Alla Biblioteca è annessa la parte più antica dell'Archivio Storico Comunale con 7006 documenti dall'XI al XIX secolo (2945 pergamene, 4061 codici e volumi).

Il patrimonio conta 104.877 volumi (243 manoscritti, 335 incunaboli, 2040 edizioni del XVI secolo, informatizzati internamente e costituenti uno dei più cospicui fondi librari antichi esistenti nella provincia di Ancona; rimarchevole è l'edizione completa di Livorno del 1770 dell'*Encyclopèdie* in 33 volumi, tirata in soli 1.600 esemplari; 2.300 edizioni del XVII secolo; 4.694 edizioni del XVIII; 35.000 edizioni del XIX secolo; 46.465 edizioni dal 1901 al 2007; 13.800 edizioni per la circolante al 31.12.2007).

Relativamente agli anni '95-'96, a seguito della convenzione stipulata con il Polo Bibliotecario Provinciale ed incarico *ad hoc* per la catalogazione informatica sono stati catalogati circa 2.000 volumi relativi al fondo "Fabriano", gli unici che figurano inseriti e visibili tramite il Catalogo Unico Italiano Informatizzato (ICCU) dove il Polo Bibliotecario Provinciale è autorizzato e riversa i dati. Tale progetto è stato poi abbandonato nel marzo 2003, essendo terminato l'incarico di catalogazione informatizzata, con conseguente revoca della convenzione con il Polo Bibliotecario Provinciale.

Obiettivi a medio termine

Una delle priorità, all'interno della realizzazione di un disegno organico, quale è il **Piano culturale territoriale integrato**, che possa orientare prossimamente gli interventi architettonici e la programmazione culturale, è costituita dalla **Biblioteca**.

Un servizio pubblico, per definizione, deve essere alla portata di tutti, sia dal punto di vista dei contenuti che della facilità di accesso; l'attuale localizzazione della biblioteca pone dei grossi limiti sotto questo punto di vista ed ha contribuito negli ultimi anni a demotivare gli utenti, al punto che, stando ad una relazione del precedente direttore, ha causato un calo della frequenza stimato intorno al 35%. E' urgente, pertanto, un suo trasferimento in centro e in una sede di proprietà comunale.

L'amministrazione comunale, infatti, ha predisposto un progetto che prevede la collocazione definitiva di questo importante istituto culturale nel complesso di San Francesco e un aggiornamento del suo modello di fruizione, in linea con le più moderne strutture multimediali.



Il trasferimento nel complesso di San Francesco è quindi un evento atteso, anche perché si inserisce all'interno di un progetto più ampio, destinato alla riqualificazione dell'intero centro storico; per il raggiungimento di questo obiettivo si sta quindi lavorando alacremente, in collaborazione con la Provincia e soprattutto con la Regione.

Ipotesi di articolazione degli spazi nel nuovo progetto

Un' articolazione dei servizi al pubblico, coerente con l'impostazione sopraindicata, si fonda su una organizzazione degli spazi improntata ai principi dell'accoglienza e della promozione nell'accesso all'informazione e ai documenti.

I primi servizi che gli utenti dovranno incontrare sono i servizi di orientamento e di informazione generale, passando poi all' utilizzo dei servizi di lettura e consultazione di base ed infine ai servizi specialistici, più complessi e destinati ad un pubblico più motivato e selezionato.

A questi tre livelli di servizio dovranno corrispondere anche tre aree in cui articolare le funzioni e gli spazi.

Da sottolineare anche che la posizione centralissima occupata dal complesso di san Francesco potrà favorire un forte impatto e una notevole visibilità della Biblioteca.

I percorsi degli utenti dovranno corrispondere ad una graduale scoperta della biblioteca e dei suoi servizi. Parimenti i primi servizi che la biblioteca dovrà offrire dovranno essere quelli di grosso impatto e maggiormente innovativi, seguiti via via dai Servizi tradizionali della biblioteca pubblica e dai servizi specialistici, destinati ad un pubblico più selezionato.

Una disposizione di questo tipo, oltre a rispondere ai requisiti di funzionalità e razionalità, consente alla biblioteca di divenire un punto di riferimento per il pubblico adulto e per i giovani, per gli studiosi e per i cittadini comuni, offrendo una gamma di servizi variegata e moderna.

Obiettivi a breve termine

Trasferire una biblioteca in una nuova sede deve essere anche l'occasione per una nuova progettazione dei servizi; non si tratta di un semplice trasloco in un locale più accogliente, perché ogni spazio va progettato secondo la funzione cui è destinato. Se tali funzioni e le relative attività verranno definite già in questa fase di passaggio, il trasferimento sarà meno traumatico e non ci troverà impreparati.

D'altra parte sarebbe impossibile trasferire la biblioteca, se non in via temporanea, nelle condizioni in cui si trova ora, con i libri collocati sugli scaffali secondo l'unico criterio dello spazio libero, con un sistema di collocazione fissa, con un catalogo informatizzato per un percentuale pari al 4% del patrimonio e comunque non consultabile dagli utenti, con schede cartacee scritte a mano, indecifrabili, stilate sulla base di regole obsolete.

Negli anni passati la Biblioteca comunale si è occupata prevalentemente della conservazione delle proprie risorse e si è avvalsa di metodi di lavoro tradizionali, senza aprirsi per vari motivi e difficoltà alle innovazioni che, nel frattempo, venivano accolte in altre realtà, anche vicine.

In attesa della destinazione definitiva della Biblioteca al Complesso di San Francesco si propone un percorso volto a favorire un servizio bibliotecario moderno, orientato alla soddisfazione dell'utente e sviluppato su più fronti: informazione, studio e ricerca, svago e tempo libero, assecondando l'orientamento attuale per cui una biblioteca pubblica di base dovrebbe essere in grado di fornire ad ogni utente secondo le sue competenze e necessità:

- ❖ Informazioni di tipo puntuale di vario genere, attraverso una serie di opere di consultazione cartacee o elettroniche, sia locali che on-line, come dizionari, enciclopedie, repertori, banche-dati, riviste.
- ❖ Sostegno alla ricerca: nell'ambito della propria professione, per studio, per necessità di viaggio, per risolvere questioni inerenti la sfera privata, di tipo giuridico, economico, medico.
- ❖ Assistenza nell'acquisizione delle abilità di ricerca attraverso tutti gli strumenti a disposizione.
- ❖ Occasioni per impiegare il proprio tempo libero in attività appaganti dal punto di vista intellettuale e spirituale, attraverso una ricca offerta di libri, film, musica e proposte culturali.
- ❖ Possibilità di coltivare le proprie passioni, di qualunque genere esse siano, dal découpage all'escursionismo, e di documentarsi e compiere tutte le ricerche necessarie.



Una nuova organizzazione del servizio: le linee guida

• **Informatizzazione della Biblioteca**

La predisposizione di **un catalogo** ben strutturato, che consenta una facile individuazione delle opere, è alla base di un buon rapporto degli utenti con la biblioteca; di fronte ad un patrimonio ingente come il nostro, un utente che non abbia gli opportuni strumenti di mediazione si sentirà disorientato e ostacolato nella ricerca delle informazioni e dei documenti di cui ha bisogno.

Per questi motivi **il primo intervento da compiere è la creazione di un catalogo informatico, on-line, che consenta ad un pubblico molto vasto, non necessariamente residente nel Comune di Fabriano, di conoscere il posseduto della biblioteca e che permetta di effettuare ricerche secondo le principali modalità:**

- ❖ per autore
- ❖ per titolo
- ❖ per argomento (soggetto)
- ❖ per disciplina (classe)

Attraverso un OPAC (On-line Public Access Catalogue ovvero Catalogo in rete ad accesso pubblico) che offra servizi articolati, un utente potrà interagire a tutti gli effetti con la sua biblioteca: inviando richieste, facendo prenotazioni, salvando le sue ricerche e elaborando bibliografie in un apposito spazio-web a lui dedicato, accessibile tramite un codice identificativo.

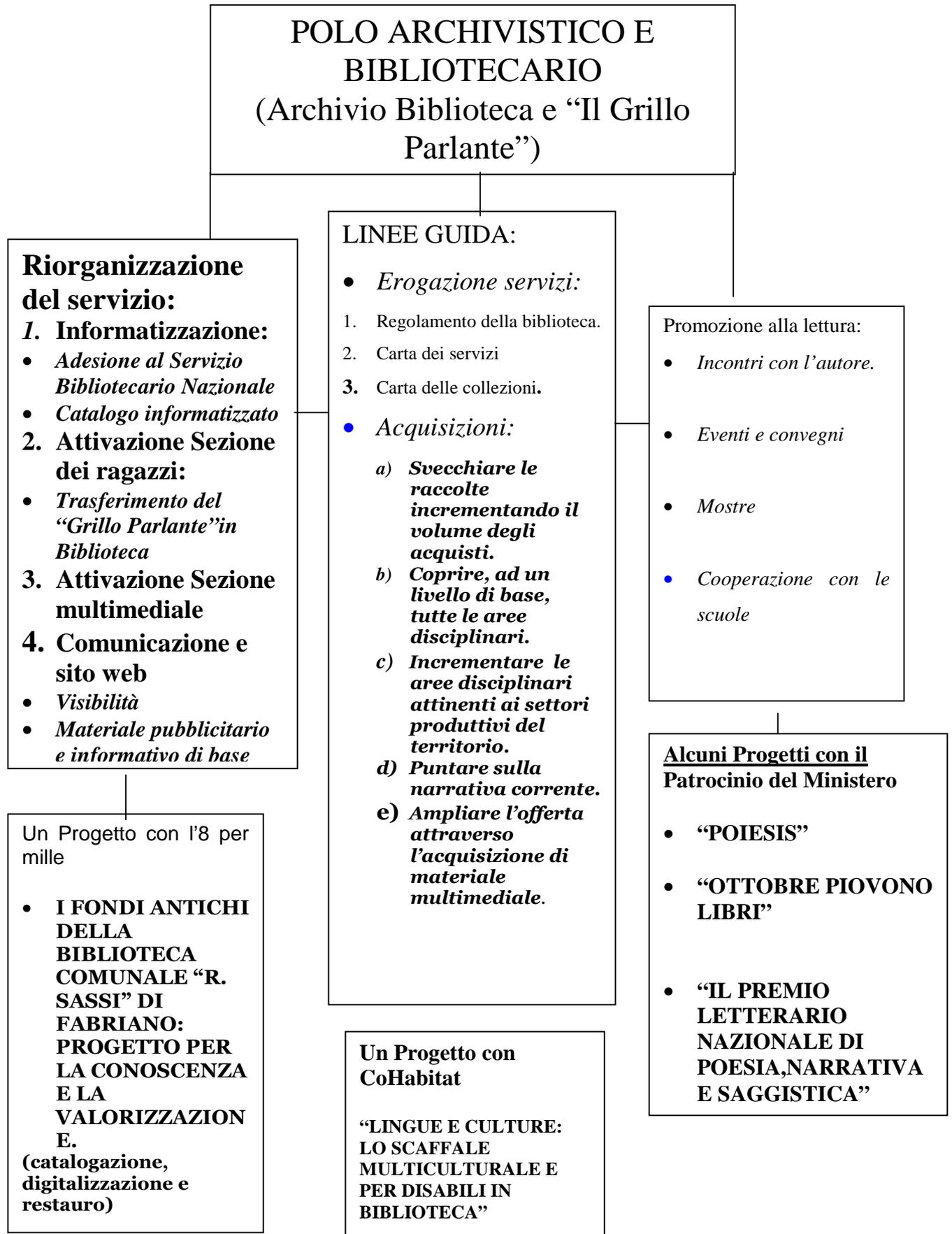
Il sistema consentirà, inoltre, di estrarre periodicamente liste aggiornate relative agli ultimi acquisti effettuati in biblioteca (per settimana, mese, anno), offrendo così agli utenti la possibilità di verificare costantemente come vengono spesi i fondi in dotazione.

L'adozione di un sistema automatizzato per la catalogazione, oltre ad essere lo strumento fondamentale per la conoscenza delle raccolte, perché ne consente la scomposizione in sezioni e classi, è alla base di qualsiasi tipo di gestione complessivamente coerente e scientifica della biblioteca in quanto permette:

- ❖ la gestione integrata degli acquisti
- ❖ la gestione automatizzata di tutte le transazioni di prestito e della relativa anagrafe utenti, compreso il monitoraggio delle richieste, delle prenotazioni e dei prestiti scaduti
- ❖ l'elaborazione di liste e statistiche.

La catalogazione informatizzata, tuttavia, è un lavoro complesso, che richiede specializzazione e competenza, quindi **la soluzione migliore, per chi come noi deve praticamente iniziare da capo è quella di aderire ad un progetto di catalogazione in rete, come SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), che comporta notevoli vantaggi, quali:**

- ❖ la catalogazione partecipata, che consente la cattura delle notizie bibliografiche già inserite e notevole risparmio di tempo
- ❖ la condivisione del catalogo e delle politiche catalografiche, ma allo stesso tempo anche la possibilità di disporre di un catalogo esclusivo
- ❖ l'assistenza in fase di inserimento e in caso di difficoltà
- ❖ notevoli vantaggi economici per quanto riguarda l'acquisto del software e l'assistenza tecnica da parte della ditta produttrice
- ❖ l'inserimento in un circuito nazionale con tutto quello che comporta in termini di visibilità e immagine.





Il sistema adottato da SBN è definito "sistema stellare", con un centro, l'Indice, cui sono collegati come tanti satelliti i poli principali ai quali possono a loro volta legarsi altre biblioteche.

Il polo di riferimento, per quanto riguarda la Provincia di Ancona, è attualmente la Biblioteca Comunale Planettiana di Jesi, con cui in passato è stata stipulata una convenzione che andrebbe ridefinita e rinnovata.

E' bene sottolineare che un catalogatore, oltre ad avere una buona base di teoria della catalogazione, deve conoscere diversi strumenti, per svolgere il suo lavoro:

- ❖ Le Linee Guida per la catalogazione, elaborate dal Servizio Bibliotecario Nazionale
- ❖ Le Regole italiane di catalogazione (in fase di revisione)
- ❖ Lo standard internazionale ISBD, nelle varie parti destinate al trattamento di diverse tipologie di risorse: libro moderno, libro antico, periodici, risorse elettroniche ...
- ❖ La classificazione Decimale Dewey, un metodo di classificazione per discipline con una struttura gerarchica e piramidale.
- ❖ Le regole di soggettazione secondo il Soggettario della Biblioteca Nazionale di Firenze
- ❖ I vari OPAC e repertori nazionali e internazionali.
- ❖ Il software di catalogazione, che nel nostro caso sarà SEBINA
- ❖ Lingue classiche nel caso del libro antico

Attualmente non è presente nell'organico della biblioteca personale che abbia tutte queste competenze ed anche prevedendo di formare 1 unità di personale FTE (full time equivalent) si riuscirebbe solamente a fare fronte alla catalogazione del corrente.

Per recuperare tutto il catalogo cartaceo occorre una massiccia campagna di recupero del pregresso, con personale esperto.

Considerato che la parte moderna della biblioteca (per convenzione si definiscono libri moderni quelli pubblicati a partire dal 1831, antichi i precedenti) è suddivisa tra "comunale", pari a circa 36700 volumi, e "circolante", pari a circa 13850 volumi, l'obiettivo raggiungibile a breve termine è quello di rendere disponibile nel corso del 2009 almeno la sezione circolante, posta a scaffale aperto e destinata al prestito; in questo primo stralcio si potrebbe inserire anche il fondo Molajoli, non eccessivamente consistente (circa 2800 unità tra volumi, opuscoli, raccolte di fotografie), ma molto significativa per il contesto culturale della città.

Negli anni seguenti si potrà procedere con il resto del deposito, iniziando con le opere più recenti poi con i fondi storici e le donazioni più significative (come ad es. la Miliani), i libri antichi e le riviste.

Si stima che, in media, un catalogatore può trattare circa 4000 unità bibliografiche l'anno se si tratta di libri moderni e se si procede ad una descrizione completa di accessi semantici ("scheda bibliografica" + classe e soggetto); 1500, se si tratta di libri antichi (nel calcolare questi dati si è tenuto conto del diverso grado di difficoltà presentato dalle varie tipologie librarie e di eventuali interruzioni dell'Indice SBN)

In genere questi servizi vengono affidati ad una ditta esterna all'amministrazione comunale, in particolare a società cooperative che si occupano di reclutare e gestire il personale.

• **Comunicazione e sito web**

E' molto importante che la biblioteca attivi un canale di comunicazione con i suoi utenti, reali e potenziali, che dia loro la possibilità di interagire, che illustri in modo chiaro e amichevole la propria offerta di servizio.

Gli strumenti di cui possiamo avvalerci, anche se il margine di demarcazione non è netto, sono di due tipologie:

- ❖ strumenti promozionali
- ❖ strumenti conoscitivi

• **Materiale pubblicitario e informativo di base**

Nella prima categoria rientrano tessere utenti, segnalibri, depliant con brevi note esplicative sui servizi, volantini sugli eventi e le attività organizzate dalla biblioteca, tutto quel materiale insomma che può essere distribuito gratuitamente e che oltre a fornire informazioni pubblicizza il prodotto "biblioteca"; appartengono alla stessa categoria altri oggetti, che possono essere introdotti in fase di trasferimento nella nuova sede o in occasione della inaugurazione: matite,



penne, blocchi per appunti, cartelline con cui distribuire le copie. Il requisito fondamentale è che tutti questi prodotti abbiano un'immagine coordinata tra loro, riportino il logo della biblioteca, utilizzino la stessa grafica, siano coerenti. Il materiale sarà disponibile in biblioteca, ma andrà a raggiungere i cittadini anche in altri luoghi: URP, ufficio turismo, sedi dei musei comunali, scuole, supermercati ..., perché la biblioteca deve farsi conoscere anche da chi ignora la sua esistenza, soprattutto in questa fase iniziale in cui siamo alla caccia di utenti (poi si dovrà pensare alla "fidelizzazione").

• **Sito web**

Del secondo tipo è invece il Sito web, che ha il compito di fornire informazioni, ma deve essere cercato e generalmente non è uno strumento in cui ci si imbatte per caso. E' impossibile oggi immaginare un'istituzione che non abbia una finestra sul web anche se bisogna fare molta attenzione a non creare un contenitore vuoto: lo sviluppo del sito dovrà andare di pari passo con la crescita della biblioteca; inizialmente accoglierà il catalogo e conterrà poche informazioni fondamentali, poi a mano a mano verranno introdotti altri elementi. Nella sua veste definitiva dovrebbe presentarsi con una struttura di questo tipo e contenere:

- ❖ catalogo, interrogabile per intero o nelle sue specifiche sezioni: moderno, antico, fondi storici, riviste, sezione ragazzi
- ❖ illustrazione chiara ed esauriente dei servizi offerti, con l'indicazione precisa delle modalità di erogazione e dei costi a carico dell'utente
- ❖ informazioni sulla composizione delle raccolte
- ❖ cenni storici
- ❖ progetti in corso
- ❖ attività di promozione della lettura organizzate dalla biblioteca
- ❖ altri eventi culturali organizzati con il patrocinio della biblioteca
- ❖ segnalazioni periodiche sulle raccolte, volte a focalizzare l'attenzione su particolari sezioni della biblioteca o tipologie di materiale (ad es. opere su un particolare argomento presenti in biblioteca: film tratti da libri, autori esordienti,
- ❖ regolamento generale e regolamenti particolari, carta dei servizi, carta delle collezioni.

In merito a quest'ultimo punto si potrebbe mantenere un contatto diretto con gli utenti attraverso un blog dedicato che consenta loro di inviare in qualsiasi momento commenti, richieste e proposte e serva per illustrare con maggiori dettagli gli acquisti di materiale bibliografico, inserendo recensioni e presentazioni editoriali dei volumi di recente acquisizione, così da fornire qualche strumento di valutazione in più per le scelte di lettura.

Un altro obiettivo da porsi per l'immediato è la definizione di alcune **politiche di lavoro**, in particolare per quanto riguarda:

- ❖ L'erogazione dei servizi
- ❖ Le modalità di acquisizione
- ❖ La gestione delle raccolte

• **Regolamento della biblioteca**

L'unico riferimento normativo interno cui possa ricorrere la biblioteca è attualmente lo Statuto, in vigore dal 1928; è superfluo dire che si tratta di uno strumento inutile, che prevede alcuni istituti superati, appesantisce la gestione e non contempla alcuni aspetti che oggi sono molto rilevanti.

Una delle leggi della biblioteconomia di Ranganathan impone di salvaguardare il tempo del lettore, di non sperperarlo in inutili adempimenti burocratici, poiché costituisce esso stesso una ricchezza: le procedure di prestito dovrebbero rispettare questo assunto.

Il regolamento dovrebbe prevedere una parte generale che indichi le modalità di erogazione delle prestazioni e alcune sezioni particolari, riservate al prestito agli utenti, ai rapporti con le altre biblioteche, all'uso di internet, alle sanzioni disciplinari.

• **Carta dei servizi**

La carta dei servizi è una sorta di patto che si stabilisce tra una biblioteca e i suoi utenti attraverso l'adozione di un documento redatto a cura della biblioteca in cui vengono elencati



diritti e doveri reciproci, livelli minimi di qualità garantiti nell'erogazione dei servizi e indicatori per verificarli.

E' uno strumento del tutto diverso dal regolamento, perché non contiene prescrizioni, ma illustra al cittadino quanto egli possa pretendere dalla propria biblioteca che acquisterà maggiore credibilità nella misura in cui sarà in grado di mantenere ciò che promette.

Ovviamente nel nostro caso andrà prima definito un pacchetto minimo di servizi che siamo in grado di erogare, quindi questa parte potrà essere approfondita meglio in futuro.

• **Carta delle collezioni**

La carta delle collezioni illustra le strategie della biblioteca in merito alle modalità di acquisizione e di gestione delle raccolte bibliografiche.

Ovviamente è un'operazione che presuppone una conoscenza dettagliata delle raccolte esistenti, ma alcune linee guida possono essere definite già adesso.

Le raccolte costituiscono il cuore di una biblioteca e il migliore strumento di promozione di cui essa possa avvalersi, in particolar modo se le risorse sono collocate a scaffale aperto.

Qualsiasi attività o evento inerente la biblioteca sarà del tutto inutile se non sarà sostenuto da una raccolta ampia e variegata, in grado di soddisfare le richieste di un'utenza eterogenea.

Nella gestione delle raccolte si distinguono due fasi: quella della acquisizione e quella della organizzazione delle risorse all'interno della biblioteca.

• **Acquisizioni**

Le raccolte attualmente hanno una composizione molto varia, dovuta a stratificazioni che si sono succedute negli anni: comprendono fondi storici, archivi personali, libri antichi, una parte di risorse oramai desuete e materiale moderno.

In una biblioteca consolidata, che abbia raggiunto il suo dimensionamento ideale, i tassi di acquisizione e scarto dovrebbero equivalersi per consentire il necessario ricambio: una biblioteca pubblica infatti non dovrebbe crescere all'infinito. Ovviamente per il materiale antico o di pregio verranno adottate politiche diverse, ma va sottolineato che non è nostro compito documentare l'intera produzione editoriale nazionale (spetta infatti alle Biblioteche Nazionali), ma solo quella locale. In questa fase è prematuro parlare di revisione delle raccolte, ma è un argomento che dovremo affrontare in futuro perché ogni libro anche quello che non viene mai prelevato dallo scaffale comporta dei costi in termini di gestione (catalogazione, spazio).

Sulla base della mission della biblioteca, che ha il dovere di rivolgersi a tutti i cittadini e di rispondere ad esigenze di base e generali di studio, ricerca e impiego del tempo libero, si possono però definire delle linee guida per le prossime acquisizioni (acquisti e doni); in particolare la biblioteca si pone come obiettivi:

- ❖ svecchiare le raccolte incrementando il volume degli acquisti: gli attuali ritmi di acquisizione annui sono pari a circa 500 libri, quando le indicazioni fornite dall'IFLA per le biblioteche parlano di un ritmo di acquisizione pari 225 libri ogni 1000 abitanti per le comunità di dimensioni simili alla nostra; in base a questi standard dovremmo ingressare circa 6750 volumi l'anno, più di 10 volte tanto! Sono standard molto lontani dalle nostre possibilità, ma devono essere presi come punti di arrivo se vogliamo progettare una biblioteca moderna;
- ❖ coprire ad un livello di base tutte le aree disciplinari, con pubblicazioni di buon livello; esistono delle particolari metodologie per valutare il livello scientifico-culturale delle pubblicazioni: tra queste una modalità particolare di lettura tecnica che consiste nel prendere in esame gli elementi paratestuali interni, come prefazioni, indici, presentazioni editoriali, apparati bibliografici ed esterni, come recensioni, note biografiche sull'autore ecc... L'esame contestuale di questi elementi consente di valutare il livello qualitativo di una pubblicazione, pur non essendo esperti del settore, anzi con il distacco che un professionista non sempre possiede; la copertura disciplinare dipende anche da quanto la biblioteca già possiede, quindi, una volta effettuato il recupero del progresso avremo degli elementi di giudizio in più;
- ❖ incrementare le aree disciplinari attinenti ai settori produttivi del territorio: ingegneria, industria della carta, grafica e design
- ❖ puntare sulla narrativa corrente, che costituisce la sezione oggetto di maggior richiesta da parte del pubblico; a parte il dato incontrovertibile non è detto che tutti abbiano la



possibilità di acquistare tutti i romanzi che desiderano e pure i cosiddetti lettori forti non hanno interesse ad acquistare tutto quello che vogliono leggere, ma soltanto certi titoli, magari i classici, lo scrittore preferito o quei libri che li hanno particolarmente colpiti; non hanno l'interesse al possesso che è tipico del bibliofilo; non va poi dimenticata la funzione educativa della biblioteca: un lettore che sia venuto a prendere in prestito l'ultimo best-seller troverà sugli scaffali anche un classico o un premio letterario o il libro di uno scrittore esordiente e potrà ampliare ed approfondire i propri interessi culturali;

- ❖ ampliare l'offerta attraverso l'acquisizione di materiale multimediale nelle sezioni destinate allo svago (cinema, musica, documentari, fumetti) e al reference di base (banche-dati e repertori su CD-ROM e on-line): per ora la biblioteca si è limitata alle risorse cartacee, ma in futuro andranno presi in considerazione tutti i supporti e andranno predisposte le attrezzature necessarie per leggerli;
- ❖ prevedere delle risorse anche per le minoranze etnico-linguistiche (libri in lingua, saggi sulle tradizioni di altre popolazioni) e per i disabili (audiolibri, postazioni PC per dislessici)
- ❖ in merito alle donazioni accettare solo quelle coerenti con il resto delle raccolte, ad eccezione dei casi in cui si tratti di figure di spicco nel panorama culturale locale e nazionale; in questi casi le raccolte non saranno smembrate e saranno oggetto di un trattamento particolare.

• **Organizzazione**

Tutto il materiale di recente acquisizione dovrà essere oggetto di catalogazione e tutti i documenti moderni saranno collocati fino a che sarà possibile a scaffale aperto; in particolar modo la classificazione e la collocazione per discipline saranno molto importanti perché consentiranno anche nella sede provvisoria di disporre il materiale in modo da facilitare la consultazione, attraverso una parziale riorganizzazione degli spazi.

Al momento la separazione fisica tra "comunale" e "circolante" è funzionale alla distinzione tra documenti ammessi o non ammessi al prestito, visto che il sistema di gestione di prestiti in uso non lo consente. Con l'avvio delle procedure automatizzate andranno definite nuove sezioni, in base alle finalità e modalità di fruizione, che troveranno spazio in diverse zone della biblioteca:

- ❖ Opere di consultazione, collocate per classe, disposte in prossimità di un operatore;
- ❖ Saggistica e classici, collocate per classe e cognome dell'autore, in una zona silenziosa, riservata allo studio;
- ❖ Narrativa corrente, cinema, musica, fumetti collocate in ordine alfabetico dell'autore e facilmente accessibili al pubblico;
- ❖ Sezione locale, collocata per classe e luogo di riferimento;
- ❖ Riviste, collocate per classe e ordine alfabetico;
- ❖ Fondi storici, collocati a seconda della tipologia, in un'area riservata;
- ❖ Fondo antico, collocata per secolo e formato, in un'area riservata;
- ❖ Sezione ragazzi, collocazione semplificata, in un'area apposita.

Promozione alla lettura

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca pubblica rientra anche quello di organizzare attività per rafforzare le abitudini di lettura degli utenti, e promuovere l'immagine della biblioteca.

Tali operazioni, quando non siano meramente di marketing, sono molto utili per attirare nuovi utenti in biblioteca, ma sono anche pericolose: se i servizi e le raccolte non saranno all'altezza delle aspettative generate daranno origine ad utenti insoddisfatti, che non si presenteranno più in biblioteca; per questo la promozione deve sempre procedere di pari passo con la crescita delle raccolte e il potenziamento dei servizi.

Gli eventi che si possono organizzare sono ovviamente molti, la realizzazione sarà condizionata dalla disponibilità economica.

Come punto di partenza si possono però prendere gli eventi inseriti nella programmazione culturale generale del Comune.

• **Incontri con l'autore**



Sono gli eventi che riscuotono maggiore successo e, soprattutto se organizzati con grandi nomi, contribuiscono ad accrescere il prestigio culturale della Biblioteca, quindi anche se sono costosi garantiscono un ritorno in termini di immagine.

I filoni per il 2009 saranno:

- ❖ Scrittori che hanno partecipato al premio letterario "Città di Fabriano"
- ❖ Scrittori adolescenziali: Frescura, Bosco, Zannoner in collaborazione con la libreria Pandora e la casa editrice Fanucci.
- ❖ Ventennale della caduta del muro di Berlino
- ❖ Gli ultimi due potrebbero essere sfruttati per "OTTOBRE PIOVONO LIBRI"
- **Eventi e convegni**
- ❖ Convegno sul Monachesimo
- ❖ Convegno su San Francesco
- ❖ Scaffale multiculturale (progetto Cohabitat)
- ❖ Seminario sul cinema a Precicchie: "Cinema e letteratura: film tratti da libri": rassegna da organizzare in collaborazione cinema montini/biblioteca
- **Mostre**
- ❖ Libro multiculturale (vedi progetto cohabitat)
- ❖ Libro antico (vedi progetto)
- ❖ Fumetto/libro strano/libri per ragazzi (Progetto Ciavola)
- **Cooperazione con le scuole** (progetto con il Liceo classico da estendere alle altre scuole)
- ❖ Biblioteche scolastiche
- ❖ Creazione di un catalogo unico
- ❖ Formazione alle insegnanti per la catalogazione
- ❖ Percorso di conoscenza della "Biblioteca" (cos'è una biblioteca?)
- ❖ Visite presso la biblioteca comunale
- ❖ Visite presso altre biblioteche del territorio (comunali moderne tipo Moie e universitarie)
- ❖ Alfabetizzazione alle ricerche bibliografiche in internet: ricerca in OPAC, banche dati online, riviste elettroniche, con la collaborazione di un bibliotecario universitario (attività rivolta agli studenti dell'ultimo anno, propedeutica allo studio universitario)
- ❖ Progetto lettura per l'anno scolastico 2009-2010: Ricorrenza del ventennale della caduta del muro di Berlino
- ❖ Lettura guidata di un testo da concordare con le insegnanti da legare ad un percorso storico e alla visione di film che affrontano l'argomento
- ❖ Forum aperto a tutti sul futuro blog della biblioteca comunale
- ❖ Visita finale a Berlino

IL PROGETTO: I FONDI ANTICHI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "R. SASSI" DI FABRIANO: PROGETTO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE

La Biblioteca Comunale di Fabriano, costituita nel 1846 per volontà dell'Accademia dei Disuniti, può vantare fra le sue raccolte, ampie ed eterogenee, diversi volumi antichi, molti dei quali acquisiti in seguito alla soppressione delle Congregazioni religiose tra il 1861 e il 1862; si tratta di un patrimonio cospicuo che comprende:

- ❖ manoscritti
- ❖ incunaboli
- ❖ cinquecentine
- ❖ secentine
- ❖ libri del '700
- ❖ libri dell'800

Tra questi Molajoli² elenca alcune edizioni particolarmente preziose:

- ❖ Martialis, 1470
- ❖ Opus restitutionum usurarum et excommunicationum Francisci de Platea, Venezia, 1472
- ❖ Epistolae D. Athanasii (Theophylacti), Roma, 1477

² Bruno Molajoli, *Guida artistica di Fabriano*, Fabriano, 1990



- ❖ Lactantius, Venezia, 1478
- ❖ Constitutiones Aegidianaee, Perugia, 1481
- ❖ La biblioteca possiede inoltre una copia dell'ed. di Livorno dell'Encyclopedie di Diderot e D'Alambert, oltre a molte altre opere classiche, medioevali e del rinascimento ed edizioni aldine, giuntine, sonciniane.

Si tratta di materiale raro e prezioso al momento poco conosciuto che deve essere oggetto di un trattamento speciale, che ne consenta:

- ❖ la conoscenza nei suoi aspetti particolari e distintivi
- ❖ la valorizzazione tramite forme di fruizione che ne preservino lo stato di conservazione.

Il presente progetto verte pertanto su fruizione e conservazione, due fronti in un certo senso opposti, con lo scopo di trovare una soluzione che contempererà entrambe le esigenze e punta su tre interventi fondamentali:

- ❖ **Catalogazione**
- ❖ **Digitalizzazione**
- ❖ **Restauro**

Come ha recentemente sottolineato Klaus Kempf nel suo intervento al 55° Congresso Nazionale dell'AIB le due attività sono strettamente connesse e si completano a vicenda: qualsiasi descrizione bibliografica per quanto fedele al frontespizio e attenta all'esemplare non darà mai gli stessi risultati di una riproduzione dell'originale, ma la migliore immagine digitale sarà del tutto inutile se non sarà collegata ad una notizia in un catalogo, perché l'opera originale sarà irreperibile.

Il **catalogo** pertanto sarà lo strumento che l'utente utilizzerà per la prima fase della sua ricerca, quella volta all'individuazione e alla corretta identificazione delle opere; alcune **immagini digitalizzate** collegate alle notizie bibliografiche gli saranno invece utili per verificare la correttezza dei risultati ottenuti, attraverso la visione degli elementi paratestuali e delle particolarità dell'esemplare, mentre il repertorio dei **testi interamente riprodotti** sarà un'alternativa valida alla consultazione dell'opera originale poiché permetterà di intervenire in maniera diversa, ad es, con ingrandimenti e copie che sull'originale non sarebbero possibili.

DALLA PINACOTECA CIVICA AL POLO MUSEALE E ESPOSITIVO

Premessa

Nel **Piano culturale territoriale integrato** al **Polo Bibliotecario e Archivistico**, che inserisce il complesso San Francesco in un più ampio polo culturale nel centro storico, comprendente un insieme di edifici indipendenti, ma tra di loro collegati, con una comune vocazione alle "arti della parola e della musica": Teatro, Biblioteca, Oratorio della Carità, ecc., fa da contraltare un ulteriore polo culturale, sempre nel centro storico di Fabriano, dedicato alla "arti figurative".

Situazione attuale

La Pinacoteca Civica di Fabriano, intitolata allo storico dell'arte fabrianese Bruno Molajoli, ha l'attuale sede presso lo Spedale di S. Maria del Buon Gesù (1456), oggetto di recenti lavori di consolidamento strutturale e che nel 2006 ha ospitato la mostra "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento".

La collezione della Pinacoteca, così come si è configurata a partire dal 1862, dopo i recenti allestimenti presso il Deposito Attrezzato e presso il Complesso di San Domenico, è stata allestita presso lo Spedale del Buon Gesù sulla base di un progetto dell'Ufficio Tecnico comunale in collaborazione con la Soprintendenza di Urbino.

La Pinacoteca conserva opere di proprietà comunale, ma anche di istituti privati, oltre alla serie degli arazzi ed alcuni dipinti di proprietà del Capitolo della Cattedrale.

Prima di accedere alle sale si attraversa lo spazio dove è situata la biglietteria, che funge anche da punto informazioni, mettendo a disposizione del visitatore alcuni depliant su eventi vari ed una mappa turistica della città di Fabriano.



Attraversato il chiostro, da dove si accede a due stanze utilizzate momentaneamente per esposizioni varie, si sale al primo piano dove sono situate le sale che ospitano la collezione.

Salendo le scale di accesso al primo piano si può ammirare un altare gotico (sec. XIV) proveniente dalla Cappella dei Beati Becchetti (Chiesa di S. Agostino).

Le opere si dispongono lungo un percorso costituito da sei sale poste al primo piano del Complesso del Buon Gesù, dove sono anche presenti alcuni piccoli locali e lo spazio della "Sala proiezioni".

Il visitatore può ammirare affreschi della seconda metà del XIII secolo, staccati da alcune chiese della città, dipinti di scuola fabrianese del XIV - XV secolo (Allegretto Nuzi, Maestro di Staffolo, Antonio da Fabriano), dipinti di scuola umbra (Rainaldetto di Ranuccio da Spoleto, Ottaviano Nelli, Maestro di Fossato, Bernardino di Mariotto), con alcune opere di maestri provenienti da altre città della Regione su cui sono stati fatti approfonditi studi di recente (Simone De Magistris) ma anche da fuori Regione (fra cui Orazio Gentileschi).

Sono in esposizione anche gruppi scultorei in legno provenienti da chiese della città (significativo quello raffigurante "L'Adorazione dei Magi" e quello proveniente dall'Oratorio dei Beati Becchetti, della fine del XIV secolo).

Una sala ospita poi la serie degli arazzi, del XVI e XVII secolo, una raccolta donata dal Capitolo della Cattedrale comprendente 13 pezzi, di cui solo una parte di essi è esposta al pubblico.

Obiettivo a medio e lungo termine

Il progetto su cui l'Amministrazione sta lavorando prevede unico complesso architettonico che dispone di spazi e strutture per programmare anche iniziative culturali ed espositive di livello nazionale, caratterizzandosi quindi come centro di eccellenza regionale. Gli spazi che si prevedono sono:

- ❖ Gli ambienti dell'ex Spedale del Buon Gesù, dove attualmente è collocata la Pinacoteca Civica e quelli del Palazzo del Podestà, tra loro collegati attraverso i Giardini del Poio, pensati e organizzati come un unico complesso architettonico e un unico sistema gestionale.

Questa connessione e integrazione consente di progettare una gestione unificata dei servizi di accoglienza con riflessi positivi sia sul piano economico che degli standard qualitativi. Ma consente innanzitutto di interpretare la funzione di una struttura museale nel senso più moderno, come laboratorio di produzione culturale e di valorizzazione del patrimonio, non solo come istituzione finalizzata alla tutela e alla conservazione delle opere.

Si ipotizza, inoltre, l'inserimento all'interno dei contenitori compresi nel **Polo Culturale di nuove forme di museografia**, alcune delle quali fortemente legate alla nostra tradizione storica e alla cultura dell'ingegno e del lavoro. (Museo Archeologico, Museo industriale)

Si porrà, inoltre, l'attenzione alle aree interessate da scavi archeologici nel nostro territorio, risistemandole per una possibile fruizione e valorizzandole, a partire da quelli di Attiggio.

Obiettivi a breve

Una nuova organizzazione

• Allestimento

I primi interventi da compiere in Pinacoteca, in attesa della realizzazione del progetto del Polo museale e espositivo, riguardano:

- ❖ La verifica della coerenza interna nella distribuzione delle opere nelle sale
- ❖ Lo studio relativo a luce e colore, per individuare le soluzioni più adatte a valorizzare le opere



**POLO MUSEALE E ESPOSITIVO
(La Pinacoteca "Bruno Molajoli")**

**1. APPARATI PER LA
FRUIZIONE DELLE
OPERE**

- *Indicazioni che segnalino il percorso suggerito e che indichino la successione delle sale e le vie d'uscita*
 - *Pannelli interpretativi relativi: a) all'esposizione nel suo insieme; b) all'intestativo della Pinacoteca, Bruno Molajoli; c) alle singole sale, che andrebbero anche numerate*
 - *Opuscoli informativi sintetici con cenni storico-artistici e immagini delle opere conservate in pinacoteca, destinati ai: a) "profani", b) ai turisti culturali, c) ai visitatori occasionali*
 - *Catalogo completo delle opere, corredato di approfondimenti e studi critici e di un ricco apparato fotografico, destinato agli studiosi, agli esperti, e agli storici dell'arte*
 - *Guide brevi e semplificate da destinare ai più piccoli, nel caso di visite scolastiche*
 - *Audioguide dettagliate, per completare le informazioni offerte dalle didascalie, necessariamente sintetiche.*
 - *Depliant informativi recanti gli orari di apertura, i servizi offerti, le attività organizzate e i referenti con cui prendere contatto*
- 5. Comunicazione e sito web**
- *Visibilità*
 - *Materiale pubblicitario*

LINEE GUIDA

**RIORGANIZZAZIONE
DEL SERVIZIO (Nuova
gara d'appalto)**

**Gestione della
Pinacoteca**

Obiettivi:

- *Mantenere l'orario di apertura attualmente in vigore e la compresenza di due figure professionali, una addetta alla custodia, l'altra al servizio di guida e orientamento;*
- *Implementare le attività didattico-formative, attraverso un programma articolato, che preveda un pacchetto "standard" di proposte per le scuole ed appuntamenti diversi, ma regolari, per gli adulti;*
- *Avviare attività di ricerca sulle opere e i relativi contesti storico-artistici, da divulgare tramite conferenze e contatti con la stampa.*

**AZIONI CULTURALI E
EDUCAZIONE ALLA
BELLEZZA**

- *Mostre temporanee.*
- *Incontri con l'artista.*
- *Eventi artistico-culturali*
- *La "Notte dei Musei" ecc.*
- *Cooperazione con le scuole*
- *Tesi in conferenza.*
- *Laboratori didattici*



- ❖ l'esame delle condizioni di conservazione preventiva in merito alla climatizzazione, all'illuminazione, alla presenza di filtri tra le opere e i visitatori
- ❖ una migliore sistemazione degli arazzi.
- **Apparati per la fruizione delle opere e attivazione degli strumenti per la promozione**

La Pinacoteca è quasi sprovvista di apparati che guidino i visitatori nel loro percorso attraverso le sale, se si eccettuano le brevi didascalie alle opere.

Si opererà al fine di predisporre:

- ❖ indicazioni che segnalino il percorso suggerito e che indichino la successione delle sale e le vie d'uscita
 - ❖ pannelli interpretativi relativi all'esposizione nel suo insieme, all'intestativo della Pinacoteca, Bruno Molajoli, alle singole sale, che andrebbero anche numerate
 - ❖ opuscoli informativi sintetici con cenni storico-artistici e immagini delle opere conservate in pinacoteca, destinati ai "profani", ai turisti culturali, ai visitatori occasionali
 - ❖ catalogo completo delle opere, corredato di approfondimenti e studi critici, e di un ricco apparato fotografico, destinato agli studiosi, agli esperti, agli storici dell'arte
 - ❖ guide brevi e semplificate da destinare ai più piccoli, nel caso di visite scolastiche
 - ❖ audioguide dettagliate, per completare le informazioni offerte dalle didascalie, necessariamente sintetiche
 - ❖ depliant informativi recanti gli orari di apertura, i servizi offerti, le attività organizzate e i referenti con cui prendere contatto
 - ❖ allestimento di un piccolo fondo librario, altamente specializzato nell'ambito della storia dell'arte locale,
 - ❖ allestimento di un bookshop.
 - ❖ Attivazione di un sito web dedicato, che presenti le opere in maniera dettagliata, offrendo una panoramica completa delle collezioni e illustri i servizi offerti. Attualmente sono presenti alcune brevi informazioni nelle pagine del comune ed altre un po' più complete nelle pagine di Fabriano Turismo, ma la Pinacoteca dovrebbe disporre di un proprio spazio e un indirizzo apposito, che ne consentano il facile reperimento attraverso un motore di ricerca. Attraverso il sito web si potrebbe offrire agli eventuali visitatori:
 - ❖ informazioni di servizio, su orari d'apertura, sedi, recapiti telefonici
 - ❖ visita "virtuale" alle sale, con foto delle singole opere accompagnate da schede dettagliate
 - ❖ informazioni sui servizi aggiuntivi offerti: bookshop, servizio di riproduzione delle opere, servizio di documentazione e ricerca
 - ❖ informazioni su visite guidate e percorsi alternativi
 - ❖ notizie in merito alle attività organizzate: eventi temporanei, mostre, laboratori permanenti
- Il web potrebbe inoltre garantire il necessario raccordo con altri istituti culturali presenti nel territorio, attraverso link e legami con altri siti.
- **Organizzazione del servizio e gestione della Pinacoteca**

Il contratto attualmente in essere con la Cooperativa sociale "Il Tulipano" è in scadenza (15.04.2009), e non può essere prorogato di nuovo, si rende quindi necessario procedere ad una nuova gara d'appalto (o prevedere forme di gestione diverse) per l'affidamento dei servizi di custodia e guida turistica e ridefinire il progetto di servizio della Pinacoteca.

Obiettivi

Al fine di un buon funzionamento del servizio è necessario:

- ❖ mantenere l'orario di apertura attualmente in vigore, nonché la compresenza di due figure professionali: una addetta alla custodia, l'altra al servizio di guida e orientamento;
- ❖ Implementare le attività didattico-formative, attraverso un programma articolato, che preveda un pacchetto "standard" di proposte per le scuole ed appuntamenti diversi ma regolari per gli adulti;



- ❖ Avviare attività di ricerca sulle opere e i relativi contesti storico-artistici, da divulgare tramite conferenze e contatti con la stampa specialistica.

- **Mostre temporanee**

L'allestimento di mostre temporanee presso la Pinacoteca è una pratica che va valutata attentamente. Le iniziative devono essere oggetto di selezione e programmazione annuale o triennale; gli elementi da valutare sono:

- ❖ Attinenza delle iniziative.
- ❖ Contributo al progresso delle conoscenze.
- ❖ Interesse che possono suscitare nel pubblico
- ❖ Le mostre devono avere il requisito della comunicabilità al pubblico

Le mostre devono essere concepite e organizzate, avvalendosi di uno o più curatori, interni o esterni ed eventualmente di un comitato scientifico apposito per ogni progetto

Si opererà al fine di definire con gradualità una politica delle collezioni che accomuni le esposizioni permanenti e temporanee. Si elaborerà un documento programmatico, in base al quale le mostre possano essere selezionate e progettate. Per quanto riguarda il comitato tecnico-scientifico si potrebbe creare un gruppo di esperti "aperto", con il compito della redazione delle linee guida, di cui il direttore potrebbe essere coordinatore; una volta stilato, il documento potrebbe essere il punto di riferimento per le scelte future.

- **Attività didattiche**

Proposta di un'offerta di attività didattiche distinte: laboratori didattici, percorsi guidati, incontri con artisti, tesi in conferenza e cooperazione con le scuole

Una proposta, redatta dagli operatori, è già stata presentata e si rimanda alla documentazione specifica qui allegata.

- **Laboratori didattici, percorsi guidati e incontri con artisti**

La sezione dedicata ai "LABORATORI DIDATTICI" sarà ideata appositamente per il mondo scolastico e potrà essere svolta sia nel corso dell'anno scolastico, coinvolgendo direttamente la scuola, sia nel periodo estivo, rivolgendosi in maniera diretta ai ragazzi interessati che potranno quindi aderire autonomamente.

Le modalità di realizzazione dell'attività didattica, a livello di gestione della stessa, saranno individuate in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Si procederà alla promozione delle attività previste attraverso comunicazioni on-line, cartacee e telefoniche, con la possibilità di prendere contatti diretti con gli insegnanti interessati per discutere delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività didattiche stesse.

Per i "**Percorsi guidati**" l'offerta potrà essere rivolta non esclusivamente al mondo della scuola, ma potrà essere promossa in qualità di servizio, offerto dalla struttura museale, rivolto ai cittadini fabrianesi ed ai turisti in genere.

La stessa apertura potrà caratterizzare, altresì, l'iniziativa degli "**Incontri con artisti**", non limitandosi al coinvolgimento degli studenti, ma sviluppandosi come ulteriore momento di offerta, come servizio culturale aperto e attivo.

I "**Laboratori didattici**" verranno svolti da un operatore all'interno della struttura museale, in apposita stanza debitamente attrezzata e saranno caratterizzati dal fatto di essere un'esperienza conoscitiva che si svilupperà in una fase teorica ed in una prettamente pratica.

In questo tipo di attività si coinvolgerà l'alunno in lavori di tipo manuale, artigianale e creativo, senza tralasciare l'aspetto ludico che rappresenta anzi il mezzo caratterizzante dell'esperienza laboratoriale.

- **Alcuni esempi:**

- ❖ "**L'opera d'arte in un puzzle**"

Laboratorio rivolto alle classi della scuola primaria

- ❖ "**Osservo e racconto**"



Laboratorio rivolto alle classi della scuola primaria

❖ **“La bottega dell’arte”**

Laboratorio rivolto alle classi della scuola secondaria di I° grado (1° livello)

Laboratorio rivolto alle classi della scuola secondaria di II° grado (2° livello)

“Il Museo diffuso: I beni culturali e il territorio”

Laboratorio rivolto alle classi della scuola secondaria di II° grado

• **Programmazione di eventi - progetto "Pinacoteca aperta"**

Si opererà al fine di:

- ❖ Programmare un calendario di eventi per il 2009 per promuovere la struttura pinacoteca, per far conoscere le opere che vi sono conservate e dare vita ad uno spazio creativo e dinamico che coinvolga la cittadinanza con attività, spettacoli, eventi ed iniziative volte a creare una 'fabbrica della cultura'. In quest'ambito rientrano anche le iniziative per la "Notte dei musei", per "Printemps des musées", per la giornata del FAI e la settimana dei Beni Culturali.
- ❖ Analizzare la domanda di cultura che deriva dalla società civile e programmare le iniziative, le attività e gli eventi della Pinacoteca in relazione con essa. Favorendo l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, si attuerà un piano di partecipazione attiva in grado di assumere una valenza strategica in relazione ad uno sviluppo della struttura museale integrato con le esigenze del territorio.

• **Campagne pubblicitarie e azioni di marketing - il ruolo del turismo**

Si opererà al fine di creare dei network di coinvolgimento della comunità. Si promuoveranno attività didattiche e si comunicherà con il pubblico attraverso l'uso della rete: newsletter, aggiornamento delle news del sito. Si predisporrà materiale promozionale da inviare alla stampa, alle scuole del territorio fabrianese e non, alle Università degli Adulti e della Terza Età, agli IAT delle Marche e dell'Umbria, ai circoli ricreativi, ecc. Si divulgherà materiale informativo presso altre strutture museali e luoghi di interesse, creando anche pacchetti integrati. Saranno riviste e aggiornate le mappe turistiche della città di Fabriano.

• **Analisi statistiche degli ingressi**

Si opererà al fine di rilevare gli ingressi, differenziando le diverse tipologie di biglietto e di predisporre un'indagine sul grado di soddisfazione dell'utente.

Sulla base dell'indagine ISTAT del 2001 si è potuto evidenziare che aumentano gli ingressi dove:

- ❖ C'è la presenza di una politica di gestione mirata.
- ❖ È già in funzione una rete museale.
- ❖ Si realizza un programma di mostre temporanee.
- ❖ È attiva una politica di valorizzazione turistica del territorio.

Si verificherà la possibilità di proporre il biglietto integrato (Pinacoteca, museo della Carta, ecc.) in fase di prenotazione on-line o telefonica.

POLO ARTISTICO E MUSICALE: IL TEATRO GENTILE

Situazione attuale

Il primo teatro stabile venne costruito ed inaugurato il giorno di S. Giovanni del 1692 all'interno del palazzo Comunale. La supervisione fu affidata al celebre architetto e scenografo veneziano Pietro Mauro. Nel 1717 il teatro passò in proprietà al Comune che ne promosse il restauro (1750). Nel periodo napoleonico era in funzione il teatro dell'Aurora dichiarato inagibile nel 1844: nel 1847 Pietro Ghinelli inaugurò il nuovo Teatro Camurio. Nel 1863 il teatro fu distrutto da un incendio. Il nuovo teatro cittadino fu inaugurato nel maggio 1884 con la rappresentazione dell'*Aida*. Per i decori furono impegnati gli stessi artigiani locali attivi nel



Teatro Camurio: il plafone e il comodino furono disegnati dal celebre prospettico bolognese Luigi Serra, mentre il concittadino Luigi Samoggia dipinse gli ornati in chiaroscuro della sala.

Il nuovo teatro, intitolato a *Gentile da Fabriano*, presenta una pianta a ferro di cavallo con quattro ordini di palchetti a fascia, otto palchi di proscenio ricavati tra coppie di paraste corinzie con candelabri finemente intagliati e plafone piatto indipendente. Considerato uno dei teatri più belli ed eleganti delle Marche, è noto e apprezzato per la sua straordinaria struttura interna e l'acustica eccellente.

Il Comune di Fabriano con deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 15/10/2008 ha affidato al Sistina Srl di Roma tramite procedura negoziata e diretta ai sensi dell'art.57 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. la gestione della stagione di prosa anno 2008/2009. Ha ritenuto, infatti, prestigiosa e vantaggiosa la collaborazione con tale Società, nella convinzione che avrebbe potuto far ottenere al Teatro "Gentile" di Fabriano un'evidente valorizzazione artistica, nonché notorietà su scala Nazionale ed Internazionale.

Stagione di Prosa 2008/2009

La stagione di prosa anno 2008/2009 consiste nell'organizzazione di n.8 spettacoli (con al suo interno una produzione **Poveri ma belli**) di cui n.5 con due recite e 3 con due repliche con un totale di n.16 spettacoli qui di seguito indicati:

Poveri ma belli Commedia musicale Il Sistina-Titanu (2 recite)08/09 Novembre 2008

Dal film di Dino Risi

Musiche Gianni Togni

Regia Massimo Ranieri

Co Bianca Guaccero

Michele Canfora-Antonello Angiolillo

Residenza-Anteprema Nazionale

Otello di W. Shakespeare Classico-Dramma Sicilia Teatro (2 recite) 22/23 Novembre 2008

Traduzione Masolino D'Amico

Regia Roberto Guicciardini

Con Sebastiano Lo Monaco

Il Sindaco Rione Sanità Classico-Contemporaneo Diana Srl(2 recite) 29/30 Novembre 2008

Di Eduardo De Filippo

Regia Carlo Giuffrè

Con Carlo Giuffrè

I sette re di Roma Commedia musicale(2 recite)13/14 Dicembre 2008

Di Luigi Magni

Musiche di Nicola Piovani

Il giorno della tartaruga Commedia musicale (2 repliche) 20/21 Dicembre 2008

Di Garinei e Giovannini

Musiche Renato Rascel

Con Chiara Noschese e Christian Ginepro

Faust Classico Compagnia Mauri srl(2 recite) 24/25 Gennaio 2009

Regia di Glauco Mauri

Con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Lezioni Americane Classico- Contemporane Teatro Moderno (2 repliche) 21/22 Febbraio 2009

Di Italo Calvino

Regia di Giorgio Albertazzi

Con Giorgio Albertazzi

Serata di Gala Balletto Musica e danza srl (2 repliche) 14/15 Marzo 2009

Con Raffaele Paganini

I concerti del Gentile - Stagione Sinfonica 2008/2009

La Stagione Sinfonica 2008/2009 è stata organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e dal Comune di Fabriano in collaborazione con la Gioventù musicale. Ha il patrocinio di: Regione Marche, Provincia di Ancona, Lions Club di Fabriano, Rotary Club di Fabriano e Teatro Gentile. Consiste in 8 concerti qui di seguito indicati:



sabato 1 novembre 2008 - ore 21,15

Siberian Symphony Orchestra

musiche di J. Brahms e N. Rimskij-Korsakov

Evgeny Samoylov - Direttore

sabato 6 dicembre 2008 - ore 21,15

Form-Orchestra Filarmonica Marchigiana

musiche di Čajkovskij, F. Mendelssohn

Laura Marzadori - Violino

Donato Renzetti - Direttore

venerdì 12 dicembre 2008 - ore 21,15

Moscow State Radio And Tv Symphony Orchestra

musiche di S. Rachmaninov, I. Stravinsky, M. I. Glinka

Giuseppe Albanese - Pianoforte

Alerei Kornienko - Direttore

venerdì 9 gennaio 2009 - ore 21,15

Form-Orchestra Filarmonica Marchigiana

musiche di L. v. Beethoven, W. A. Mozart, F. J. Haydn

Solista dell'Accademia Mozarteum, Salzburg - Soprano

Hubert Soudant - Direttore

sabato 7 febbraio 2009 - ore 21,15

Form-Orchestra Filarmonica Marchigiana

musiche di E. Tubin, C. Debussy, A. Plau, L. v. Beethoven

Margherita Scafidi - Arpa

Alessandro Fossi - Tuba

Anu Tali - Direttore

venerdì 6 marzo 2009 - ore 21,15

Form-Orchestra Filarmonica Marchigiana

musiche di R. Schumann, F.J. Haydn, L. v. Beethoven

Günter Neuhold - Direttore

venerdì 20 marzo 2009 - ore 21,15

Intermezzo pianistico

musiche di L. v. Beethoven, F. Schubert, F. Lizst, F. Chopin, M. Mussorgsky

giovedì 2 aprile 2009 - ore 21,15 - Form-Orchestra Filarmonica Marchigiana

"Fabriano Opera Omnia - Concerto di Pasqua"

musiche di F.J. Haydn, Lorenzo Sbaffi

Alessandra Ceciarelli - Soprano

Beatrice Mezzanotte - Contralto

Gabriele Mangione - Tenore

Dong Il Jang - Baritono

E pluribus unum - Complesso corale fabrianese

Marcello Marini, Alberto Signori, Paolo Devito - Maestri del Coro

Francesca Merloni - Voce recitante

Lorenzo Sbaffi - Direttore

❖ **Stagione di musica da Camera 2008/2009**

❖ **Stagione del Teatro dei Ragazzi 2008/2009**

❖ **Iniziative Natalizie 2008/2009**

❖ **Produzioni e rappresentazioni teatrali, di musica e danza delle Compagnie amatoriali, delle Associazioni teatrali, delle Corali e delle Scuole del territorio.**

❖ **Formazione con associazioni teatrali, compagnie e cooperative sociali del territorio**

• **Obiettivi a breve termine**

Attualmente, oltre che per il Cartellone 2008/2009, si sta lavorando, insieme alla Commissione Cultura e in sinergia con enti e attori importanti della società civile per il futuro del Teatro Gentile. In particolare si sta operando per la costituzione di una Fondazione pubblico-privata, alla luce anche degli indirizzi condivisi unanimemente dalla Commissione Cultura e approvati



dal Consiglio Comunale della precedente legislatura e da quello attuale. L'obiettivo è quello di giungere, attraverso un percorso condiviso con gli organi istituzionali e ispirato allo stile della partecipazione e concertazione, ad un progetto articolato e di qualità che valorizzi non solo Fabriano, ma anche tutto l'entroterra montano, provinciale regionale ed oltre. Tutto ciò, facendo del Teatro Gentile, in un sistema di rete, un importante ed autonomo polo artistico-culturale, vivace e atto a proporre e produrre spettacoli teatrali, musicali e di altro genere, a diffondere la conoscenza della cultura teatrale, musicale, della danza e dello spettacolo dal vivo, a favorire e promuovere ogni iniziativa utile per lo sviluppo delle attività di ricerca e di sperimentazione del linguaggio, dei modi espressivi teatrali e musicali, sia in relazione al più vasto mondo della produzione artistica contemporanea, sia in relazione al rapporto con le scuole di ogni ordine e grado. (**Progetto Teatro nelle scuole**)

Il Piano di azione culturale

Sarà realizzato, negli anni, attraverso progetti di sistema volti ad aprire ad un'ottica di marketing nazionale ed internazionale:

- ❖ **Poesia e letteratura;**
- ❖ **Teatro, musica, danza, cinema e spettacolo;**
- ❖ **Arte figurativa**
- ❖ **Tradizioni storico-culturali e folcloristiche del territorio**

All'interno dei complessi e degli spazi del centro storico, della città e delle frazioni continueranno a trovare attuazione iniziative, eventi progetti che si articoleranno attraverso processi integrati. In particolare si realizzeranno:

- a. iniziative di workshop (promossi dagli istituti di riferimento, dagli istituti universitari, dalle istituzioni pubbliche, dalle associazioni culturali) improntati come laboratori multidisciplinari per la sensibilizzazione delle giovani generazioni e non solo con particolare riferimento alle arti, al teatro, alla musica, alla fotografia, alla grafica, al product design, attraverso anche il coinvolgimento di personalità di rilevanza internazionale; il risultato di tali laboratori potrebbe divenire occasione per organizzare eventi specifici, mostre o festival che abbiano anche una ricaduta dal punto di vista turistico sul territorio.
- b. seminari, borse di studio, stage aziendali per facilitare l'approccio tra studenti e mondo del lavoro;
- c. concorsi, premi letterari, pubblicazioni tesi di laurea su argomenti importanti riguardanti la cultura locale, mostre e convegni locali e nazionali per l'aggiornamento delle scuole, delle attività culturali e delle aziende.
- d. Spettacoli, eventi, rievocazioni, ecc.

Si opererà, inoltre, al fine di favorire una:

- ❖ **Valorizzazione delle risorse culturali della nostra città.** Attraverso un'opera incessante di promozione culturale affidata a gruppi di giovani che hanno maturato professionalità in questo capo, riscoprendo le nostre particolarità culturali, artistiche, architettoniche, in sinergia con le altre attrattive del territorio, muovendoci in un'ottica di area vasta, di reciproche relazioni, utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione dalle nuove tecnologie, dalla telematica, in modo da far conoscere e apprezzare questi beni preziosi.
- ❖ **Valorizzazione e sostegno economico, formativo, tecnico e logistico alle associazioni culturali** che operano nel territorio come bene insostituibile della nostra collettività.



PIANO DI AZIONI CULTURALI DEL TRIENNIO 2009-2011

Piano triennale di azioni culturali (Progetti di sistema volti ad aprire ad un'ottica di marketing nazionale e internazionale)

Evento Giovani (in collaborazione con le Scuole e Politiche giovanili e Sociali).
"La vita come sfida"

Fabriano Estate
Iniziative natalizie

- **Poesia e letteratura**
- **Musica**
- **Teatro e danza**
- **Cinema**
- **Arte Figurativa**
- **Storia, tradizione e Folclore**

➤ **Eventi Scuole, Compagnie e Associazioni di danza e di teatro.**

- *Opera prima*
- *Incontro regionale Cori Bambini e adolescenti*
- *InJazz*
- *Maratona delle Bande*
- *Fuori Tempo*
- *Settembre Organistico*

- *Poiesis*
- *Premio letterario "Malfaiera"*
- *Orto Poetico*
- *Premio Nazionale di Poesia, Narrativa e Saggistica*

- *Mostra fotografica*
- *Fabriano ricorda Uncini*
- *Collezione arte contemporanea*
- *Mostra Archeologica*

- *Rassegna presepi e eventi natalizi*
- *Ricorrenze e testimonianze*
- *Carnevale: manifestazioni varie*
- *Palio*

- *Agis scuola*
- *Cinema d'autore*
- *Poiesis Cinema*
- *Castello di Precicchie:*
- *Laboratori (in collaborazione con le Scuole)di:*
 1. *Video-narrazione*
 2. *Costumi del Cinema*
- *Premio Critica Cinematografica e Televisiva Precicchie "Castelli dell'Alta Marca Anconetana"*
- *Serate da Oscar I Edizione*



LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Piano dell'offerta formativa

In una società complessa, quale quella attuale, caratterizzata da grande rapidità nell'evoluzione della conoscenza, dell'informazione, economica e sociale, diviene indispensabile, ai fini dello sviluppo personale di ogni cittadino, del rinforzo dei valori democratici, della coesione sociale e dell'occupazione, **un sistema formativo globale complesso ed integrato** che, accanto al diritto di formazione di base per tutti, veda la necessità di una formazione lungo l'arco di tutta la vita. La finalità è anche quella di rafforzare il legame e la comunicazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro in continua evoluzione, nell'intento di realizzare una sinergia che favorisca la definizione di profili professionali che possano trovare agevolmente adeguati sbocchi occupazionali. Tutto ciò in una realtà territoriale che chiede innovazione e riorganizzazione del modello industriale, riconversione di alcune professionalità, diversificazione dell'economia, voglia e capacità di investire in servizi.

Il Consiglio Europeo di Lisbona afferma, nelle conclusioni, che l'Europa è entrata nell'era della conoscenza. Il diritto al sapere, nel nuovo contesto sociale ed economico, connesso alla globalizzazione, cresce fino a divenire diritto alla formazione per tutto l'arco della vita, condizione necessaria sia per la crescita culturale e civile della persona, sia per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro.

Formazione e istruzione lungo tutto l'arco della vita, quindi, sono la base per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e della promozione dell'occupabilità.

Emerge, comunque, sempre più con chiarezza che **l'acquisizione di competenze, dei saperi e delle abilità non può e non deve essere soltanto collegata all'occupazione, ma costituire momenti di integrazione sociale e di sviluppo personale, di valorizzazione di valori comuni, di trasmissione del patrimonio culturale.**

Questi impegni che gli Stati membri si sono assunti, uniti alla normativa degli ultimi anni in materia di scuola e università, comportano un rinnovamento nell'ambito dell'istruzione, della formazione formale e non formale esistenti, ed una nuova programmazione ed integrazione che coinvolgono soggetti, sistemi ed istituzioni verso **una programmazione dell'offerta formativa integrata.**

Il Piano dell'offerta formativa

Ci si impegnerà al fine di condividere un percorso volto alla realizzazione di un Piano dell'offerta formativa fortemente radicato nel territorio e attento alle domande che da esso provengono, ma nel contempo aperto ad una dimensione europea e mondiale.

Un Piano che prevede:

Per la scuola di base.

Tre istituti comprensivi:

- ❖ L'Istituto comprensivo -Zona Centro- "Fernanda Imondi Romagnoli"
- ❖ L'Istituto comprensivo-Zona Est- "Aldo Moro"
- ❖ L'Istituto comprensivo-Zona Ovest- "Marco Polo"

Per la scuola superiore:

Nel rispetto della normativa attuale e di quella che verrà, la riorganizzazione:

- ❖ Dei Licei
- ❖ Dell'istruzione Tecnica Superiore
- ❖ Della Formazione Professionale.



**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(Scuola, Università, Formazione
degli Adulti e Formazione
Professionale)**

- 1. Ridimensionamento della rete scolastica del territorio**
 - *Perfezionamento dello stradario relativo ai tre Istituti Comprensivi ai fini di una più equa redistribuzione degli alunni all'interno degli stessi.*
 - *Rivisitazione del Piano dell'offerta formativa della Scuola Superiore di 2° grado alla luce della nuova normativa, garantendo il mantenimento e la valorizzazione degli indirizzi esistenti.*
- 2. Edilizia scolastica**
 - *Completamento edificio asilo nido e scuola dell'infanzia borgo.*
 - *Procedure volte ad accelerare la realizzazione cittadella degli studi*
 - *Progetto nuova scuola di Marischio.*
 - *Completamento piano messa in sicurezza scuole.*
- 3. Progetti in rete (Scuole Università e imprese)**
 - *Spazio gioco*
 - *Mediazione linguistica (L2)*
 - *Alla scoperta del territorio*
 - *Progetto lettura*
 - *Progetto saperi scientifici*
 - *Progetto Teatro*

UNIFABRIANO

- *Campus universitario*
- *Valorizzazione Corso di Laurea in Ingegneria della Produzione industriale (Indirizzi:meccanico e cartario).*
- *Creazione commissioni scientifiche (con docenti del mondo universitario ed esperti esterni)*
- *Corso di alta specializzazione "conservazione e restauro beni culturali, con particolare riferimento alla carta e al libro" in collaborazione con il Museo della Carta e della Filigrana.*
- *Attivazione corso di design industriale*
- *Attività di ricerca sulla sicurezza e il risparmio energetico*
- *Dottorandi all'interno delle piccole e medie imprese*

Formazione degli Adulti

- *Il Progetto "Mutual Educatin"*
- *Il complesso "Le Conce" Un centro culturale, di ricerca e Lifelong Learning*

Formazione Professionale (in collaborazione con l'assessorato al lavoro):

- *Impariamo ad intraprendere (Progetto di Confindustria per Scuole superiori)*
- *Fabbisogni formativi del Polo della Montagna (Progetti formativi Provincia POR FSE 2007-2011)*



Tutto ciò sarà effettuato attraverso un percorso, ispirato allo stile della partecipazione e della concertazione, volto a favorire la condivisione con le scuole e con il territorio di un **Piano di Ridimensionamento dell'Offerta Formativa** in linea con le sfide che provengono dall'oggi e rispondente al fabbisogno formativo del territorio.

Intendimento dell'Amministrazione comunale è, oltre al perfezionamento della riorganizzazione della rete scolastica, quello di favorire la qualità dei percorsi dell'offerta formativa a tutti i livelli attraverso:

- ❖ la promozione di una maggiore collaborazione tra la scuole e le comunità locali, il mondo del lavoro e i partner sociali;
- ❖ la creazione dei rapporti tra istruzione e formazione professionale;
- ❖ l'incentivazione, nell'ambito di tale quadro normativo dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, di un lavoro, volto a far sì che le scuole siano poste nelle condizioni di perseguire le loro finalità prioritarie attraverso progetti autonomamente attivati. La nuova cultura è quella di lavorare per progetti ed obiettivi, aprendosi al territorio e utilizzando gli spazi che vengono lasciati alla creatività e all'interpretazione. Tutto questo al fine di innalzare la qualità complessiva dei processi formativi. L'Ente pubblico, attraverso lo stile dell'ascolto, del dialogo, della sussidiarietà, della concertazione e della messa in rete delle competenze e professionalità, cercherà di favorire ciò, contribuendo a garantire e sostenere progetti sperimentali, innovativi e trasversali, dando priorità a quelli volti a promuovere percorsi tesi a incoraggiare:
- ❖ un'educazione all'accoglienza del diverso; ("Laboratori di animazione integrata"; "Globalità del linguaggio");
- ❖ un'educazione al dialogo fra le culture; ("Mediazione linguistica e culturale"; Laboratorio linguistico; "Senza confini");
- ❖ un'educazione alla cultura della legalità;
- ❖ un'educazione alla cultura della cooperazione ("Noi cittadini del Mondo"; Scuola aperta);
- ❖ un'educazione alla valorizzazione e promozione della città di Fabriano in tutti i suoi aspetti ("alla conoscenza del nostro territorio")
- ❖ educazione ai saperi scientifici e delle scienze sperimentali (Progetto "Giovani e Giovanissimi Talenti")
- ❖ educazione alla lettura (Progetto "Promozione Lettura")
- ❖ educazione alle arti (Progetto teatro, ecc).
- ❖ educazione all'impresa (Progetto "Impariamo ad intraprendere" in collaborazione con Confindustria)

Verranno sostenuti i seguenti progetti:

- ❖ Progetto scuola materna Serradica in collaborazione con la Dante Alighieri e il Cif.
- ❖ Progetto spazio-gioco e tempo pieno.
- ❖ Progetto mediazione linguistica e culturale nella scuola primaria e secondaria di primo grado in collaborazione con la Dante Alighieri e con il Cif.
- ❖ Progetto continuità.
- ❖ Progetto orientamento

Il Piano dell'edilizia scolastica.

Scuola di base

- ❖ Completamento dell'edificio Scuola dell'Infanzia Borgo.
- ❖ Realizzazione di un nuovo edificio Scuola Primaria nella zona Marischio.

Scuola Superiore

- ❖ **Definita ormai, per i Licei, la costruzione di un campus scolastico nella Zona di Santa Croce**, si seguirà molto da vicino, in sinergia con la Provincia e con le Istituzioni scolastiche, l'elaborazione del progetto e la sua realizzazione.

Inoltre si opererà al fine di garantire:

- ❖ **strutture scolastiche adeguate**, negli spazi, alle esigenze che sono venute a manifestarsi con l'attribuzione dell'autonomia, alle norme di sicurezza statica e antisismica (Cfr. capitoli di bilancio Lavori Pubblici – capitolo manutenzione). A tale proposito si è già proceduto ad un graduale monitoraggio e revisione, in collaborazione anche con l'Ufficio



Tecnico, Sicurezza (legge 626 e normativa vigente) e con il Dipartimento dell'ASUR – Zona territoriale n.6, d'Igiene e Sanità pubblica, degli edifici scolastici, soprattutto della Scuola di Base, in modo tale da programmare tutti gli interventi necessari;(Cfr. capitoli di bilancio Lavori pubblici)

- ❖ **mense e trasporti adeguati.** Relativamente alle mense, in collaborazione con l'Ufficio economato, il Dipartimento di Prevenzione e Alimenti della ASUR – Zona territoriale n.6 e una ditta preposta al controllo delle mense, nel rispetto della normativa vigente, si sta effettuando corsi di aggiornamento per il personale addetto alla cucina delle mense scolastiche ed è in programma la revisione del menù e della dieta all'interno di un progetto di educazione alimentare. Sempre relativamente alle mense si è attivato un gruppo di lavoro, al fine di elaborare, per l'anno scolastico 2009/2010, un piano di riorganizzazione dei centri di cottura, che preveda il passaggio da 11 a 6 o 7 centri di cottura. Tutto ciò, naturalmente, senza condizionare la qualità del servizio, anzi migliorandola.

Università

L'Unifabriano (Consorzio per la formazione universitaria locale)

Si lavorerà per il potenziamento della struttura dell'Unifabriano quale centro propulsore di ricerca, innovazione, formazione e quindi motore di un nuovo sviluppo economico, atto a dare risposta alle molteplici problematiche legate al mondo del lavoro.

Azioni operative

Si opererà per:

- ❖ **L'Unifabriano: Campus Universitario.** Ci si attiverà per portare a termine un progetto, fortemente condiviso da enti, istituzioni, imprese e attori importanti del territorio, finalizzato alla realizzazione di un campus all'interno del quale prevedere più adeguati servizi di accoglienza, ospitalità e tempo libero, grazie anche alla definizione dell'area della sede dell'ex Siva.
- ❖ **L'attivazione di un nuovo indirizzo in Design industriale.**
- ❖ **L'attivazione di seminari e corsi di alta formazione con gli FSE.** Si sta operando, all'interno di un gruppo di lavoro, al fine di attivare, in via sperimentale, seminari e corsi di alta specializzazione sull'innovazione applicata a modelli di gestione della Sicurezza, Finanza e del risparmio dell'Energia
- ❖ **Ricercatore in loco.** La presenza di un ricercatore in loco, favorirà uno stretto collegamento tra le imprese, l'Università ed altri centri di ricerca (quali Meccano, ecc,) per dare impulso alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica.
- ❖ **Dottorandi di ricerca all'interno di piccole imprese.** La ricerca dei dottorandi all'interno delle piccole imprese, in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, permetterà di attuare un importante progetto, pienamente condiviso dalle associazioni di categoria, volto a favorire l'innovazione e a rispondere quindi alle sfide della globalizzazione.
- ❖ **Un Master o un corso di Alta specializzazione relativo alla Conservazione e al Restauro dei Beni Culturali, con particolare riferimento alla Carta e al Materiale librario.** Un progetto di offerta formativa, coordinato dall'Unifabriano, in collaborazione con il Museo della carta e con altri numerosi soggetti istituzionali e non, volto a formare professionalità importanti non solo per il territorio, dove la carta costituisce una vocazione, ma anche per altre realtà nazionali e internazionali. Si prevedono accordi importanti con Università, Archivi, Biblioteche, Pinacoteche, Musei, Centro di Restauro del Libro ecc.(membri non solo italiani, ma anche di varie nazioni e parti del mondo). Tale progetto formativo, che è inserito all'interno del Piano strategico ("La filiera della carta") vuole portare alla Digitalizzazione del materiale di prima mano presente negli Archivi (cfr. Fondo Zonghi a Fabriano) e ad una collaborazione con la Biblioteca comunale e la Comunità Montana che ha proceduto alla realizzazione di un Laboratorio del restauro della carta.

Life Long Learning

Progetto Mutual Education - Educazione alla reciprocità

"La centralità dello scambio tra generazioni e culture diverse"



Scopo primario del progetto, per il quale sono stati destinati dalla Regione €. 10.000,00, essendo risultato vincitore, in occasione della giornata delle Marche, quest'anno dedicata al tema "Gli anziani come risorsa", è la creazione di luoghi ed occasioni di incontro e di scambio tra generazioni e tra culture diverse.

Un tema, quello della convivenza e dello scambio tra generazioni e tra culture, che è molto attuale, soprattutto alla luce dei mutamenti che attraversano orizzontalmente la società italiana negli universi del lavoro, della scuola e dei sistemi di welfare in generale.

Cambiamenti per la gestione dei quali il ruolo degli anziani si configura come centrale in quanto risorsa insostituibile per le famiglie sia sul versante economico, sia sul versante educativo.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del progetto **Mutual Education** possono essere così declinati:

- 1) rafforzare il ruolo delle Università della Terza Età, comunque denominate, in cui gli anziani possano operare come agenti di sviluppo, capaci di favorire i processi di integrazione culturale dei cittadini;
- 2) promuovere percorsi di sviluppo della cittadinanza attiva attraverso qualificate iniziative per il miglioramento della qualità della vita, individuale e sociale, centrate sull'impegno civile delle persone anziane, risorse decisive per tutta la comunità;
- 3) concorrere alla costruzione di una società multietnica dei diritti e dei doveri: accogliente, rispettosa, capace di valorizzare le diverse identità, considerate come ricchezza nel grande mosaico della società *glocal* e contemporanea;
- 4) favorire il processo di integrazione degli immigrati, specie quelli di prima generazione, con gli anziani italiani delle Università della Terza Età e dei Centri sociali;
- 5) promuovere la creazione di opportunità educative e formative in ambiti nuovi e per tutto l'arco della vita, assumendo le istanze del Consiglio di Lisbona nei confronti della centralità delle strategie di *lifelong learning*. Per un invecchiamento attivo dentro e fuori i luoghi di lavoro.

(PROGETTO "LE CONCE")

Grazie alla sensibilità della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana e alla loro volontà di investire in formazione e cultura, il Comune ha ricevuto in comodato il complesso "Le Conce", meravigliosamente ristrutturato.

Tale complesso, che è destinato a diventare un grande polo culturale e sede delle Università degli Adulti ed Anziani, potrebbe accogliere un centro di documentazione e ospitare nel tempo anche un grande ed importante **Centro Ricerche e Lifelong Learning**.

Il Centro Ricerche e Lifelong Learning del Comune di Fabriano: un vettore per uno sviluppo glocal

Il progetto, elaborato in collaborazione e sotto la supervisione dell'UNIEDA di Roma, prevede un Centro Ricerche e Lifelong Learning che si configura come il naturale sviluppo del Progetto_04SE denominato Lifelong learning - Centro Polivalente "Le Conce", interno al Piano Strategico del Comune di Fabriano. Pertanto, il Centro di Ricerche e Lifelong Learning da realizzare all'interno del Progetto Lifelong learning - Centro Polivalente "Le Conce", assume integralmente le istanze della progettazione partecipata auspicata dal Piano Strategico del Comune, candidandosi al ruolo di vettore per il rilancio dello sviluppo locale in chiave *glocal*.

In questa prospettiva saranno privilegiate attività di rete con l'insieme degli attori chiave dei sistemi locali, istituzionali e territoriali interessati allo sviluppo delle economie locali. Attività capaci di proiettarsi fuori dai confini territoriali, sia nei mercati domestici, sia nei mercati internazionali secondo logiche *glocal*.

E' importante rilevare, dunque, che gli obiettivi assegnati alla gamma di azioni promosse dal Centro di Ricerche e Lifelong Learning entrano in completa sinergia con gli obiettivi del Progetto_04SE poiché insieme mirano a:

- ❖ porre al centro dell'attenzione l'apprendimento permanente (*lifelong learning*) come motore dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale;



- ❖ promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva sia degli autoctoni che delle persone immigrate;
- ❖ sperimentare percorsi di alta formazione destinati agli operatori dei sistemi formativi locali e regionali;
- ❖ istituire un sistema integrato per la formazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane capace, per le metodologie e le tecnologie educative proposte, di dare risposte, personalizzate ma in forma aggregata, alla micro-domanda di formazione (per lo più implicita) proveniente dalle piccole e medie imprese, altrimenti destinata a restare disattesa.

1. **Intervenire sulle criticità**

E proprio nella prospettiva del lifelong learning il Centro di Ricerche e Lifelong Learning tenderà a focalizzarsi sulle maggiori criticità che caratterizzano l'intero territorio montano.

Cioè a dire:

- ❖ la bassa capacità ad investire in Ricerca e Sviluppo (R&S);
- ❖ il peso contenuto dell'occupazione nei settori ad alta tecnologia;
- ❖ la modesta percentuale di fatturato legata ai nuovi prodotti;
- ❖ livelli di export di prodotti high-tech inferiori rispetto alle altre realtà territoriali.

Su queste criticità il Centro intende intervenire con azioni mirate alla massima valorizzazione del capitale umano, delle potenzialità del territorio sia in termini di attività per la produzione materiali, sia in termini di attività per la produzione di conoscenza connessa con i beni immateriali.

La sfida riguarda, dunque, sia lo sviluppo delle competenze della popolazione di tutte le età ed a tutti i livelli, che l'estensione degli accessi alla formazione lungo tutto il corso della vita ed a tutti i tipi di opportunità formative, dalla formazione di base, all'alta formazione, con particolare attenzione ai percorsi di formazione di formatori dedicati all'apprendimento degli adulti; dalle varieguate forme di educazione non formale (ed informale) al miglioramento della qualità educativa nei luoghi di lavoro e nella vita quotidiana. A questo riguardo è importante considerare che l'indicatore relativo agli adulti che partecipano a percorsi di apprendimento permanente rientra tra quelli considerati dall'Istat e costantemente aggiornato.

C'è da dire, peraltro, che il lifelong learning si estende anche ad altre questioni strategiche. Siamo di fronte alla sfida di riuscire in breve tempo a fornire risposte alla crescente domanda di una formazione per tutti e più qualificata. E questo attraverso:

- ❖ la creazione di nuovi canali formativi;
- ❖ l'introduzione di nuove tecnologie educative;
- ❖ il passaggio da modelli basati sulla distribuzione di diplomi a modelli basati sullo sviluppo delle competenze;
- ❖ l'aumento della qualità dell'offerta formativa, a partire dalla già rilevata maggiore attenzione ai profili degli operatori impegnati nell'apprendimento permanente degli adulti;
- ❖ l'estensione delle funzioni della formazione anche verso i problemi del trasferimento dell'innovazione e dei risultati della ricerca verso il mondo della produzione e dell'impresa.

2. **Lifelong learning & blended education**

Questi processi hanno, di fatto, assegnato un ruolo centrale alle politiche di lifelong learning e, in particolare, della formazione professionale e continua, "cuore" delle politiche attive del lavoro. Per accompagnare processi di questa natura, infatti, al di là dei tradizionali ammortizzatori sociali, è necessario prevedere la possibilità di attivare e accompagnare, con azioni di formazione metodologicamente innovative, ispirate ad approcci di blended education, interventi volti ad assicurare:

- ❖ la necessaria adattabilità e valorizzazione delle risorse umane già impegnate ma che sono esposte al rischio di espulsione dalla produzione;
- ❖ il graduale re-inserimento nei mercati del lavoro di forze di lavoro già ai margini delle dinamiche domanda/offerta di lavoro intrinseche a mercati del lavoro non governati;



- ❖ la promozione dell'ingresso delle nuove generazioni di forza lavoro con strumenti quali il Contratto di apprendistato professionalizzante, che prevede l'alternanza tra azioni formative (finalizzate all'apprendimento di saperi specialistici e competenze trasversali) da realizzare dentro i luoghi di lavoro e fuori.

Formazione professionale ad alto livello

Per la formazione professionale si opererà in stretta sinergia con l'assessorato al lavoro, in un sistema di rete che vede coinvolti: scuola, università, centri di ricerca, impresa e mondo del lavoro, categorie del mondo economico, OO.SS., enti, altri attori importanti del territorio e centro per l'impiego.

- ❖ I centri **per l'impiego, orientamento e formazione costituiscono, per le loro competenze in materia di incrocio domanda/offerta, il punto di riferimento per interventi di orientamento e di formazione.** Il rapporto con questo sistema diviene, quindi, la priorità per il comune di Fabriano nell'obiettivo di favorire politiche di buona, qualificata e piena occupazione.

Azioni operative (in collaborazione con la Provincia e Regione POR FSE 2007-2011):

- ❖ **Formazione per lavoratori di aziende in crisi**
- ❖ **Formazione per operatori di marketing internazionale e marketing turistico internazionale**

Si opererà, inoltre, al fine di venire incontro ai bisogni formativi legati alle nuove linee direttrici su cui le Istituzioni del territorio, insieme alla Regione Marche, si stanno impegnando e cioè:

- a) la riorganizzazione dei contenitori (poli) culturali: polo bibliotecario e delle arti visive; museo della carta e della filigrana (allestimento sezione civiltà della scrittura);
- b) organizzazione di importanti eventi culturali;
- c) formazione e istruzione nel settore dell'accoglienza, delle nuove professioni legate al turismo, alle attività culturali ed artistiche.
- d) formazione e istruzione volte a promuovere e supportare un'economia del distretto basata sulla valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale, ambientale, artistico ed enogastronomico per un nuovo turismo

Ci si attiverà, infine, per :

- ❖ valorizzare il rapporto con il territorio nel riordino della formazione scientifica, tecnica e professionale;
- ❖ valorizzare i Corsi di orientamento musicale e tutta l'attività formativa nel campo dell'arte, del teatro, della danza e ginnastica ritmica, della musica e del cinema.
- ❖ favorire la formazione di giovani alla ricerca di prima occupazione, indirizzandoli verso esperienze che ne valorizzino le competenze e ne sostengano la crescita anche con esperienze internazionali;
- ❖ individuare con tempestività il fabbisogno formativo determinato dalle evoluzioni del sistema produttivo, con un'attenzione particolare a figure professionali che sappiano rispondere ai nuovi bisogni del contesto sociale per servizi alla persona, alle imprese, alle istituzioni culturali, alle attività formative e culturali, ecc.) e alle opportunità offerte dalla valorizzazione dell'identità del territorio (figure professionali nel settore della cultura e del turismo);
- ❖ stringere forti collegamenti tra l'Università, il mondo del lavoro e la scuola, in particolar modo con gli ultimi anni degli istituti superiori, in modo da allargare il campo d'azione formativo a tutta la società fabrianese, qualificando ed innalzando il sapere e le abilità della collettività;
- ❖ costruire percorsi di formazione autonomi, in collaborazione con le associazioni di categoria, i sindacati e gli imprenditori, in modo da facilitare il ricollocamento al lavoro di quei lavoratori che ne sono stati espulsi;



attrarre talenti che possano essere impiegati nel nostro contesto produttivo, tramite qualificati percorsi di ricerca.

L'ASSESSORE
Sidonia Ruggeri



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

**ASSESSORE
BALDUCCI GIOVANNI**

TURISMO – SERVIZI DEMOGRAFICI

PREMESSA

L'assessorato si interessa di "settori" la cui essenza è profondamente diversa, quantunque nella marcata diversità esista un denominatore comune imprescindibile: esso è il CITTADINO, le cui esigenze e le cui aspettative sono la "rotta" alla quale la politica dell'assessorato tende ineludibilmente.

La società civile in continua evoluzione presuppone in questi "settori" un approccio metodologico poliedrico nel quale la volontà del confronto, in un sistema infinitamente aperto, rappresenta l'asse primario dalle infinite sfaccettature: la disponibilità all'ascolto, l'attenzione alle problematiche, l'organizzazione, le relazioni in perenne evoluzione, la concretizzazione di accordi e sinergie, sono di per sé contestualmente promozione turistica ed accrescimento culturale nel quale trovano spazio oltremodo la storia e la valorizzazione delle tradizioni.

La sintesi è, in ogni caso, la ricerca della soddisfazione delle aspettative del CITTADINO.

SERVIZIO TURISMO

Le tesi politiche sulle quali sviluppare una politica di promozione turistica locale e comprensoriale hanno nei fatti avuto riscontri positivi, ragione per cui si ripropongono le ipotesi dalle quali traggono origine le azioni dell'assessorato.

Il territorio fabrianese, in questo particolare momento, necessita della spinta propulsiva del turismo; ha bisogno di riscoprire, valorizzare, sviluppare, promuovere, esaltare la propria connotazione turistica avendo delle capacità potenziali inesprese compiutamente.

La città ed il suo ampio territorio si trovano in una posizione orografica altamente strategica per quanto concerne l'aspetto turistico; una posizione "di cerniera" che deve essere utilizzata per la tessitura di relazioni con le località limitrofe e la contestuale definizione di una politica di sviluppo economico e sociale legata al turismo; si devono creare relazioni con le altre realtà contermini e con la zona litoranea per creare un comprensorio di indubbie capacità attrattive.

Nello sviluppo turistico Fabriano deve iniziare a svolgere il ruolo di animatore di un territorio più ampio del proprio al fine di coinvolgere intorno a comuni obiettivi gli altri soggetti amministrativi della fascia pedeappenninica contribuendo a valorizzare quanto ogni singolo territorio può mettere in condivisione, creando un sistema di rete che non sia subalterno al turismo balneare ma che sia ad esso parificabile con la possibilità di sviluppo di azioni di complementarità.

In pratica, basando l'azione sulla conoscenza e sulla valorizzazione delle specificità esistenti nel territorio, si dovranno originare nuove realtà attive complementari od integrative delle eccellenze preesistenti ovvero nuove realtà che possano colloquiare con le stesse od ampliare l'offerta, in un quadro generale unitario ed omogeneo.

Dovranno attivarsi collegamenti precisi con le molteplici e diversificate realtà locali regionali e/o delle regioni limitrofe; è necessario quindi mettere in rete diversi percorsi con altri territori per realizzare sistemi dotati di una connotata attività sinergica.

In tale ottica l'ente comunale deve superare la politica dei localismi e della subalternità con una visione ampia e consapevole della propria capacità di attrazione: chiaramente questo sottintende l'evenienza di riproporre la propria leadership territoriale attraverso un percorso di programmazione partecipativa allargata a più territori, di collaborazione sinergica con altre realtà, di definizione di reti e sistemi connessi di relazioni.



Sinergie organizzate, rapporti sistemici di rete, passione per le rispettive realtà, politica del fare e del coinvolgimento, devono esplicitarsi in: collaborazioni su vasta scala (livello internazionale); collaborazioni nel comprensorio umbro-marchigiano e nel rapporto complementare con il litorale (livello nazionale); collaborazioni nel rapporto ente-operatori della promozione, della produzione, della formazione e dell'accoglienza (livello locale).

In quest'ottica si inserisce l'assessorato al turismo, basando la propria azione su un concetto di trasversalità fra i vari assessorati e fra i molteplici aspetti della società civile.

L'azione dell'assessorato non deve essere isolata ed egocentrica ma deve essere volta ad un confronto osmotico continuo con la società e con le diverse realtà territoriali.

Oltremodo nella fase del processo di individuazione dell'azione specifica, della sua valorizzazione, della sua organizzazione, del suo sviluppo, della sua promozione è indispensabile la partecipazione degli operatori del settore: ristoratori, albergatori, commercianti, associazioni, operatori turistici e quanti altri lavorano per la valorizzazione e l'accoglienza nei nostri territori, al fine di concretizzare una "politica partecipativa dal basso".

Il fine cui deve tendere la politica dell'assessorato è che dalla citata partecipazione e dal rapporto di collaborazione duale fra amministrazione pubblica ed operatori di settore, debbano originarsi gli input per cui Fabriano ed il proprio comprensorio possano nel medio-lungo periodo rifunzionalizzarsi in un comparto nel quale il turismo sia una delle peculiarità ed uno dei processi di crescita sociale.

In tale ottica partecipativa non bisogna dimenticare che un giusto e meritato risalto deve essere accordato anche agli eventi (culturali, tradizionali, etc.) tipici dei localismi delle piccole aggregazioni urbane di frazione, poiché la promozione del territorio passa anche attraverso l'attività ludico-ricreativa e/o la riscoperta delle proprie radici storiche e/o la celebrazione degli antichi fasti.

Puntualizzare che ogni tipologia di azione più o meno complessa ed articolata avrà capacità di concretizzarsi se non si trascura la formazione culturale specifica delle nuove generazioni e lo sviluppo delle professionalità assecondando un rapporto privilegiato con le scuole per incentivare la formazione, è chiaramente lapalissiano.

Quindi il sostegno: alla scuola ed alla formazione, alle associazioni culturali, a quelle dell'artigianato e del commercio, agli operatori dell'accoglienza, alla ricerca finalizzata al recupero di antichi mestieri e tradizioni nei vari settori della società, ai prodotti dell'enogastronomia, all'artigianato artistico (peculiarmente, ma non solo, legato al mondo della carta) rappresenta una esigenza basilare ed indifferibile per innalzare la capacità di percezione del patrimonio posseduto nell'ambito comprensoriale e per motivare la volontà di innovazione.

Dobbiamo però essere consci e consapevoli che è illusorio ipotizzare che nel breve e/o medio periodo il turismo possa soppiantare integralmente il sistema produttivo che ci ha caratterizzato nel periodo dello sviluppo socio-economico basato sull'industria.

Il turismo deve assurgere a divenire un settore trasversale e complementare nel quadro di un sistema più ampio di economia comprensoriale; Fabriano dovrà riconquistare una capacità artigianale di livello elevato, una capacità promozionale dei propri prodotti, una capacità di formazione ed accoglienza che non ha compiutamente sviluppato con il fine di riuscire a creare una realtà ed una sensibilità di elevato livello.

A tal fine nella realtà locale ogni evento deve essere funzionale al consolidamento ed allo sviluppo di azioni che indirizzino alla creazione di una "nicchia" di economia correlata al turismo.

PROGRAMMA DELL'ASSESSORATO PER L'ANNO 2009

Come detto, nel comprensorio fabrianese (ricco di arte, storia, cultura) vi sono giacenze di interesse turistico che spaziano dall'archeologia all'enogastronomia; dalle eccellenze museali a quelle ambientali; dalle strutture dell'accoglienza a quelle della ristorazione, all'artigianato artistico e tradizionale: bisogna metterle in rete e creare squadra; far percepire i vari settori come partners e non competitors rafforzando sinergicamente l'identità del territorio e fornendo un'immagine unitaria delle produzioni tipiche, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente naturale e delle relazioni sociali.



Questo porterà ad ottenere riscontri positivi nello sviluppo dell'economia turistica e nella commercializzazione dei prodotti e dei servizi territoriali e comprensoriali in un ambito, di fatto, illimitato.

Gli indirizzi che questo assessorato si è posto sono assolutamente riconducibili a tali asseriti.

A seguire si elencano, suddividendoli per livelli di azione, talune delle priorità che si intende porre in essere e/o completare nel corrente anno amministrativo.

Nel settore dei rapporti internazionali:

Consolidamento dei legami di interscambio culturale e collaborazione con l'American Museum of Papermaking, struttura della GeorgeTech University di Atlanta (USA);

Provincia di Valladolid in Spagna: città del libro di Uruena → concretizzazione di un rapporto di collaborazione continuativo con la creazione di un "corner" nella loro città del libro dedicato al Museo della Carta e della Filigrana ed alla città di Fabriano; in maniera duale creazione di un "corner" nel nostro Museo destinato alla città del libro di Uruena;

Consolidamento di rapporti di partenariato con città legate alla tradizione della carta: SHIKOKUCHUO-CITY in Giappone; CAPELLADES in Spagna; SANTA MARIA IN FEIRA in Portogallo; CHEOUGJU in Corea.

Esposizione presso l'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia delle nostre eccellenze, impernee sulla storia della produzione della carta, contestualizzata territorialmente.

Collaborazione con la Regione Marche per la realizzazione di un educational tour volto ad ospitare professori universitari provenienti da sessanta diverse università americane.

Nel livello comprensoriale:

In ambito generale si ipotizzano degli assi principali di sviluppo sui quali concentrarsi con una particolare attenzione:

storico-culturale → via consolare Flaminia e cultura romana ad essa connessa (Sentinum, Tuficum, Attidium, etc.); percorso delle pievi abbazie e monasteri; percorsi artistici; sentiero francescano Assisi-Loreto; sistema museale diffuso;

sport e natura → sentiero italia; sentieristica per trekking; ippovie ed itinerari per mountain bike; sistemi ipogei del monte Cucco e di Frasassi; volo libero; golf; avioturismo; didattica ambientale;

sistema delle acque → termalismo; sorgenti oligominerali; torrentismo; percorsi fluviali;

enogastronomia, arti e mestieri → valorizzazione delle giacenze enogastronomiche e delle produzioni e tradizioni tipiche locali.

Contestualmente si dovranno completare prioritariamente le azioni finalizzate a:

In attuazione della Legge Regionale 9/2006 articolo 8, per una promozione unica dell'offerta turistica che vada dal mare all'entroterra, il comune di Fabriano ha aderito al Sistema Turistico Locale della Marca Anconetana nel quale sono coinvolti tutti gli enti locali della Provincia di Ancona; tale organismo ha di fatto portato al superamento del consorzio Misa-Esino-Frasassi cui Fabriano precedentemente aderiva (ma dal quale non ha avuto grandi riscontri in termini di promozione turistica integrata); in tale nuova realtà Fabriano potrebbe invece avere un ruolo paritario in raffronto alle altri grandi realtà turistiche presenti nella Provincia medesima;

Concretizzazione delle azioni specifiche per dare attuazione al progetto interregionale Marche-Umbria (con Fabriano comune capofila) finanziato quale progetto di sviluppo nel settore del turismo interregionale e sovraregionale con i fondi della Legge 135/2001 e del D.P.R. 158/2007; la sottoscrizione del protocollo d'intesa aperto fra i comuni marchigiani di Fabriano, Sassoferrato, Fiuminata e quelli umbri di Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia-Pascelupo, ha già dato concretezza esecutiva al primo finanziamento che afferisce la valorizzazione degli "itinerari delle pievi, abbazie e monasteri tra Marche ed Umbria"; a seguire le Regioni Marche ed Umbria hanno rifinanziato la seconda fase del progetto al fine di promuovere ulteriormente le peculiarità di questo ampio comprensorio.

Nel settore della valorizzazione territoriale delle eccellenze turistiche:

Museo della Carta e della Filigrana, polo di eccellenza già riconosciuto a livello internazionale → è la finezza della città sia sul piano culturale che su quello turistico per la risonanza che da sempre ha la carta Fabriano nel mondo: il dato stesso delle visite e delle provenienze dei visitatori ne fornisce prova tangibile. L'obiettivo è quello di accrescerne ancora la potenzialità: la carta è la nostra tradizione primaria ma oltre all'aspetto museale "statico" (il museo da



visitare come luogo nel quale ammirare gli antichi strumenti che permettevano la realizzazione della carta fatta a mano e le tecniche della filigrana) è necessario sviluppare quello dinamico e formativo, mostrando ed integrando la produzione con il successivo utilizzo che traduce il foglio fatto a mano in oggetto di uso e consumo (legatoria, stampa, miniatura, incisione, etc.). In quest'ottica si sta ipotizzando l'integrazione con le predette attività per finalizzare il completamento del "ciclo della carta" con produzioni di alta qualità (mostra-museo di macchine per la stampa storiche; stampa in monotype, legatoria, artigianato di eccellenza, formazione professionale, possibilità di nuovi impieghi lavorativi). Contestualmente alle soprariportate attività, la promozione di questa nostra prerogativa museale viene integrata utilizzando gli spazi espositivi per manifestazioni correlabili alla carta ed al suo utilizzo artistico (mostra di grafica internazionale; mostra dei gioielli di carta; mostre fotografiche; collaborazione con la società internazionale di storia del disegno; etc.). A rimarcare maggiormente la grande attenzione che anche gli organi statali riservano al nostro polo museale si concretizzeranno le opere di restauro e valorizzazione del Museo della Carta e della Filigrana con fondi accordati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle provvidenze dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale.

Avvalorare una rete integrata locale espositiva che coinvolga il Museo della Carta e della Filigrana; la Pinacoteca Civica; il Museo delle Biciclette; i beni monumentali ecclesiastici (consolidando i rapporti fra l'ente locale e l'ente ecclesiastico).

Nel comparto dell'enogastronomia:

Valorizzazione della produzione del salame di Fabriano e delle produzioni tipiche e tradizionali locali;

Coinvolgimento degli operatori di settore per la promozione della filiera corta e della produzione e commercializzazione dei prodotti a km 0. In tale ottica sono previste talune iniziative (Festa del Nino) per poter iniziare un percorso che sia finalizzato a verificare la possibilità di introdurre un marchio caratteristico delle produzioni locali che identifichi sia la fase della produzione che quella della commercializzazione e della ristorazione.

Nel settore delle dotazioni di rete:

Coinvolgimento attivo, propositivo e (possibilmente) centrale delle nostre eccellenze turistiche in sistemi integrati sovracomunali quali ad esempio il Sistema Museale; il Gruppo di Azione Locale; il Sistema Turistico della Marca Anconetana; etc.

Valorizzazione delle nostre emergenze archeologiche (Attidium; Tuficum) con realtà simili presenti nel nostro comprensorio.

Valorizzazione e promozione della raccolta "Mestieri in bicicletta" da inserire nella rete museale della città; la collezione delle bici d'epoca, encomiabilmente reperite dal sig. Luciano Pellegrini, trova la sua collocazione nei locali della cosiddetta "galleria delle arti" ubicata nel centro storico della città.

Nel comparto dell'offerta turistica:

Sviluppo di un sistema integrato di accoglienza, attraverso l'infopoint, in grado di rispondere alle più diverse richieste di informazioni provenienti dall'utenza, anche in ordine all'ospitalità o ai servizi turistici di base.

Realizzazione di manifestazioni collegate alle nostre dotazioni strutturali di rete (esempio dell'area camper) al fine di una maggiore promozione e visibilità delle nostre strutture ricettive e di una maggiore attrattività del nostro comprensorio.

Patrocinio e collaborazione con le associazioni e gli operatori che organizzano eventi o manifestazioni (Festival del Cinema di Precicchie; Palio di San Giovanni Battista; etc.)

Nel settore della promozione turistica:

Informatizzazione dei portali virtuali turistici pensati come vetrina dell'offerta turistica che sia imperniata sul territorio comunale e su quello dei comuni limitrofi.

Realizzazione di appropriate ed aggiornate guide turistiche del territorio e di video multimediali.

Promozione di eventi specifici di risonanza extraterritoriale quali ad esempio: campionato italiano di danza sportiva; campionato italiano di enduro; etc. In questo contesto si inquadra anche la politica di collaborazione con le società fabrianesi (basket, ginnastica, etc.) che promuovono sia lo sport che la nostra realtà territoriale.



Progetto "Sensoriabilis": è un progetto dedicato alla disabilità in generale, rivolto non solo ai disabili fisici e sensoriali ma anche a tutte quelle persone che, seppure per un periodo breve della loro vita, non riescono ad usufruire di un territorio al 100% e che perciò hanno bisogno di una accoglienza professionale e culturalmente avanzata. Gli obiettivi sono: - sensibilizzare le strutture ricettive verso una nuova forma di turismo, evidenziandola come risorsa da valorizzare ed integrativa dell'offerta del territorio; - promuovere il territorio dal punto di vista ambientale, artistico, culturale, enogastronomico facendo leva sul turismo sociale e responsabile; - sensibilizzare le strutture ricettive, enti, associazioni ed aziende verso il turismo accessibile; - formare e sensibilizzare gli operatori coinvolti nel progetto al fine di garantire un servizio adeguato alle esigenze delle persone con disabilità; - specializzare l'offerta anche verso altre "nicchie" di mercato ancora da scoprire; - creare contesti di socializzazione ed integrazione che portino al superamento di stereotipi sulle disabilità; - valorizzare la multisensorialità dei soggetti coinvolti attraverso la creazione di percorsi particolari e non ordinari; - favorire la formazione di giovani allievi al fine di fornire risorse competenti e preparate per le strutture ricettive del territorio.

Nel settore della formazione e dello sviluppo sociale:

Collaborazione alla realizzazione del progetto "carta a mano nelle Ande". Lo scopo del progetto è di impiantare una piccola cartiera artigianale nella città di Chimbote (città portuale di circa 700.000 abitanti nel nord del Perù) dove dei ragazzi potranno lavorare ricevendo un giusto compenso ed evitando così l'ambiente pericoloso, degradato e violento della strada e dell'accattonaggio.

Nel settore dell'ambiente:

Valorizzazione delle nostre peculiarità ambientali naturali (aula verde; percorsi trekking; percorsi per mountain bike; ippovie; etc.)

SERVIZI DEMOGRAFICI

Gli sportelli dei servizi demografici ed anagrafici rappresentano l'interfaccia primario fra la "macchina comunale" ed il cittadino, a maggior ragione in questo particolare momento nel quale la società civile sta subendo delle progressive modificazioni in ragione della multietnicità dei fruitori. Specifica attenzione viene perciò riservata, in tal senso, alla struttura impiegatizia della Pubblica Amministrazione cercando, nelle possibilità e nelle disponibilità dell'Ente, di poter fornire in termini di personale addetto una risposta adeguata alle crescenti e diversificate necessità e richieste della cittadinanza.

Da porre in particolare risalto, tenuto conto della vastità del territorio dell'Ente locale fabrianese, l'attivazione dello sportello anagrafico itinerante: troppo spesso si è dissertato circa la mancanza di attenzione verso i cittadini residenti nei nuclei abitativi periferici, questo servizio intende sopperire tale "paventata" carenza (se mai ci sia stata!!!).

Esso consiste nel prestare servizi anagrafici di vario genere direttamente nei luoghi di residenza, previa una tabellazione oraria direttamente pubblicata presso talune frazioni assunte al ruolo di riferimento per ambiti urbanizzati ben definiti: siffatto modo sta a significare che è il Comune che non solo pone attenzione, ma si muove verso i cittadini dei nuclei abitativi periferici senza che gli stessi debbano spostarsi verso il capoluogo dell'Ente locale al fine di soddisfare le proprie specifiche esigenze.

Oltremodo tale servizio itinerante viene utilizzato altresì per monitorare in tempo reale, sulla scorta delle segnalazioni dirette dei cittadini, se esistono delle necessità primarie e/o delle carenze manutentive locali cui poter porre rimedio in tempi rapidi e certi.

La sperimentazione del servizio testè citato sta fornendo risultati incoraggianti: mi piace precisare che l'attività è stata posta in essere con l'utilizzo di sole risorse umane già in forza ai servizi demografici, senza quindi determinare un aggravio di costi aggiuntivi in capo all'Ente; approfitto di questa breve relazione programmatica per ringraziare ed esternare un plauso a tutti gli addetti del servizio per la loro competenza e disponibilità continuamente dimostrata.

**L'ASSESSORE
Giovanni Balducci**



Relazione Politico – Previsionale e Programmatica anno 2009

SINDACO

SORCI ROBERTO

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'Assessorato al Personale, secondo quanto previsto dal programma di mandato, ha avviato fin dall'anno scorso una serie di progetti di ampio respiro e di particolare rilevanza che caratterizzeranno l'attività dell'Ufficio di staff anche per il 2009.

In particolare resta obiettivo prioritario per l'amministrazione quello di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini i quali, in un momento di oggettiva difficoltà economica, debbono poter contare su servizi efficienti e capaci di rispondere alle nuove esigenze. È infatti nei momenti di maggiore difficoltà che si misurano le capacità della organizzazione di individuare rapidamente le priorità della collettività, di programmare gli interventi e di realizzare con celerità i progetti.

La struttura tutta è ora chiamata a dimostrare concretamente quanto da alcuni anni si è cercato di far apprendere con interventi formativi a tappeto, che cioè ogni persona deve proporsi attivamente e fornire con la propria professionalità ed esperienza un apporto positivo per la soluzione dei problemi e per la realizzazione dei programmi.

L'azione politica dell'Assessorato si svilupperà nel corso dell'anno lungo due direttrici: la prima consistente nella individuazione delle linee per una revisione della attuale organizzazione, che si rende ormai improcrastinabile a 6 anni della sua adozione, la seconda nella revisione del sistema di valutazione del personale, in quanto tutto il sistema premiante deve essere coerente con i principi che reggono l'Ente e capace di sollecitare l'apporto costruttivo e propositivo richiesto a ciascuna persona.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa l'avvio del controllo di gestione in diversi servizi ha reso ancora più evidente la necessità di adottare interventi per risolvere problemi che si sono creati negli anni, per chiarire e superare conflitti di competenza, per rispondere con maggiore flessibilità ai bisogni della comunità. È evidente infatti che le esigenze della comunità cambiano con una rapidità talvolta superiore alla capacità di assumere decisioni da parte degli organi competenti e sicuramente sempre molto più velocemente rispetto ai tempi necessari a modificare formalmente le strutture organizzative.

Capacità di raccogliere le istanze degli utenti, di analizzare i dati e i bisogni della intera collettività, di saper individuare le priorità, siano esse espresse o latenti, di progettare interventi coerenti a costi certi e compatibili con le disponibilità economiche, di realizzare con efficienza e tempestività i programmi approvati: questo è quanto si chiede ad una struttura che possa essere qualificata come efficace ed efficiente.

L'impegno dell'assessorato sarà pertanto rivolto principalmente a sostenere, suggerire e favorire le proposte dei dirigenti e le decisioni degli amministratori nel percorso di ridefinizione della struttura organizzativa più adeguata ad operare con le capacità sopra enunciate, tenendo conto che sia la normativa vigente, che impone una diminuzione dei costi del personale, che la necessità di reperire risorse da destinare ad interventi di carattere sociale, rendono necessaria una riduzione del numero di dipendenti. Dopo che nel corso del 2008 si è portato a compimento il programma di assunzioni, che ha comportato la stabilizzazione di 39 unità e la assunzione da concorso pubblico di 5 nuove professionalità, nel 2009, per sopperire alla prevista diminuzione delle risorse, si dovrà puntare da un lato sulla flessibilità delle strutture e dall'altro sull'incremento della professionalità delle persone, che debbono saper utilizzare al meglio tutti gli strumenti e le tecnologie messi a disposizione e svolgere pienamente il ruolo assegnato.



La valorizzazione delle risorse umane resta una costante dell'azione dell'Assessorato che, dopo aver effettuato nel corso del 2008 la rilevazione dei fabbisogni ed adottato la "Carta dei servizi della formazione", sta realizzando il progetto formativo che coinvolge da un lato tutto il personale sul sistema di qualità totale ed dall'altro il personale dei servizi Protocollo, Progettazione LL.PP. ed Edilizia privata relativamente alla acquisizione della certificazione di qualità.

Il piano della formazione per l'anno 2009, approvato con delibera di G.C. n°1/09, prevede la realizzazione di quattro interventi di interesse generale che riguardano ambiti diversi, dalla sicurezza per i lavoratori alla gestione documentale, dalla comunicazione con l'utenza alla valutazione della qualità delle prestazioni. Quest'ultimo progetto in particolare verrà realizzato con finanziamento esterno pari all'85% del valore in quanto il Comune di Fabriano è risultato vincitore di una selezione indetta dal Formez e riservata alle Amministrazioni pubbliche per il finanziamento di progetti relativi alla selezione, formazione, riqualificazione, aggiornamento e valutazione del personale.

Il progetto, risultato aggiudicatario di un finanziamento valorizzato in € 51.000,00, consiste nella erogazione di servizi tecnici, consulenziali ed assistenziali finalizzati al trasferimento di procedure di valutazione della qualità delle prestazioni e dei risultati. Il progetto coinvolge direttamente un gruppo di lavoro interno, che si specializzerà nella acquisizione di metodologie e tecniche specifiche di organizzazione e di valutazione, ed in parte è rivolto a tutte le figure che in qualche modo sono chiamate a valutare la qualità dei risultati prodotti dalle persone, anche nell'ottica di migliorare l'equità del sistema retributivo.

Il progetto si svilupperà nell'arco di sette mesi e comporta la erogazione da parte di esperti del Formez di 30 giornate di assistenza e consulenza presso il Comune fornite al gruppo di lavoro e ai dirigenti/responsabili individuati.

Particolare attenzione viene posta ormai da alcuni anni al contenimento della spesa del personale, anche al fine di rispettare gli obblighi di legge che impongono una riduzione costante, sia in termini assoluti che in rapporto alla spesa corrente. Tale obiettivo diventa sempre più difficile da conseguire anno dopo anno, poiché le spese derivanti dagli incrementi contrattuali non possono essere detratte dal confronto sugli anni precedenti. La quota impegnata a tale scopo deve pertanto essere assorbita dall'impiego di minori unità di personale per un importo di corrispondente valore oppure rinunciando ad incarichi e lavoratori interinali.

Gli allegati del personale al bilancio preventivo 2009 sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti e prevedendo gli incrementi stipendiali derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2008/2009 nella misura già definita per il personale del comparto dei ministeri, mancando al momento anche una prima bozza di ipotesi contrattuale. La spesa prevista per la corresponsione degli aumenti ammonta a circa 300.000 euro.

La spesa complessiva risultante dagli allegati del personale al bilancio 2009 complessivamente è di € 7.884.334,00 a cui debbono aggiungersi € 186.000,00 per il personale del Sisma, somme queste ultime che saranno rimborsate dalla Regione ai sensi della L.61/98. Ulteriori rimborsi per personale comandato ad altri enti sono previsti nella misura di € 117.500,00 dalla Farmacom ed € 29.300,00 dall'INPS.

La spesa complessiva di € 8.070.334, al lordo delle somme che saranno rimborsate, corrisponde alle retribuzioni di n° 220,4 unità rapportate ad anno e a tempo pieno (di cui 199 di ruolo e 20,4 a tempo determinato, complessivamente n° 3,6 unità in meno rispetto alla previsione del 2008).

Oltre alle somme previste negli allegati al bilancio sono da conteggiarsi ulteriori stanziamenti (per la formazione, per i servizi diversi, ecc...) nella stessa misura dell'anno precedente. Per il progetto anziani la somma stanziata è ridotta di circa 14.000 euro, poiché si prevede una diminuzione dell'utilizzo di tali figure. Si sottolinea inoltre come negli stanziamenti degli altri settori non sono state più inserite somme per il conferimento di incarichi professionali e per l'utilizzo di lavoro interinale, sostituito, ove indispensabile, da unità a tempo determinato, la cui spesa pertanto fa capo agli allegati del personale, contrariamente a quella prima prevista all'intervento 3 dei servizi. Un drastico taglio è stato apportato agli stanziamenti per gli incentivi per la progettazione di lavori a favore del personale interno in quanto la legge ha



portato la percentuale calcolabile dal 2 allo 0,5%, pertanto rispetto alla somma di € 185.000,00 prevista nel 2009 per il corrente anno è stata determinata una somma pari ad € 42.000,00.

POLIZIA MUNICIPALE

Tenuto conto delle priorità di servizio recepite dall'Amministrazione ed avendo come obiettivo primario quello di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali a disposizione, sono state pianificate per l'anno 2009 alcune priorità operative, di seguito descritte.

Circa i problemi relativi alla **viabilità** va ricordato che nel corso dell'anno 2008, nonostante una evidente carenza di personale (appena 23 unità complessive in servizio), è stato ottenuto un potenziamento dei controlli su strada, con un sensibile aumento del numero delle violazioni rilevate. Peraltro, dai dati ottenuti è emersa una diminuzione delle infrazioni per velocità pericolosa e degli incidenti stradali con feriti, a riprova del fatto che l'azione di controllo effettuata negli ultimi anni ha prodotto cambiamenti in positivo nel comportamento dei cittadini, nel senso di una effettiva maggiore prudenza alla guida in ambito urbano; al contrario, è stato riscontrato un aumento delle violazioni per superamento dei limiti velocità, sosta in spazi invalidi, mancato uso delle cinture, mancata osservanza del rosso semaforico o della segnaletica di precedenza e uso del telefonino alla guida.

Nel 2009 ci si pone pertanto il duplice obiettivo di mantenere il livello di azione di vigilanza fin adesso sostenuto e di potenziarlo, ove possibile, con un maggior numero di controlli specifici sul superamento dei limiti di velocità (con telelaser) e sullo stato di ebbrezza alcolica dei conducenti (con etilometro); inoltre molta attenzione dovrà essere data al presidio sistematico delle principali scuole cittadine all'entrata ed all'uscita degli alunni, soprattutto in funzione deterrente rispetto a possibili segnalati episodi di bullismo ed al tentativo di spaccio di stupefacenti.

Per potenziare l'azione educativa degli utenti della strada ad un uso responsabile dei veicoli, saranno mantenuti i pannelli segnalatori della velocità istantanea in alcuni punti strategici della città i quali potranno, eventualmente, essere anche dotati di strumenti elettronici per il rilevamento delle infrazioni al C.d.S.; sempre in quest'ottica, qualora l'Amministrazione decidesse di investire risorse per l'acquisto di ulteriori strumenti tecnologici per il rilevamento automatico dei limiti di velocità, le pattuglie su strada, nelle quotidiane attività di vigilanza e repressione, saranno impegnate nel relativo utilizzo.

Relativamente al Centro Storico, saranno consolidati i controlli della ZTL in ore serali e nei giorni festivi, intervenendo con costanza contro i trasgressori: inoltre, saranno varate, sentite le organizzazioni di categoria, alcune misure per limitare l'accesso nel Centro Storico ai veicoli oltre 35 q.li per carico / scarico.

L'Amministrazione valuterà infine l'opportunità di definire un provvedimento più generale di regolazione del traffico pesante per i mezzi superiori ai 35 q.li, diretto a limitarne la circolazione all'interno di tutta l'area urbana.

Circa eventuali casi di 'emergenza PM10', nei quali si riscontri il superamento dei valori - limite per quanto concerne le cosiddette 'polveri sottili' e si decida di applicare misure limitative della circolazione veicolare nel territorio cittadino, la Polizia Municipale si attiverà per predisporre la necessaria segnaletica stradale e/o cartellonistica informativa ed attuare una azione di vigilanza adeguata.

Infine va ribadito che, in linea generale, sarà condotto ogni possibile sforzo, compatibilmente con il limitato personale a disposizione, per mantenere costante la presenza di Agenti su strada, in modo che i cittadini possano, per loro tramite, comunicare agli organi preposti ogni tipo di fatto o notizia utile: le informazioni di qualche interesse ai fini della sicurezza pubblica saranno sempre 'girate' alla Polizia di Stato o ai Carabinieri, per gli ulteriori accertamenti ed approfondimenti di competenza.



Circa i **controlli in materia edilizia e commerciale** ci si propone, in stretta collaborazione con gli uffici degli altri Settori comunali interessati, di potenziare qualitativamente l'azione di vigilanza predisponendo specifiche pattuglie con personale specializzato nelle materie oggetto dei controlli.

Si darà contestualmente piena applicazione al nuovo Regolamento Comunale sulla Pubblicità per cui, per quanto di competenza, sarà predisposta la modulistica ed attuata la vigilanza.

Circa gli **accertamenti di residenza**, per i quali è stato recentemente concordato e predisposto con l'ufficio anagrafe un apposito nuovo disciplinare operativo che punta ad ottimizzarne l'iter burocratico, si conta di ridurre i tempi di evasione delle singole pratiche puntando, al contempo, ad implementare l'accuratezza dei singoli controlli.

In merito alle problematiche in materia **ambientale**, nel momento in cui partirà la preannunciata raccolta differenziata dei rifiuti urbani, si collaborerà con l'ufficio preposto a sensibilizzare adeguatamente la cittadinanza, a livello informativo e con un'azione di vigilanza, alla nuove modalità. Ci si propone inoltre di potenziare i servizi di supporto alla pulizia delle strade, intervenendo puntualmente nei confronti di coloro che non adempiono alle prescrizioni della segnaletica.

Circa l'**organizzazione interna degli uffici** si cercherà, a beneficio degli utenti, di velocizzare la tempistica di emissione di alcuni atti (autorizzazioni e concessioni per occupazioni di suolo pubblico), ampliando al contempo il front - office dei singoli uffici, al fine di ridurre i tempi di attesa e relativi disagi per chi si rivolge ai nostri uffici.

Infine, relativamente alla **formazione** del personale dipendente, in considerazione dell'accentuarsi di alcuni fenomeni criminosi e della comune sensazione di insicurezza, si punterà al potenziamento delle capacità individuali degli Agenti su strada di difendersi e difendere gli altri in possibili situazioni a rischio: per perseguire tale obiettivo, si sta già lavorando per preparare meglio i singoli collaboratori, sia dal punto di vista teorico che pratico (con appositi corsi sulle tecniche di autodifesa), all'uso di nuovi strumenti di autotutela (distanziatore e spray urticante) che l'Amministrazione ha intenzione di mettere a disposizione della Polizia Municipale.

Il Sindaco

Ing. Roberto Sorci